



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “PIAZZA FILATTIERA 84”

Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978 - 333 686 3549

Codice meccanografico RMIC8EG00Q – Codice Fiscale 97713420582

E-mail: rmic8eg00q@istruzione.it PEC: rmic8eg00q@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.filattiera84.edu.it>

Decreto n. 832

DECRETO DI ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

a.s. 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028

Anno di aggiornamento:

2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il *Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*, e in particolare l'art. 3;

VISTA

la legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO

il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, concernente il Sistema Nazionale di Valutazione;

VISTO

il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituzione scolastica prot.9935 del 23.12.2025;

VISTO

il Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo I.C. Piazza Filattiera 84 di Roma;

TENUTO CONTO

degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico anche con atto di indirizzo prot. 6122/U del 09.09.2025;

VISTA

la delibera del Collegio dei Docenti n. 98 del 15/12/2025, con la quale è stato elaborato e aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA

la delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 18/12/2025, con la quale è stato approvato e adottato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

PRESO ATTO

del testo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- È adottato il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)* dell'Istituto Comprensivo Piazza Filattiera 84 relativo al triennio **2025/2028**, aggiornamento a.s. **2025/26**, completo di allegati nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- Il PTOF costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è suscettibile di aggiornamenti e integrazioni in corso d'anno scolastico, in relazione a nuove esigenze formative, progettuali e organizzative dell'Istituzione scolastica, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della normativa vigente.
- Le attività e i progetti eventualmente attivati nel corso dell'anno scolastico, coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF, si intendono parte integrante dello stesso a seguito delle previste deliberazioni degli organi collegiali competenti.

Il presente decreto è pubblicato all'Albo on line e al Sito web dell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Claudio Finelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. L.gs n. 39/1993



Ministero dell'Istruzione

PTOF 2025-2028

**I.C. PIAZZA FILATTIERA 84
RMIC8EG00Q**



**AGGIORNAMENTO
2025/2026**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC P.ZZA FILATTIERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006122/U** del **09/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 72*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 100** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 106** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Moduli di orientamento formativo
- 119** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 204** Attività previste in relazione al PNSD
- 206** Valutazione degli apprendimenti
- 213** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 220** Aspetti generali
- 238** Modello organizzativo
- 241** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 243** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 256** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico è medio, anche se i dati sulle classi campione risultano di contesto alto: la scuola si trova in un territorio variegato, in cui comunque non emergono realtà con disagio generalizzato. Gli alunni che non hanno la cittadinanza italiana sono quasi tutti nati in Italia e ben integrati; anche i non italofoeni, che rappresentano una piccola percentuale, sono ben inseriti e supportati ad imparare la lingua. La popolazione scolastica presenta una forte attenzione all'inclusione, evidenziata dalla presenza significativa di alunni con disabilità e dalla precoce individuazione dei DSA. Questa caratteristica ha favorito lo sviluppo di competenze consolidate nella personalizzazione didattica, nella gestione dei percorsi individualizzati e nella collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio. La bassa presenza di alunni stranieri, molto inferiore ai dati provinciali e nazionali, delinea un contesto linguistico e culturale omogeneo che riduce la complessità interculturale e consente alla scuola di dedicare maggiore attenzione ai diversi bisogni educativi presenti nella popolazione scolastica. I percorsi risultano lineari, senza anticipi o trattenimenti, a conferma di un buon raccordo tra ordini di scuola e di scelte familiari coerenti. Nel complesso, la scuola può contare su un sistema inclusivo strutturato e su un personale esperto nella gestione di bisogni educativi complessi.

VINCOLI

Il dato socio-economico non riflette pienamente la realtà essendo frutto di un'indagine solo su poche classi. Esistono situazioni problematiche da un punto di vista socio-economico, anche se la scuola è situata in una periferia non degradata. Nel Piano dell'Inclusione (consultabile in allegato) sono riportati i dati relativi agli alunni BES Area 3 cioè di quegli studenti che hanno bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale. La complessità organizzativa legata alla gestione di numerosi bisogni speciali richiede disponibilità di risorse adeguate, formazione continua del personale e una stretta collaborazione con i servizi territoriali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ



Il tasso di disoccupazione della città di Roma risulta apprezzabilmente più basso della media del Lazio e ancor più della media Nazionale. Il Municipio III presenta una popolazione ampia e diversificata, con quartieri residenziali consolidati e un adeguato livello di servizi educativi, sociali e culturali. La presenza di famiglie con livelli eterogenei di istruzione favorisce un contesto nel complesso attento all'educazione e aperto alla partecipazione scolastica. La zona beneficia di una rete di servizi pubblici (biblioteche, centri sportivi, parchi, centri culturali) che arricchiscono l'offerta formativa. Il territorio si caratterizza per un tessuto imprenditoriale dinamico composto da negozi di prossimità, piccole imprese artigiane e servizi alle famiglie, con cui la scuola può attivare collaborazioni. Il terzo settore, molto sviluppato nel Municipio III, consente di attivare progetti di inclusione, supporto allo studio, benessere psicologico e socialità. Il territorio beneficia della presenza attiva del Municipio III, che cura servizi culturali e sociali e può essere partner importante per progetti educativi. Presenza di biblioteche, centri culturali, impianti sportivi e associazioni che costituiscono una rete naturale di supporto per la scuola. La varietà di soggetti territoriali consente alla scuola di costruire reti educative stabili e inclusive. Alle risorse culturali del territorio municipale si aggiungono quelle ben più variegate e ricche della città di Roma nel suo insieme (teatri, siti monumentali, musei ecc..) che propongono una ricchissima scelta di attività didattiche a cui spesso la scuola partecipa.

VINCOLI

La coesistenza di aree residenziali agiate e popolari genera disuguaglianze socio-economiche, che si riflettono nei bisogni educativi degli studenti. Alcune aree del Municipio risultano più periferiche o meno collegate rispetto ad altre, limitando l'accessibilità ai poli culturali del centro città. La distanza da musei, poli culturali e luoghi di interesse artistico del centro richiede, a volte, organizzazione logistica più complessa. Raggiungere il centro cittadino dalla periferia mediante i mezzi pubblici risulta difficoltoso, circostanza che limita la possibilità di usufruire pienamente delle opportunità e dei servizi offerti; inoltre, occorre considerare l'impegno economico che le famiglie devono sostenere per ricorrere a pullman privati come alternativa di trasporto. L'associazionismo, pur ricco, è spesso frammentato, e ciò rende talvolta difficile coordinare interventi coerenti e continuativi nel tempo. La mancanza di una rete permanente di coordinamento tra scuole, associazioni e istituzioni può limitare l'efficacia degli interventi condivisi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ



La scuola dispone di un numero di edifici in linea con il contesto territoriale e presenta un livello di accessibilità architettonica complessivamente molto elevato. Tutti gli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e dispongono di scale di sicurezza esterne e porte antipanico, con valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Ciò garantisce condizioni di sicurezza e fruibilità degli spazi particolarmente favorevoli. L'istituto è caratterizzato da una dotazione ampia e diversificata di spazi specialistici: il numero di laboratori, nello specifico dedicati al coding/robotica, informatica, arte, lingue, musica, multimediale e scienze tutti provvisti di collegamento a Internet, risulta significativamente superiore alle medie territoriali e consente l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Le strutture sportive (calcetto, campo basket - pallavolo, palestre) sia al chiuso sia all'aperto, risultano numericamente superiori rispetto ai valori di riferimento, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa e alla promozione del benessere degli studenti. Gli spazi intesi come strutture dedicate ad attività specifiche sono numerosi e equamente distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto. In tutti i plessi è stato realizzato cablaggio delle aule e dei laboratori. Le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono dotate di Digitalboard e PC portatili o fissi. Gli uffici sono dotati di PC di nuova generazione e stampanti in rete. I fondi PNRR "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" sono stati utilizzati dalla scuola per l'acquisto di materiale innovativo che si sta provvedendo ad installare nelle singole sedi in ambienti dedicati.

VINCOLI

Permangono alcune aree critiche che limitano la piena accessibilità e inclusività dell'ambiente scolastico. In particolare, si rileva l'assenza di elementi di superamento delle barriere senso-percettive (percorsi tattili, segnalazioni acustiche e luminose). Si evidenzia, inoltre, la mancanza di dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisiche, elemento che può incidere negativamente sulla possibilità di garantire percorsi pienamente accessibili e personalizzati. La prevalenza di edifici sviluppati su più livelli, rende necessario mantenere costantemente efficienti i dispositivi di accessibilità verticale presenti (rampe e ascensori). La scuola dell'infanzia non è ancora dotata di strumentazioni digitali nelle aule.

COLLABORAZIONI ESTERNE E TERRITORIO

L'Istituto è accreditato all'Ufficio Scolastico Regionale per attivare convenzioni con le università pubbliche o private riconosciute per lo svolgimento del tirocinio nei percorsi:

- TFA infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;



- Scienze della formazione primaria: infanzia e primaria:
- Lingue, lettere e matematica: scuola secondaria di 1° grado

(D.M. 249/2010 e D.M. 93/2012).

L'Istituto attiva convenzioni con Enti di Formazione pubblici o privati per lo svolgimento di:

- Percorsi di tirocinio OEPAC: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
- Percorsi triennali istruzione e formazione professionale per la scuola secondaria di 1° grado

L'Istituto promuove la collaborazione con enti, associazioni e agenzie formative del territorio al fine di ampliare l'offerta educativa e formativa. Sono state pertanto concertate soluzioni in grado di rafforzare i rapporti con il Territorio e le possibilità offerte dagli Enti locali (di seguito E.E.L.L.) attraverso iniziative che hanno una concreta ricaduta sulla didattica e rappresentano un aspetto altamente qualificante al raggiungimento degli obiettivi formativi. I criteri per il raccordo fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti locali territoriali costituiscono una risorsa importante e sono improntati alla massima collaborazione per realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie e delle offerte culturali che essi mettono a disposizione della scuola.

L'I.C. si avvale della collaborazione con il Municipio III.

COLLABORAZIONI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

- Polizia di Prossimità (Commissariato Fidene- Serpentara) - Progetto Scuole Sicure (Cyber bullismo) per la diffusione della cultura della sicurezza partecipata e il rispetto delle regole
- ASL Roma 1 Regione Lazio
- Associazione Sport and culture Promotion Srls: progetto "Inglese e Basket a scuola"
- A.S.D. Reale Circolo Canottieri Tevere Remo – Roma: convenzione per attività di didattica integrata
- Centro di Formazione Professionale Aldo e Lella Fabrizi: convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento
- Unità Cinofila corpo di Polizia di Stato: attività per la Scuola Dell'Infanzia.
- Associazione AIIDA: identificazione precoce ed intervento sulle difficoltà di apprendimento con



screening rivolti ai bambini dell'ultimo anno della Scuola Dell'Infanzia.

- Biblioteca Flaiano ([sito Biblioteca Ennio Flaiano](#))
- Comunità di Sant'Egidio: progetto "Valori in Circolo: servizi integrativi, dentro e fuori la scuola, di incontro con la fragilità sociale per contrastare la povertà educativa".
- Fondazione Centro Astalli: opera con iniziative volte alla conoscenza dei diversi credi religiosi e a diffondere le esperienze relative ai movimenti di migrazione delle persone (<https://www.centroastalli.it/>)
- Associazione Aurora: Sportelli di Ascolto Psicologico rivolti agli studenti nei plessi Vico e Toscanini, nonché lo sportello di Ascolto Psicologico rivolto ai genitori ed agli insegnanti.
- Associazione di Promozione Sociale SCOSSE – Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali - realizza progetti educativi, di ricerca, di sensibilizzazione e comunicazione, di analisi e rilievo dati. Si occupa di formazione sull'educazione ai sentimenti e la decostruzione di stereotipi, con un'offerta articolata e differente modulata alle fasce di età degli alunni, ai professionisti del settore e alle famiglie.

La scuola si apre al territorio, oltre che accogliendo le proposte di Enti e Associazioni, anche in momenti particolari dell'anno scolastico. Sono momenti di condivisione, in cui si valorizzano al tempo stesso il contributo degli alunni e l'impegno dei docenti e in cui l'Istituto va incontro alle esigenze che vengono da Associazioni e Enti dediti alla solidarietà. Le attività svolte comprendono: mostre mercato di Natale, iniziative a sostegno della ricerca e della solidarietà, concerti, mostre del libro, manifestazioni di vario genere.

ASSOCIAZIONI ESTERNE PRESENTI NELL'I.C.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei locali delle palestre esso dipende dal bando dell'Ente proprietario (Comune) che gestisce le concessioni alle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

L'Istituto Comprensivo offre la possibilità di utilizzare i suoi locali ad Associazioni del Territorio ed è aperto alle richieste di utilizzo dei propri spazi per iniziative di carattere sportivo e culturale, purché in linea con le proprie finalità (art.96 del T.U. n.297/94), senza oneri e previa autorizzazione del Consiglio di Istituto e in accordo col Municipio III. La collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio ha lo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative, congruenti con le linee guida del piano e di promuovere un uso integrato delle strutture



scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali. La concessione dei locali e delle attrezzature della scuola è stata accordata ai seguenti soggetti:

- Associazione culturale "Buona idea": gestisce il servizio post scuola del nostro Istituto, reso a domanda individuale e realizzato come forma di sostegno alle famiglie e agli alunni
- Polisportiva Acquazzurra e Polisportiva Serpentara nella palestra Chiovini: offrono attività sportive a bambini, ragazzi ed agli adulti del Territorio
- Polisportiva Nobel: offre attività sportive a ragazzi ed agli adulti del Territorio, utilizzando gli spazi nel plesso Toscanini
- C.S.M. Vico Quarta: usufruisce di spazi nel plesso Vico, proponendo attività di ginnastica adulti, basket, ballo, gioca yoga, ginnastica ritmica, karate
- Associazione Sportiva Dilettantistica Serpentara che ha in concessione la palestra del plesso Chiovini
- Associazione culturale Danzare, che propone attività di danza classica e moderna, usufruendo degli spazi nel plesso Toscanini
- Progetto/attività Babbo Natale alla Scuola "Torricella Nord": in previsione delle feste Natalizie la Scuola dell'Infanzia Torricella Nord invita gratuitamente un volontario esterno che possa travestirsi da Babbo Natale per incontrare i bambini delle varie sezioni.

ACCORDI DI RETE

L'I.C. Partecipa alle seguenti reti:

- Rete di Scuole pubbliche a differenziazione didattica Montessori di Roma e provincia: promuove percorsi formativi, aggiornamenti, scambi di buone pratiche metodologiche, laboratori di sviluppo professionale, diffusione di materiali e approcci didattici Montessori.
- Rete ASAL: è costituita al fine di rappresentare il sistema delle scuole pubbliche della regione Lazio, per sostenerle nel raggiungimento dei fini istituzionali e per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia Organizzativa e Didattica
- Rete SPS Scuole Lazio che promuovono Salute: ha per oggetto quello di mettere in atto un piano educativo strutturato e sistematico per migliorare e proteggere la salute e il benessere di



ciascun individuo all'interno della comunità scolastica, composta da alunni, famiglie e personale scolastico. Favorire la collaborazione Scuola-Servizi Sanitari (ASL), in modo che le misure di promozione della salute siano supportate tecnicamente e scientificamente.

□ Rete Scuole a Confronto: ha come oggetto lo scambio di buone pratiche didattiche, il coordinamento su temi comuni come inclusione, didattica digitale, attività laboratoriali; la formazione congiunta del personale, progettazione condivisa e il coordinamento con il territorio

□ Rete "Scuole in Azione: un'alleanza educativa che costruisce il futuro attraverso la qualità e l'innovazione nella scuola", rete di istituzioni scolastiche costituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia), finalizzata alla realizzazione di progetti comuni, allo scambio di buone pratiche didattiche e alla promozione dell'innovazione metodologico-organizzativa, l'adesione consente all'Istituto di beneficiare di attività condivise, di formazione per docenti e studenti, e di opportunità di partecipazione a bandi e progetti finanziati

□ Rete EUDAIMON (EUropean Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network): promuove il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali, radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia; favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali; attivare azioni comuni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi con istituzioni scolastiche europee e non, anche attraverso la partecipazione a programmi europei quali Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità formativa all'estero per dirigenti, docenti, personale ATA e studenti, progetti educativi integrati con scuole straniere; contrastare il Burnout e sostenere la Dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni complesse, collegando benessere del personale e clima scolastico

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola presenta un quadro del personale caratterizzato da una buona stabilità e da un livello di esperienza superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. Il Dirigente scolastico possiede un'esperienza di servizio che contribuisce a garantire una guida competente e strutturata. Nel personale docente si riscontra un elevato grado di permanenza nella scuola, tale stabilità favorisce continuità educativa, conoscenza approfondita del contesto e coesione nei team, rappresentando un fattore strategico per l'Istituto, in quanto consente di pianificare la progettazione del PTOF nella proiezione di un lasso temporale triennale. Il numero significativo di docenti specializzati sul



sostegno consente una presa in carico efficace dei bisogni educativi speciali e un modello inclusivo diffuso. Inoltre la presenza di un gruppo docenti con la specializzazione per la differenziazione del metodo Montessori (infanzia e parte della primaria) arricchisce il confronto professionale sull'uso delle strategie didattiche innovative. Nella Scuola Secondaria di 1° grado nel plesso "A. Toscanini" è presente un insegnamento curriculare istituzionalizzato ai sensi del D.M. del 6 agosto 1999, n. 201 che opera nel territorio da più di trent'anni. Il Percorso musicale di cui il D.I. n.176/2022) promuove, attraverso lo studio di uno strumento musicale, la conoscenza e l'esperienza diretta del 'fare musica' favorendo lo sviluppo della sensibilità, della creatività e delle capacità comunicative ed espressive dell'alunno/alunna.

Le competenze STEM, tecnologiche e digitali, dei docenti e del personale amministrativo sono state potenziate attraverso corsi di formazione di esperti esterni (DM65 e DM66). L'organico di potenziamento costituisce un ulteriore elemento di arricchimento. L'offerta formativa risulta valorizzata da alcune figure professionali esterne impiegate in attività specifiche. Il supporto dello sportello psicologico rappresenta un elemento centrale per il benessere degli alunni e delle famiglie e per la prevenzione del disagio. Il personale ATA mostra livelli elevati di esperienza e stabilità, sia nell'area dei collaboratori scolastici sia in quella degli assistenti amministrativi. Le competenze presenti nella scuola offrono un quadro ricco e articolato capace di sostenere un'offerta educativa ampia, diversificata e attenta ai bisogni degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC P.ZZA FILATTIERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EG00Q
Indirizzo	P.ZZA FILATTIERA, 84 ROMA 00139 ROMA
Telefono	068102978
Email	RMIC8EG00Q@istruzione.it
Pec	rmic8eg00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	filattiera84.edu.it

Plessi

VIA CALCINAIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EG01L
Indirizzo	VIA CALCINAIA 44 ROMA 00139 ROMA
Edifici	• Via podenzana 17 - 00139 ROMA RM • Via CALCINAIA 44 - 00139 ROMA RM

VIA ZIRARDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EG02N



Indirizzo VIA ZIRARDINI, 6 ROMA 00139 ROMA

Edifici • Via G. ZIRARDINI 6 - 00139 ROMA RM

E. CHIOVINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8EG01T

Indirizzo VIA G. ZIRARDINI, 6 ROMA 00139 ROMA

Edifici • Via G. ZIRARDINI 6 - 00139 ROMA RM

Numero Classi 10

Totale Alunni 203

TORRICELLA NORD (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8EG02V

Indirizzo VIA CALCINAIA 44 ROMA 00139 ROMA

Edifici • Via CALCINAIA 44 - 00139 ROMA RM

Numero Classi 14

Totale Alunni 290

PIAZZA FILATTIERA, 84 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8EG01R

Indirizzo PIAZZA FILATTIERA 84 ROMA 00139 ROMA

Edifici • Piazza FILATTIERA 84 - 00139 ROMA RM



• Via FLAVIO ANDO` 15 - 00139 ROMA RM

Numero Classi	28
Totale Alunni	564

Approfondimento

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento allegato è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 04/11/2013. Ultimo aggiornamento a.s. 2024/25. [Delibera n. 14 del CDI del 30/09/2024]

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità allegato è stato approvato al Consiglio di Istituto in data 18/12/2025 [Delibera n. 67 del CDI del 18/12/2025]

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo allegato è stato approvato al Consiglio di Istituto in data 27/03/2025 [Delibera n. 99 del CDI del 27/03/2025]

Allegati:

Regolamento d'Istituto_Patto di corresponsabilità Educativa_Protocollo per la gestione di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	89
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	69
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	53



Approfondimento

Ulteriori attrezzature multimediali presenti nell'Istituto:

- Dispositivi per le STEM in numero di 15
- Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive in numero di 4
- Stampanti 3D in numero di 3

Palestre - utilizzo orario

Plesso Torricella Nord: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Plesso Ernesto Chiovini: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30

Plesso G.B. Vico: martedì e giovedì dalle 8:15 alle 16:00 (dalle 14:30 alle 16:00 attività sportiva scolastica); lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8:15 alle 14:15

Plesso Toscanini: dal martedì al venerdì dalle 8.15 alle 14.15; lunedì dalle 8.15 alle 16:00 (dalle 14:30 alle 16:00 attività sportiva scolastica)



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	25

Approfondimento

Dati aggiornati dall'organico 2025/2026

Il DIRIGENTE SCOLASTICO è nella scuola di attuale titolarità dal 2024

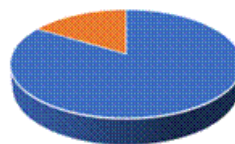
I DOCENTI sono 160 di cui 134 a Tempo Indeterminato.

IL PERSONALE ATA è costituito da:

Assistenti amministrativi 7 unità

Collaboratori scolastici 20 unità

Distribuzione docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato



- Docenti a tempo indeterminato
- Docenti a tempo determinato

Il corpo docente è stabile, garantendo una più che buona continuità didattica: il 62% dei docenti è in



servizio nella scuola da oltre 5 anni; la mobilità è abbastanza limitata e riguarda soprattutto la Primaria, dove si concentra il maggior numero degli incarichi annuali.

I docenti di sostegno sono in numero appena sufficiente a supportare le classi in cui sono presenti i numerosi alunni con bisogni educativi speciali. In questa situazione è fondamentale la presenza degli OEPAC che, affiancando i docenti nell'ambito delle loro specifiche mansioni, risultano essere una risorsa preziosa per il successo formativo dei ragazzi con disabilità.

Nell'istituto sono presenti diversi insegnanti che possiedono specifiche competenze professionali, nonché certificazioni linguistiche ed informatiche; essi rappresentano una risorsa che permette di realizzare esperienze utili all'innovazione didattica.

Le competenze tecnologiche e digitali del corpo docente sono state potenziate attraverso corsi di formazione con esperti esterni.

L'articolazione dell'Istituto, con cinque plessi rende particolarmente difficile la gestione dei collaboratori scolastici, che risultano non sempre sufficienti a coprire le esigenze organizzative dell'Istituto Comprensivo.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è il documento che racconta chi siamo, cosa facciamo e quali obiettivi educativi ci poniamo.

Rappresenta, in sostanza, la "carta d'identità" della scuola, e descrive:

- i valori educativi e culturali che la guidano,
- il legame con il territorio in cui opera,
- l'organizzazione delle attività didattiche e formative,
- le scelte metodologiche degli insegnanti,
- le opportunità offerte a studenti e famiglie.

L' IC Piazza Filattiera si propone come:

- un centro di crescita culturale, dove i ragazzi imparano a comprendere la realtà che li circonda e a partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale;
- un laboratorio aperto all'innovazione, in cui si sperimentano metodi didattici efficaci e coinvolgenti;
- un luogo di inclusione, dove ogni alunno ha diritto di imparare, esprimersi e costruire il proprio percorso formativo nel rispetto delle pari opportunità.

Questo Piano è frutto di un lavoro condiviso tra scuola, famiglie, istituzioni ed enti del territorio. È il risultato dell'impegno quotidiano di insegnanti, collaboratori e dirigenti, che lavorano insieme per offrire un ambiente educativo accogliente, stimolante e in continuo miglioramento.

L'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico presentato al Collegio dei Docenti il 10/09/2025 ha così definito l'orientamento strategico del Piano:

BENESSERE, RELAZIONI E GENTILEZZA

- promuovere un ambiente educativo sereno, inclusivo e non competitivo;
- curare la qualità delle relazioni, valorizzando la gentilezza, il rispetto reciproco e l'ascolto come strumenti di crescita personale e collettiva;



- prevenire attivamente dinamiche conflittuali e forme di esclusione, contrastando ogni forma di bullismo e cyberbullismo attraverso interventi mirati di prevenzione;
- promuovere attività e progetti volti allo sviluppo dell'educazione socio-affettiva

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

- attuare pratiche didattiche personalizzate, per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni, in particolare a quelli con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e a rischio di dispersione scolastica

INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE

- promuovere metodologie didattiche attive;
- formazione interna dei docenti, anche attraverso il lavoro del Team digitale e dell'Animatore digitale,
- implementare azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- realizzazione di uno strumento di governance per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola, definendo linee guida chiare e condivise per il suo utilizzo didattico consapevole e sicuro

CURRICOLO, VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

- progettare per competenze, assicurando la coerenza verticale dei curricula e la trasparenza dei criteri di valutazione;
- migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- rafforzare i percorsi di orientamento in continuità con la scuola secondaria di II grado e con il mondo extrascolastico, focalizzando l'attenzione sulle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti.
- sviluppare la capacità di auto-orientamento, aiutando gli studenti a scoprire attitudini e talenti;
- offrire un percorso di crescita personale che disponga gli studenti a prendere decisioni informate e a costruire il proprio futuro in modo responsabile e consapevole.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

- predisposizione di un piano annuale di formazione per docenti e personale ATA, con



particolare attenzione ai temi dell'inclusione, dell'innovazione anche nel campo della valutazione, delle competenze digitali anche connesse alla privacy e all'uso dell'IA e del benessere organizzativo.

APERTURA AL TERRITORIO E ALLE RETI

- promuovere partenariati e reti con altre scuole, al fine di favorire l'innovazione, l'inclusione e l'internazionalizzazione;
- favorire le collaborazioni con enti locali, associazioni del terzo settore e realtà culturali, sportive e sociali del territorio;
- attivare scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero;
- attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- aderire ad iniziative nazionali di innovazione didattica;
- realizzare percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le



competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative.
Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici - Competenze chiave Europee**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto è orientato al rafforzamento della coerenza e della qualità dei percorsi formativi attraverso l'elaborazione di curricoli disciplinari e di un curriculum verticale unitario, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 11/03/2025, garantendo continuità tra i diversi ordini di scuola. Parallelamente, l'Istituto intende valorizzare le eccellenze mediante percorsi di potenziamento e la partecipazione a progetti e competizioni, favorendo lo sviluppo dei talenti. Centrale è inoltre l'integrazione sistematica delle Competenze Chiave Europee e di cittadinanza nel curriculum verticale, con particolare attenzione alle competenze trasversali e a criteri di valutazione condivisi, al fine di promuovere una progressione chiara e coerente delle competenze degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum



verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Redigere i curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali 2025 utilizzando un format comune per tutto l'Istituto. Costruire curricoli verticali tramite gruppi di lavoro infanzia – primaria - secondaria, con allineamento dei traguardi e delle competenze chiave. Attivare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dedicate alle eccellenze e alle competenze avanzate (laboratori, gare, progetti specifici).



Definire collegamenti chiari e strutturati tra Competenze Chiave europee, nuclei tematici disciplinari e traguardi di sviluppo delle competenze. Elaborare criteri e descrittori comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione del curriculum disciplinare - Costruzione del curriculum verticale

Descrizione dell'attività	- Analisi delle Indicazioni Nazionali 2025 e revisione dei documenti esistenti in specifiche riunioni fra docenti della stessa disciplina - Redazione dei curriculum disciplinari tramite l'utilizzo di un format comune. - Attivazione di gruppi di lavoro verticali (infanzia-primaria-secondaria). - Definizione dei passaggi di continuità, dei prerequisiti e dei livelli attesi. - Produzione del curriculum verticale di Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di intersezione - interclasse - dipartimenti disciplinari per l'elaborazione del curriculum disciplinare Gruppi di lavoro verticali (infanzia - primaria - secondaria) per la costruzione del curriculum verticale



INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Percentuale di discipline dotate di curriculum aggiornato.
- Incontri dei gruppi verticali.

RISULTATI ATTESI

Risultati attesi

- Maggior coerenza interna tra i percorsi formativi dei tre ordini di scuola.
- Progressione più chiara e continua delle competenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Valorizzare le eccellenze

Descrizione dell'attività

- Attivazione di laboratori di potenziamento (linguistici, logico-matematici, scientifici, artistici, digitali...).
- Adesione annuale a: olimpiadi, concorsi, competizioni disciplinari, progetti nazionali e internazionali.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti della disciplina

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Risultati attesi

- Numero di percorsi di potenziamento attivati.
- Partecipazione alle gare e ai progetti



RISULTATI ATTESI

- Aumento delle opportunità di eccellenza e miglior rendimento degli studenti con competenze avanzate.

Attività prevista nel percorso: Competenze Chiave Europee e di cittadinanza nel curricolo verticale

Descrizione dell'attività	- Analisi delle Competenze Chiave europee e definizione del raccordo disciplinare. - Attivazione di gruppi di lavoro verticali (infanzia-primaria-secondaria).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di intersezione - interclasse - dipartimenti per l'analisi delle Competenze Chiave Europee e la definizione del raccordo disciplinare Gruppi di lavoro verticali (infanzia - primaria - secondaria) per la stesura del Curricolo Verticale completo di riferimenti alle Competenze Chiave.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Risultati attesi	- Curricolo verticale aggiornato e completo di riferimenti alle Competenze Chiave.



RISULTATI ATTESI

- Maggior coerenza interna tra i percorsi formativi dei tre ordini di scuola.
- Progressione più chiara e continua delle competenze degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha avviato un ampio processo di innovazione didattica e organizzativa, fondato sulla volontà di rendere l'ambiente scolastico sempre più inclusivo, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze formative degli studenti nel contesto della società e della conoscenza.

Le principali linee di sviluppo si articolano nei seguenti ambiti:

- Affiancare al modello trasmissivo della didattica tradizionale l'adozione di metodologie attive e partecipative — come la didattica laboratoriale, cooperativa e per competenze — che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento. Rimane comunque ferma la volontà di non sostituire completamente l'approccio tradizionale, ma di integrarlo con pratiche educative innovative
- Integrare le tecnologie digitali e le TIC nei percorsi didattici, al fine di supportare l'innovazione metodologica, promuovere l'inclusione e ampliare l'accesso alle risorse educative.
- Ridefinire degli spazi di apprendimento, con la creazione di ambienti flessibili e modulari, in grado di favorire una didattica dinamica, laboratoriale e interdisciplinare, anche grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito del PNRR.
- Instaurare connessioni tra scuola e contesto esterno, mediante il rafforzamento del dialogo con il territorio, il mondo del lavoro, le istituzioni e le agenzie educative, con l'obiettivo di valorizzare i saperi formali e informali e promuovere una cittadinanza attiva e consapevole.
- Valorizzare il capitale umano, attraverso la promozione della formazione continua del personale scolastico e la costruzione di una comunità professionale orientata alla condivisione, alla ricerca e al miglioramento continuo.
- Promuovere in modo sistemico l'innovazione didattica, intesa come cultura diffusa e strategica, che guida le scelte educative e organizzative dell'Istituto in una logica di coerenza, sostenibilità e apertura al cambiamento.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio metodologico condiviso dal Collegio Docenti mira a garantire una continuità educativa tra i vari ordini di scuola, promuovendo la collaborazione tra docenti e alunni e valorizzando l'interdisciplinarietà. Si dà particolare importanza al coinvolgimento attivo degli studenti, favorendo esperienze concrete e la sperimentazione diretta, affinché attraverso il "fare" possano individuare problemi, formulare ipotesi e cercare soluzioni, rispettando i ritmi e gli stili cognitivi di ciascuno.

La metodologia si propone, inoltre, di sviluppare le capacità di astrazione e sintesi mediante un approccio sistematico di tipo induttivo-deduttivo, e di adottare la ricerca come strumento didattico, adattandola alle caratteristiche delle classi, al livello culturale degli alunni e alle risorse effettivamente disponibili.

Il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, adotta pratiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento:

- Percorsi per lo sviluppo di "Linguaggi Altri", secondo le indicazioni della Comunità Europea per lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti: arte, musica, linguaggi visivi, matematica, materie scientifiche agganciate attraverso le STEM e linguaggi digitali, anche coerentemente con la tradizione legata all'indirizzo musicale presente nell'Istituto (Piano Estate al Comprensivo di Piazza Filattiera).
- Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (progetto Cambridge, progetto DELF)
- Progetti con metodologia CLIL di Tecnologia e di Basket.
- Laboratori teatrali in tutti gli ordini di scuola





SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione costituisce un elemento chiave per la crescita professionale del personale scolastico e per il rinnovamento continuo dell'azione educativa, in sintonia con gli obiettivi della programmazione didattica e con le linee guida del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In modo particolare, la formazione in servizio dei docenti, pianificata a partire dall'analisi dei bisogni emergenti e dai principali documenti di indirizzo dell'Istituto (RAV, PDM, Atto di indirizzo del Dirigente), si propone di favorire lo sviluppo professionale degli insegnanti, potenziandone le capacità di progettazione, valutazione, organizzazione e relazione. Allo stesso tempo, mira a consolidare le competenze psicopedagogiche, a incoraggiare un utilizzo critico e consapevole delle tecnologie digitali e a sostenere i docenti nell'adattarsi ai cambiamenti e alle nuove richieste educative della società, promuovendo metodologie didattiche e comunicative innovative ed efficaci. Questo è possibile anche grazie alla collaborazione tra reti di scuole o tra reti del territorio che condividono esperienze e realizzano percorsi formativi innovativi.

L' IC Piazza Filattiera partecipa a numerose reti al fine di:

- promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia Organizzativa e Didattica;
- mettere in atto un piano educativo strutturato e sistematico per migliorare e proteggere la salute e il benessere di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica;
- favorire la collaborazione Scuola-Servizi Sanitari (ASL);
- confrontarsi con altre scuole in merito alle buone pratiche di insegnamento, coordinarsi su temi comuni come inclusione, didattica digitale, attività laboratoriali e coordinarsi con il territorio anche per la formazione del personale;
- Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi europei e internazionali.
- Radicare la cultura dell'inclusione, solidarietà, legalità e pace, valorizzando l'Europa come spazio comune di democrazia.
- Favorire la collaborazione tra scuole su innovazione didattica, ricerca, formazione e buone pratiche gestionali.
- Attivare azioni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi (es. programmi Erasmus+) per



studenti e personale scolastico.

□ Contrastare il burnout e sostenere la dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni, promuovendo benessere e clima positivo.

○ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Istituto promuove l'uso etico, consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo, amministrativo e domestico, in conformità al Regolamento (UE) 2024/1689.

Obiettivi principali: favorire l'innovazione, la cittadinanza digitale, la tutela della privacy e la sicurezza dei dati.

Scuola, famiglie e studenti condividono la responsabilità di un'educazione al futuro digitale.

Allegato:

Regolamento IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

TITOLO AVVISO/DECRETO DI RIFERIMENTO

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961 Descrizione del progetto

Con riferimento ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 l'Istituto Comprensivo Piazza Filattiera, nei due plessi di Scuola Secondaria Vico e Toscanini e nei due plessi di Scuola Primaria Torricella Nord e Chiovini, si sono realizzati degli ambienti di apprendimento innovativi, rimodulabili sulla base delle esigenze delle varie tipologie di lezione e disciplina, fungendo così da supporto alla concreta attuazione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili secondo un calendario che prevede, laddove possibile, anche l'alternanza delle varie classi.

L'obiettivo cardine del progetto è stato quello di favorire il completamento e l'implementazione della digitalizzazione dell'Istituto, mediante l'acquisizione di nuove tecnologie software e hardware ed il miglioramento del sistema di collegamento internet della scuola. Inoltre, è stato installato un impianto audio e relativa strumentazione nei locali del plesso Toscanini. All'interno delle aule polifunzionali, sono stati predisposti degli ambienti corredati da arredi e strumentazioni specifici tesi a supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che consentono una didattica quotidiana più inclusiva e maggiormente personalizzata.

Le attrezzature e infrastrutture attualmente in dotazione dell'IC sono state implementate e rinnovate grazie alla realizzazione del progetto.

TITOLO AVVISO/DECRETO DI RIFERIMENTO

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Data fine progetto: 30/09/2025



Descrizione del progetto

Il progetto finalizzato alla transizione digitale delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, risorse digitali e strumenti interattivi, ha migliorato l'esperienza di apprendimento dei docenti e del personale amministrativo. La digitalizzazione consente al personale docente e amministrativo di accedere a risorse educative da tutto il mondo, espandendo così le opportunità di apprendimento e consentendo una maggiore diversità di prospettive culturali e linguistiche; le tecnologie digitali consentono la creazione di materiali didattici personalizzati e adattabili alle esigenze specifiche facilitando la collaborazione. Applicazioni e strumenti interattivi rendono l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Le piattaforme digitali semplificano i processi amministrativi.

Linee dell'intervento:

- per i docenti sono stati svolti 6 edizioni di "Formazione sulla transizione digitale" per un totale di 120 ore e 6 edizioni di "laboratori di formazione sul campo" per un totale di 60 ore;
- per gli assistenti amministrativi sono stati svolti 3 edizioni di "laboratori di formazione sul campo" per un totale di 78 ore

Risultati attesi e raggiunti

	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di attestati rilasciati (target)		
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	89.0	232.0

TITOLO AVVISO/DECRETO DI RIFERIMENTO

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Data fine progetto: 15/09/2025

Descrizione del progetto



Il progetto prevedeva la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, includeva attività di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento e proponeva percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Inoltre, organizzava team dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica, rivolgendosi a studentesse e studenti a rischio di abbandono o che avevano già interrotto il percorso scolastico.

I percorsi di “mentoring”, svolti in rapporto 1 : 1, hanno avuto l’obiettivo generale di raccogliere i bisogni relativi all’area personale dello studente svolgendo un’azione di accoglienza, della sua unicità e individualità; di ascolto, della sua storia di vita e di studente, aiutandolo e responsabilizzandolo a trovare un equilibrio di fronte a eventuali difficoltà e problemi; di accompagnamento, dello studente nella scoperta dei propri interessi e delle proprie potenzialità comprendendone e valorizzandone le diversità e la tipicità.

Le “attività di potenziamento delle competenze di base”, svolte su piccoli gruppi di studenti, sono state progettate per favorire gli studenti che mostravano particolari fragilità negli apprendimenti o che erano a rischio di abbandono scolastico. Le attività sono state finalizzate ad aiutare gli studenti a superare lacune specifiche in argomenti fondamentali per le competenze di base. In linea con gli obiettivi prioritari della scuola, è stato adottato un approccio interattivo con esempi pratici e attività collaborative. L’invito alla partecipazione attiva e alla collaborazione favorisce un ambiente di apprendimento stimolante, preparando gli studenti per il successo continuato.

I “Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari”, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell’intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico, sono stati rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti o a rischio di abbandono. Per queste attività le metodologie utilizzate sono state di tipo laboratoriale e di collaborazione al fine di favorire un ambiente stimolante e propositivo.

Linee dell’intervento:

- Percorsi di Mentoring e Orientamento: sono state attivate 40 edizioni
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: sono state attivate 12 edizioni
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: sono state attivate 9 edizioni

RISULTATI ATTESI E RAGGIUNTI



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di attestati rilasciati (target)		
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	68.0	238.0



Aspetti generali

Il Curricolo d'Istituto si arricchisce attraverso un insieme di attività progettuali che concorrono al perseguimento delle finalità educativo-didattiche e all'ampliamento dell'offerta formativa. Tali attività sono armoniosamente integrate nella programmazione educativa e didattica, promuovono la trasversalità dei saperi e favoriscono un equilibrato sviluppo delle dimensioni cognitive, affettive e relazionali dell'alunno.

I progetti, proposti dai dipartimenti disciplinari o dai singoli docenti, sono coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell'Istituto, sono approvati dal Collegio dei Docenti. Le attività progettuali sono inoltre oggetto di monitoraggio continuo, sia in itinere sia al termine della loro realizzazione al fine di verificarne l'efficacia e valutarne l'impatto in termini di abilità e competenze acquisite dagli studenti.

L'Offerta Formativa rappresenta l'espressione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, in quanto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica. L'ampliamento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso una continua progettazione di interventi che:

- affrontano tematiche in linea con i curricoli disciplinari e con le Indicazioni Nazionali;
- perseguono obiettivi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, in coerenza con il Curricolo Verticale di Istituto;
- adottano metodologie innovative di apprendimento e valorizzano l'uso delle nuove tecnologie;
- promuovono l'inclusione scolastica e la partecipazione di tutti gli studenti;
- sviluppano sinergie con le risorse e le istituzioni del territorio, favorendo l'apertura della scuola al contesto sociale e culturale circostante.

Le attività progettuali di ampliamento curricolare, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari art.1, comma 7, Legge 107/2015 fanno riferimento alle seguenti aree:

- Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento scientifico



- Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento motorio
- Potenziamento delle competenze nella scuola primaria

Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti saranno realizzate compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

PROGETTI ESTERNI A CUI LA SCUOLA PARTECIPA COME PARTNER

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

□ READ MORE

"Read More" è una attività promossa da Festivaletteratura, rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che prevede di dedicare venti minuti al giorno, per tutto l'anno, alla lettura libera all'interno della normale attività scolastica. L'obiettivo principale è far sì che la lettura diventi per i ragazzi un'abitudine quotidiana, un piacere finalmente svincolato da imposizioni, obblighi o giudizi. Read more non si sostituisce ad altre iniziative rivolte alla promozione della lettura presenti nelle diverse scuole, ma piuttosto può venire a supportarle. Read More nato e cresciuto all'interno di "[Read On](#)", un progetto europeo dedicato ai libri, alla lettura, alla circolazione e allo scambio di storie e racconti che ha visto protagonisti ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e i 19 anni.

A Read more possono partecipare una singola classe, più classi di una stessa scuola, una scuola intera.

Nella filosofia di Read more, ragazze e ragazzi vanno lasciati totalmente liberi nella scelta delle loro letture e per costruire la propria "biblioteca", ogni classe si può muovere come risulta più semplice ed efficace anche avviando collaborazioni con biblioteche di pubblica lettura.

□ PROGETTO SC.I.C SCUola Inclusiva Cooperativa proposto da Area Sociale Società Cooperativa Sociale

Il progetto SC.I.C. si inserisce all'interno di un più ampio percorso di inclusione rivolto agli alunni e alle alunne con disabilità e bisogni educativi speciali (BES), realizzato in collaborazione con la Cooperativa Area Sociale nell'ambito del servizio Oepac presso l'Istituto Comprensivo Piazza Filattiera.



In continuità con la collaborazione già consolidata tra scuola e cooperativa, il progetto mira a promuovere attività parascolastiche volte a favorire autonomia, comunicazione e inclusione, coinvolgendo non solo gli alunni con disabilità e BES ma anche i compagni di classe o di plesso. Le proposte laboratoriali per l'anno scolastico 2025/2026 rappresentano strumenti educativi e relazionali utili a costruire un clima sereno e cooperativo, in cui ciascun bambino possa sentirsi parte del gruppo e valorizzato nelle proprie potenzialità.

Attraverso esperienze condivise, ludiche e formative, il progetto intende sostenere la nascita e il consolidamento di relazioni positive e la partecipazione attiva di tutti, in un contesto accogliente e sicuro, con la guida di personale qualificato e attento alle esigenze individuali e collettive.

L'iniziativa offre inoltre un supporto concreto ai percorsi inclusivi della scuola, contribuendo ad ampliare le opportunità educative accessibili a una pluralità di alunni con differenti caratteristiche e bisogni.

Dal punto di vista metodologico, le attività si fondano su un approccio esperienziale e laboratoriale, che valorizza l'apprendimento attraverso il "fare insieme" e la socializzazione. L'intervento si configura come aggregativo, educativo e ricreativo, centrato sui destinatari e sulle risorse che ciascuno può sviluppare nel proprio percorso di crescita, rafforzando motivazione, partecipazione e benessere.

Tutte le attività garantiscono la piena partecipazione di ogni minore, nel rispetto delle diversità e delle diverse abilità, grazie alla sinergia tra operatori Oepac, educatori esperti, insegnanti curricolari e docenti di sostegno, in un lavoro condiviso e integrato che mette al centro la persona e la comunità scolastica come luogo di crescita inclusiva e cooperativa.

LABORATORI DI ORIENTAMENTO per le classi prime Scuola Secondaria di 1° grado proposto da ARACNE

I laboratori sono condotti dal Dott. Daniele Andrian e si prefiggono l'obiettivo di fornire strumenti per riflettere sulle proprie aspirazioni, comprendere il valore di un lavoro dignitoso, esplorare il ruolo degli stereotipi nel condizionare le nostre scelte.

I due laboratori proposti possono essere idealmente collegati ad un lavoro da svolgere nei due anni successivi che si muova rispetto alla conoscenza del mondo delle professioni e una esplorazione dei propri interessi, toccando diversi temi (sostenibilità, tecnologie, ecc) che permetta un migliore approccio alla scelta delle scuole secondarie.

LABORATORI INTEGRATI DI SUPPORTO AL DISAGIO SCOLASTICO E LOTTA ALLA DISPERSIONE



SCOLASTICA 2025-2026 ente attuatore Roma Capitale – Municipio III; ente gestore Idea Prisma 82 Cooperativa Sociale

I laboratori, destinati sia agli alunni frequentanti gli Istituti Comprensivi che hanno aderito all'iniziativa con particolare attenzione a quelli stranieri e disabili preadolescenti e adolescenti che agli insegnati e ai genitori, sono finalizzati a prevenire l'evasione e l'abbandono scolastico, ad offrire spazi di ascolto, a costruire percorsi di accompagnamento per minori appartenenti a famiglie multiproblematiche offrendo sostegno educativo e didattico.

Attività:

Sostegno allo studio

Sportello di ascolto psicologico

□ PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Politiche sportive scolastiche, in collaborazione con Sport e salute S.p.A., con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI (denominate Federazioni Sportive), con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP (denominate Federazioni Paralimpiche), con le Regioni e gli Enti locali.

□ PROGETTO NAZIONALE PER LO SPORT PARALIMPICO NELLA SCUOLA

progetto gratuito con partecipazione di un tecnico federale durante le ore di ed. motoria, per favorire l'inclusione e le buone pratiche sportive.

□ PROGETTO "IL CUORE DEI GIOVANI" - LOTTA ALLA MORTE CARDIACA IMPROVVISA NEI GIOVANI

L'Associazione Cuore di Sport e la Fondazione Italiana di Cuore e Circolazione, hanno avviato a partire dal 2008 una campagna di screening cardiovascolare a tutti gli studenti delle classi primarie e secondarie di I e II grado, Licei e Istituti Professionali. La morte improvvisa può colpire anche soggetti giovani, apparentemente sani. Ne sono affetti ogni 4-5 soggetti ogni 100.000 giovani sotto i 35 anni, in pieno benessere. Sono eventi tragici, devastanti dal punto di vista familiare e sociale: si possono prevenire? Gli studi patologici condotti nell'ultimo ventennio hanno dimostrato che il fenomeno interessa soggetti con malattie cardiovascolari occulte e che lo sforzo o l'emozione triplicano il rischio. Esistono, infatti, cardiopatie perfettamente compatibili con prestazioni meccaniche di cuore anche di livello elevato, che mostrano una vulnerabilità elettrica a rischio di



fibrillazione ventricolare e arresto cardiaco. Si tratta di difetti congeniti (anomalie delle arterie coronarie o del tessuto di conduzione) o malattie genetiche (cardiomiopatie) che possono essere facilmente identificate mediante screening elettrocardiografico a riposo

Il progetto consiste in:

- effettuare un ECG (elettrocardiogramma) a riposo a tutti gli studenti delle classi, Primaria (II-III - IV e V elementari), secondaria di primo e secondo grado (classi medie), Licei e Istituti professionali.
- Gli screening vengono eseguiti all'interno degli Istituti ed in orari didattici, questo permette di non interrompere la normale didattica.
- ECG per personale docente e non docente

Viste le numerose richieste e certi di offrire un servizio che completi nella fase screening, tutto il corpo scolastico, abbiamo inserito la possibilità di effettuare, all'interno del progetto, un controllo ECG, anche per il personale docente e non docente.

□ **PERCHE' È IMPORTANTE**

Nell'ambito di questo progetto, tra dicembre 2009 e maggio 2022, sono stati sottoposti a screening elettrocardiografico oltre 750.000 studenti su tutto il territorio italiano. I risultati sono degni della massima attenzione: in una popolazione di ragazzi apparentemente sani, nel 3 % sono presenti alterazioni elettrocardiografiche meritevoli di approfondimento diagnostico. Tuttavia, questi dati non indicano che 3 ragazzi su 100 sono malati, ma accendono un campanello d'allarme sulla necessità di eseguire ulteriori approfondimenti diagnostici. Infatti, dagli esami di secondo livello effettuati è chiaramente emerso che di questo 3 % solo nell'1 % dei casi sono state riscontrate patologie cardiache che hanno richiesto terapia

L'equipe mediche che eseguiranno gli screening sono formate da personale sanitario del:

Ospedale Policlinico Tor Vergata di Roma, Polo Universitario Sant' Andrea di Roma, Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma

□ **PROGETTO "REPORTER PER UN GIORNO" – Il giornalismo della sezione musicale – classe II M**

Il progetto è rivolto agli studenti della sezione musicale della scuola secondaria di primo grado. Ha l'obiettivo di far vivere agli alunni in prima persona il significato di cittadinanza attiva, trasformandoli in giovani reporter che raccontano esperienze, eventi e interessi della sezione musicale attraverso la scrittura di articoli, la composizione musicale, il disegno e altri linguaggi creativi. Il materiale



prodotto sarà condiviso con l'intera comunità scolastica tramite un giornale e un podcast.

La sezione musicale rappresenta già un laboratorio creativo in cui gli studenti vivono quotidianamente esperienze artistiche, formative ed emotive legate alla musica. Il giornale scolastico permette di trasferire queste esperienze in parole, dando voce alla comunità musicale e valorizzando la musica non solo come pratica esecutiva, ma come linguaggio culturale e mezzo di comunicazione universale.

Attraverso il progetto gli studenti acquisiscono competenze giornalistiche, linguistiche, digitali e relazionali, imparano a lavorare in gruppo, a gestire i ruoli di una redazione e a rispettare tempi e regole condivise. Sperimentano inoltre l'uso di strumenti tecnologici per diffondere i contenuti prodotti, come QRCode per brani musicali e podcast delle interviste.

Il percorso educativo mira a sviluppare capacità di analisi, riflessione e racconto delle esperienze musicali, a promuovere un uso critico dei media e dell'informazione e a valorizzare la produzione artistica della sezione musicale. I risultati concreti del progetto includono la pubblicazione periodica del giornale "Musica Maestro", un archivio digitale accessibile sul sito della scuola, podcast delle interviste e degli articoli e la presentazione finale con letture e musica dal vivo. Il progetto ha durata annuale, con pubblicazioni intermedie a cadenza regolare.

□ PROGETTO DI ORIENTAMENTO POLACEK

L'attività di orientamento, progettata per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado persegue come finalità principale la costruzione e lo sviluppo dell'identità personale e sociale e, successivamente, la conquista di un'adeguata competenza decisionale, base per effettuare liberamente, con autonomia e responsabilità la scelta della scuola secondaria di II grado in vista dell'identità professionale.

Rilevare attitudini, interessi, la qualità dei processi di apprendimento.

Dare supporto agli studenti affinché possano operare la scelta della scuola superiore in modo soddisfacente e mirato, focalizzando e potenziando le proprie risorse.

Prendere consapevolezza della realtà esterna, della propria situazione personale e delle proprie risorse in termini di attitudini, motivazione, metodo di studio, interessi e valori professionali.

□ PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA: SCUOLA ATTIVA INFANZIA, SCUOLA ATTIVA KIDS, SCUOLA ATTIVA JUNIOR" – a.s. 2025/2026

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani e con



la Società Sport e Salute S.p.A., promuove per l'anno scolastico 2025/2026 il Progetto Nazionale "Scuola Attiva", finalizzato a valorizzare l'attività motoria e sportiva nelle istituzioni scolastiche come strumento educativo, formativo e sociale. L'iniziativa intende favorire corretti e sani stili di vita, promuovere il benessere psicofisico e diffondere la cultura dello sport, anche in vista della partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù previsti dalla Legge n. 41/2025.

Il progetto, realizzato in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 7 settembre 2024, n. 183), si articola in tre sezioni: Scuola Attiva Infanzia, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, proponendo un percorso educativo continuo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

□ La Scuola Attiva Infanzia, rivolta ai bambini di 4 e 5 anni, mira a promuovere l'attività ludico-motoria come occasione di crescita motoria, cognitiva e relazionale, offrendo al contempo agli insegnanti strumenti metodologici e operativi specifici. Le adesioni potranno essere effettuate dal 5 al 25 novembre 2025 tramite il portale dedicato, mentre le attività si svolgeranno nel periodo gennaio-giugno 2026.

□ La Scuola Attiva Kids, destinata agli alunni della scuola primaria, propone percorsi differenziati per età, orientati allo sviluppo delle capacità motorie di base, alla conoscenza del gioco-sport e alla diffusione della cultura del movimento, della cooperazione e del rispetto delle regole.

□ La Scuola Attiva Junior, rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo grado, ha l'obiettivo di consolidare le competenze motorie e sportive, orientare i ragazzi alla pratica delle diverse discipline e favorire la partecipazione ai Nuovi Giochi della Gioventù, in un'ottica di inclusione, benessere e cittadinanza attiva.

Nel complesso, il progetto "Scuola Attiva" intende potenziare le competenze motorie e relazionali degli studenti, promuovere comportamenti responsabili e stili di vita sani, e rafforzare il ruolo della scuola come luogo di crescita integrale della persona.

Il progetto è promosso in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.

□ PROGETTO EmotivaMente

Progetto educativo per promuovere la consapevolezza e l'espressione delle emozioni e delle



relazioni interpersonali attraverso metodologie laboratoriali esperienziali, integrate tra arte, corpo e narrazione, in sinergia con la comunità educante nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del Municipio III Montesacro, attraverso metodologie laboratoriali, sostegno allo studio e formazione docenti.

Il progetto prevede:

- per la Scuola Primaria le attività: teatro delle emozioni, circle time: emozioni in cerchio, doposcuola: compiti con cuore
- per la Scuola Secondaria di Primo Grado le attività: voce, corpo e identità; circle time: parole per capirsi; spazio compiti insieme si può.

Il progetto prevede inoltre la formazione docenti articolata in tre incontri che mirano a trasferire competenze teoriche e pratiche sull'intelligenza emotiva, fornire strumenti concreti per la gestione emotiva del gruppo classe, creare una comunità di pratica che continui oltre il progetto, sviluppare capacità di osservazione e documentazione dei processi emotivi, promuovere il benessere professionale degli insegnanti stessi.

□ PROGETTO SUONO E CANTO IL TUO PAESE - progetto musicale-coreutico

La scuola ha partecipato all'AVVISO PUBBLICO D.D. AOODPIT n. 2877 per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 17 ottobre 2024 – All. A paragrafo 6, punti 4.1 e 5.1 - Misura d) per l'attuazione delle misure c), e), f), g), i) in rete con altre due scuole: I.C. Via Padre Semeria e I.C. Via T. Mommsen, 20.

Obiettivi del progetto:

promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale e ambientale, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali; favorire stabili collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, al fine di realizzare attività progettuali nei luoghi della produzione artistica e culturale.



Azioni specifiche: costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi di danza, gruppi per attività artistiche di area visuale anche digitale, compagnie di teatro; progettazione di percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative, anche attraverso modalità e strumenti digitali; progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, diffusione, valorizzazione e fruizione consapevole del patrimonio culturale, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, in eventuale cooperazione con Festival, Premi, Rassegne culturali, nonché attraverso modalità e strumenti innovativi; costruzione di ambienti di apprendimento, anche digitali, volti a favorire la creatività e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso molteplici linguaggi.

□ PROGETTO "IN TERZO ABBIAMO UN PIANO: IL BENESSERE STUDENTESCO AL PRIMO POSTO"

Il progetto è promosso dall'Associazione SCOSSE APS (con partnership del Municipio III di Roma)

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni di Educazione Civica e benessere previste dal PTOF 2025 -2028 dell'I.C. [Piazza Filattiera 84 e](#) si propone di:

- promuovere il benessere relazionale e la comunicazione positiva tra studenti e studentesse; sviluppare competenze emotive e sociali utili alla convivenza civile e alla prevenzione dei conflitti;
- favorire la partecipazione attiva e consapevole degli alunni e delle alunne alla vita della scuola;
- rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia-territorio, con azioni di formazione e sensibilizzazione;
- promuovere un uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali, prevenendo la violenza verbale e la discriminazione online,

□ PROGETTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI proposto da ins. Psicologa Matilde Petrucci

Il progetto di educazione emotiva e gestione dei conflitti si propone di accompagnare gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria in un percorso di crescita personale e relazionale. L'intervento mira a potenziare le competenze emotive e sociali dei bambini, favorendo la consapevolezza di sé e degli altri e promuovendo modalità positive e costruttive di interazione.

Gli obiettivi principali riguardano lo sviluppo della capacità di riconoscere, esprimere e regolare le proprie emozioni, la promozione di un atteggiamento collaborativo e solidale all'interno del gruppo-classe e l'acquisizione di strategie efficaci per la gestione dei conflitti, nel rispetto delle regole



condivise e dei punti di vista altrui.

Le attività saranno organizzate in forma laboratoriale e condotte in collaborazione con gli insegnanti di classe, attraverso metodologie attive quali circle time, giochi di ruolo, narrazioni guidate e momenti di riflessione collettiva. Questi strumenti permetteranno agli alunni di sperimentare situazioni relazionali in un contesto protetto e di elaborare insieme modalità di comportamento più consapevoli e rispettose.

Le finalità attese del progetto comprendono una maggiore consapevolezza e regolazione emotiva, il miglioramento del clima relazionale in classe, la capacità di affrontare i conflitti senza ricorrere all'aggressività e l'apertura verso la diversità e la cooperazione. L'iniziativa intende dunque contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo benessere, inclusione e crescita armoniosa all'interno della comunità scolastica .

- PROGETTO SPORTELLLO PSICOLOGICO: Uno spazio per crescere, capire, imparare a stare bene

Il progetto è promosso da "Progetti Evolutivi: Crescere a Colori". Lo sportello rappresenta un'opportunità concreta per affrontare in modo costruttivo le fatiche legate alla crescita, alla relazione con i pari e all'esperienza scolastica, promuovendo l'autonomia e la fiducia in sé.

Accanto ai ragazzi, lo sportello offre anche uno spazio di consulenza e confronto per insegnanti e genitori, al fine di costruire insieme una rete educativa solida e coerente. Il dialogo tra scuola, famiglia e studenti diventa così una risorsa per comprendere meglio i bisogni di ciascuno e favorire il benessere dell'intero ambiente scolastico.

L'obiettivo principale dello sportello è promuovere il benessere psicologico e relazionale di bambini e ragazzi, prevenendo il disagio e sostenendo le risorse personali.

In particolare, lo sportello mira a: favorire l'ascolto e l'espressione emotiva; sostenere i processi di crescita e di adattamento alle diverse fasi evolutive; potenziare le competenze relazionali e sociali; promuovere strategie efficaci di studio, organizzazione e gestione dell'ansia; facilitare la comunicazione tra studenti, insegnanti e famiglie; sostenere insegnanti e genitori nella comprensione dei bisogni emotivi e relazionali dei ragazzi.

Lo Sportello è aperto a:

- Studenti, che possono usufruire di colloqui individuali o di gruppo per condividere preoccupazioni, difficoltà scolastiche, relazionali o personali;
- Insegnanti, che possono confrontarsi su situazioni di classe, modalità comunicative o strategie



educative;

- Genitori, che possono ricevere consulenza su tematiche relative alla crescita, alla gestione dei conflitti, al sostegno emotivo e motivazionale dei figli.

- RETAKE SCUOLE

Retake Scuole nasce con l'obiettivo di formare le nuove generazioni ad una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni, superando il meccanismo che delega sempre a terzi la soluzione complessiva dei problemi.

Nel corso del progetto la realtà scolastica diventa un microcosmo in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze diventano protagonisti di una convivenza civile e rispettosa degli altri, attraverso lo sviluppo di abilità come il saper cooperare e progettare insieme, dividersi i compiti, rispettare impegni e ruoli che essi stessi si sono dati, imparando a conoscersi e rispettare le diverse personalità.

Affiancati dagli insegnanti, gli allievi e le allieve partono dall'osservazione del territorio in cui vivono, decidono come agire e realizzano praticamente quanto hanno progettato.

Olimpiadi retake

Le Olimpiadi retake hanno come obiettivo quello di contribuire a formare le nuove generazioni ai principi di una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni messi a disposizione di tutti. Si tratta di vari giochi pensati per mettere alla prova i bambini ed i ragazzi, che imparano facilmente, divertendosi, le regole dell'ambiente, i tempi di degradazione dei rifiuti, fare la corretta differenziata, cooperare insieme sviluppando l'empowerment, la creatività e soprattutto a rispettare gli altri e l'ambiente circostante.

VIAGGI di ISTRUZIONE e USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, per un massimo di 5 per classe (delibera 45 del CdD del 10/09/2025), si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Devono essere considerati momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività che possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche consistono in itinerari didattici storico - archeologici,



artistico - musicali, itinerari didattico - ambientali e uscite o viaggi connessi ad attività sportive.

La vasta gamma di iniziative si può così riassumere:

- Uscite didattiche sul territorio/quartiere che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.
- Visite guidate – si effettuano, nell'arco di una sola giornata o in orario scolastico. Le visite guidate possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.
- Viaggi di istruzione uscite che si espletano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, per un massimo di 3 giorni estendibile a 5 giorni (4 pernottamenti) allorché legati ad attività progettuali sportive e/o ministeriali (delibera 45 del CdD del 10/09/2025), hanno la finalità di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese negli aspetti paesaggistici, monumentali, culturali. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola.
- Viaggi connessi ad attività sportive – in tale categoria rientra la partecipazione a manifestazioni sportive tradizionali.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione proposti dai singoli Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione possono essere effettuati solo dopo l'approvazione da parte degli OO.CC.

In corso d'anno tutte le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione che dovessero proporsi, se deliberati in Consiglio d'Istituto si ritengono ricompresi in quelli presenti nel PTOF.

Tutti i dettagli riguardanti:

1. Iter procedurale per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione
2. Durata e numero delle uscite/viaggi e periodo di effettuazione
3. Autorizzazioni richieste
4. Compiti della Commissione uscite/viaggi, del Consiglio di Classe e del Docente referente – accompagnatore del viaggio
5. Contributi degli alunni
6. Accompagnatori



7. Azione educativa e regole di comportamento
8. Somministrazione farmaci
9. Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza
10. Utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici
11. Utilizzo di foto e materiale fotografico
12. Gestione amministrativa
13. Sicurezza

Sono consultabili nel "Regolamento viaggi" pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA CALCINAIA	RMAA8EG01L
VIA ZIRARDINI	RMAA8EG02N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E. CHIOVINI	RMEE8EG01T
TORRICELLA NORD	RMEE8EG02V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA FILATTIERA, 84	RMMM8EG01R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC P.ZZA FILATTIERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CALCINAIA RMAA8EG01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ZIRARDINI RMAA8EG02N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. CHIOVINI RMEE8EG01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORRICELLA NORD RMEE8EG02V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PIAZZA FILATTIERA, 84 RMMM8EG01R -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, istituito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e disciplinato dal D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, promuove la formazione del cittadino consapevole e responsabile, fondato sulla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee. Le Linee guida aggiornate individuano traguardi e obiettivi di apprendimento coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e pongono particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e finanziaria, alla cittadinanza digitale, alla parità di genere e alla promozione della salute e del benessere personale. L'insegnamento coinvolge tutti i docenti in un'azione collegiale e interdisciplinare, coordinata da un docente referente. Il monte ore annuale previsto è di almeno 33 ore per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, da distribuire nel corso dell'anno scolastico; nella scuola dell'infanzia le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva sono integrate nei campi di esperienza, senza una quantificazione oraria definita. Attraverso percorsi laboratoriali, esperienziali e di partecipazione attiva, la scuola favorisce lo sviluppo del senso civico, del rispetto delle regole e dell'ambiente, della solidarietà e della responsabilità sociale, in coerenza con i principi costituzionali e con i valori della convivenza democratica.

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Percorso Musicale, presente in questo Istituto nella scuola secondaria di primo grado del plesso "A. Toscanini", è un insegnamento curriculare istituzionalizzato ai sensi del D.M. del 6 agosto 1999, n. 201 ed opera nel territorio da più di trent'anni.

Il Percorso musicale (di cui il D.I. n.176/2022) promuove, attraverso lo studio di uno strumento musicale, la conoscenza e l'esperienza diretta del 'fare musica' favorendo lo sviluppo della sensibilità, della creatività e delle capacità comunicative ed espressive dell'alunno/alunna.

Tale arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito musicale permette agli alunni di:

- **sapere** riferito alle capacità di fare proprio il linguaggio musicale nei suoi elementi fondamentali ed alla sua interiorizzazione; alla capacità di analizzare, problematizzare, valutare e collocare le



creazioni musicali nel loro contesto storico-culturale; alla capacità di creare connessioni tra le discipline e le arti.

- **fare** riferito alle capacità di conoscere, promuovere ed esprimere al meglio le proprie modalità sensoriali, mentali e motorie, sviluppando abilità percettive, di coordinazione motoria, di ascolto interiore, e la consapevolezza dello stretto legame tra il gesto ed il suono.
- **saper essere** riferito alla scoperta di sé e delle proprie potenzialità, alla capacità di esprimersi e comunicare attraverso la musica nella ricerca di attribuzione di senso, sviluppando la dimensione affettiva ed emozionale.

Inoltre, la pratica di musica d'insieme, in formazioni da camera o orchestrali (anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche che i Docenti annualmente organizzano), è incentrata sulla cooperazione e sulla socializzazione, stimola la conoscenza di sé e dell'altro, la sua accettazione, valorizzazione ed inclusione e favorisce il senso di appartenenza alla comunità. Il Percorso a indirizzo musicale fornisce occasione di crescita e di integrazione anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti insegnati sono: Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino.

Le classi a Indirizzo Musicale sono composte generalmente da 24 alunni suddivisi omogeneamente nelle quattro specialità strumentali.

Le lezioni prevedono settimanalmente per ciascun allievo:

- lezione individuale
- lezione di lettura e teoria musicale
- musica d'insieme e orchestra

L'organizzazione delle lezioni prevede tre ore/ moduli in orario aggiuntivo, anche "articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale" (Art. 4 del D.l. 176/2022).

Il monte ore annuo è di 99 ore per alunno/a.

Modalità di ammissione alla classe I M. del Percorso ad indirizzo musicale

All'atto della preiscrizione, le famiglie chiedono di scegliere l'inserimento dei figli nella sezione in cui si attua il Percorso ad Indirizzo Musicale (sezione M). La procedura di ammissione alla classe Prima



prevede l'espletamento di una prova attitudinale (per verificare la predisposizione per lo studio musicale) e orientativa (per assegnare la specialità strumentale). Tale prova non richiede la conoscenza preventiva di nozioni musicali, perché si basa sulla valutazione di elementi musicali innati e sulla predisposizione fisica per lo studio di uno specifico strumento. E' ritenuto altresì importante l'aspetto fortemente motivazionale.

Il procedimento inerente alla prova attitudinale/orientativa si conclude con la stesura e la pubblicazione di una graduatoria che individua gli aventi diritto all'inserimento nel Percorso a Indirizzo Musicale, gli eventuali riservisti e la loro assegnazione ad una specialità strumentale.

La disciplina strumentale è oggetto di valutazione periodica e finale.

L'alunno/a è tenuto a svolgere la prova strumentale, al termine del Triennio, in fase di Esame di Stato.

Il Percorso musicale può avere una valenza educativa e orientativa di raccordo con gli studi musicali superiori, prioritariamente con i Licei Musicali.

Progetto "Orientamento musicale":

annualmente i Docenti di strumento svolgono attività di orientamento nella Scuola Primaria stimolando con giochi musicali, varie attività e concerti la conoscenza e l'interesse per lo studio strumentale per una scelta più consapevole.

ATTIVITA' EXTRADIDATTICHE

Partecipazione a:

- Progetti in rete con altri Istituti a Indirizzo musicale
- Concerti ed eventi esterni
- Uscite didattiche a tema
- Concorsi Nazionali e rassegne musicali

Allegati:

REGOLAMENTO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE AGGIORNATO 24-25.pdf



Curricolo di Istituto

IC P.ZZA FILATTIERA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si impegna nella realizzazione di un curricolo verticale capace di garantire continuità educativa e progressione formativa lungo tutto il primo ciclo d'istruzione, assicurando un passaggio armonioso dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Tale progetto nasce da un lavoro di coordinamento e condivisione tra i due ordini scolastici, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254/2012) e nel rispetto delle più recenti disposizioni in materia di educazione civica (Legge 92/2019) e inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017).

L'obiettivo principale è la costruzione di un percorso educativo unitario, coerente e inclusivo, volto a promuovere il successo formativo di ciascun alunno e a favorire l'acquisizione graduale delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018).

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo si fonda su un insieme di principi che ne definiscono l'identità pedagogica e ne orientano la progettazione. Esso si basa sull'unità e sulla coerenza del percorso formativo, garantendo uno sviluppo organico e continuo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La progressività rappresenta un ulteriore elemento qualificante, poiché i traguardi di apprendimento sono strutturati in modo graduale, nel rispetto dell'età e dei bisogni evolutivi degli studenti, assicurando così un passaggio armonioso tra i diversi livelli scolastici.

Un ruolo centrale è attribuito all'interdisciplinarietà, intesa come strumento per creare connessioni significative tra le discipline e promuovere una visione unitaria e integrata del sapere. Il curricolo è inoltre improntato ai valori dell'inclusività, con un'attenzione costante ai bisogni di tutti gli alunni, in



particolare di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, nel rispetto dei principi di equità e pari opportunità. Altro principio fondamentale è quello della sostenibilità e della cittadinanza, che si traduce nella promozione di comportamenti responsabili, di una cittadinanza attiva e digitale e di una consapevolezza diffusa dei diritti e dei doveri, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

PROGETTO VERTICALE: "ON THE ROAD AGAIN"

"Un Percorso Integrato per la Sicurezza Stradale e la Cittadinanza Responsabile"

Il progetto "On the Road Again" nasce con l'obiettivo di promuovere l'educazione stradale come parte integrante della formazione civica e dello sviluppo della responsabilità individuale e collettiva. In linea con le Indicazioni Nazionali per l'Educazione Civica, si propone di formare cittadini consapevoli, autonomi e rispettosi delle regole, capaci di affrontare in sicurezza la realtà stradale sia come pedoni, ciclisti, passeggeri o futuri conducenti.

Il percorso educativo, della durata annuale, coinvolge gli alunni dell'IC Piazza Filattiera 84: ultimo anno della scuola dell'infanzia, classi quinte della scuola primaria e classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è strutturato in maniera verticale, interdisciplinare e progressiva, con attività adattate alle fasce d'età e un approccio didattico esperienziale e interattivo.

Finalità generali:

- Promuovere una cultura della sicurezza stradale e della convivenza civile.
- Sviluppare autonomia e responsabilità negli studenti.
- Contribuire alla riduzione dell'incidentalità stradale.
- Rafforzare il rispetto delle regole e degli altri.
- Educare alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi generali:

- Comprendere norme e codici della strada.
- Formare utenti consapevoli e responsabili.
- Promuovere la legalità, il rispetto reciproco e la collaborazione.
- Sviluppare capacità di problem solving e senso critico.



- Sensibilizzare alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Metodologia:

L'approccio didattico si fonda su:

- Apprendimento cooperativo e didattica esperienziale.
- Simulazioni pratiche, uscite sul territorio e utilizzo di strumenti multimediali.
- Interventi di esperti (Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ecc.).
- Attività ludiche, motorie, grafiche e creative.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie.

Articolazione del progetto per ordine di scuola

Scuola dell'Infanzia (5 anni)

Approccio ludico e corporeo, volto a riconoscere segnali, figure istituzionali e sviluppare comportamenti prudenti.

Scuola Primaria (10-11 anni)

Acquisizione di conoscenze specifiche sul codice della strada, segnaletica e comportamenti corretti come pedoni e ciclisti. Valorizzazione del rispetto, del fair play e della mobilità sostenibile.

Scuola Secondaria di Primo Grado (12-13 anni)

Approfondimento delle norme stradali, riflessioni sui rischi (alcol, droghe, distrazioni), educazione alla legalità e al primo soccorso, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sviluppo del senso critico e della responsabilità sociale.

Valutazione:

La valutazione sarà svolta in itinere e alla conclusione del percorso, e terrà conto di:

- Partecipazione, motivazione e comportamento.
- Acquisizione di conoscenze e rispetto delle regole.
- Sviluppo di competenze critiche, relazionali e pratiche.
- Produzione creativa e grafica.



- Progressi degli alunni con disabilità in autonomia e interazione.

Il progetto mira a costruire un percorso educativo unitario e trasversale, capace di favorire una cultura della sicurezza stradale e della responsabilità civica fin dalla prima infanzia, coinvolgendo in modo attivo tutta la comunità scolastica e territoriale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum di Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia si basa su un approccio trasversale, esperienziale e ludico, coerente con l'età dei bambini (3-6 anni). Anche se la Legge n. 92 del 2019 ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica in tutte le scuole, per l'infanzia non si parla di ore, ma di percorsi integrati nei campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, prevedendo all'articolo 2 di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza".

Tra i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali, particolare rilevanza assumono:

- "Il sé e l'altro"
- "Il corpo e il movimento"
- "Immagini, suoni, colori"
- "I discorsi e le parole"
- "La conoscenza del mondo"

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è auspicabile che ogni bambino/a abbia sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri



provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio



della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico- sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo



economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro.

Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione Motoria



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe II, III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III, IV, V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

MONTE ORE ANNUALE

Classe I più di 33 ore



Classe II più di 33 ore

Classe III più di 33 ore

Classe IV più di 33 ore

Classe V più di 33 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia



- Italiano
- Scienze
- Religione
- Ed. Fisica

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- italiano
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la



presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Geografia
- Storia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica



- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze



- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe I, II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per



salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Geografia



- Storia
- Lingua inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di



valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia
- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia
- Arte e Immagine

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Geografia

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Seconda lingua comunitaria
- Religione cattolica o Attività alternative

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: I, II, III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze



- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie dei media digitali

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese



- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Geografia
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato: Classi I, II, III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua Inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Scienze
- Tecnologia
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternativa

MONTE ORE ANNUALI

Classe I 33 ore

Classe II 33 ore

Classe III 33 ore

PIANO ESTATE ALL'I.C. PIAZZA FILATTIERA 84 – SECONDA EDIZIONE

Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 - Fondo sociale europeo plus (FSE+)

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel



periodo di sospensione estiva delle lezioni

Anno scolastico 2025-2026

La proposta progettuale dell'I.C. Piazza Filattiera 84, approvata e in fase di avvio, intende cogliere l'opportunità dell'ampliamento dell'offerta formativa definita nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto attraverso la proposta di esperienze didattiche variegate. I moduli previsti, per la maggior parte interdisciplinari, hanno come obiettivo fondamentale lo sviluppo e la valorizzazione di competenze sia artistiche (teatro, musica) sia STEM, sia imprenditoriali, sia linguistiche, in un percorso fondato sulla creatività e l'inclusione.

Il Piano Estate si compone di 7 Moduli, descritti sinteticamente nella tabella che segue, e sarà attuato nei periodi di sospensione delle lezioni o comunque in orario extracurricolare.

Le attività termineranno entro la fine dell'anno scolastico 2025/2026.

MODULI

TITOLO	CONTENUTI	DESTINATARI E DURATA
ASPETTANDO GODOT (la prima attesa)	Corso di teatro finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo tratto dal capolavoro di Samuel Beckett Aspettando Godot. Previsti: studio del testo specifico dell'opera e lavoro sul proprio corpo, sul movimento, sulla conquista dello spazio per mettersi in relazione con gli altri, sulla voce, sul tono espressivo delle singole parole.	Alunni delle classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria 60 ore
ASPETTANDO GODOT (la seconda attesa)	Corso di musica finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo tratto dal capolavoro di Samuel Beckett Aspettando Godot. Si analizzeranno i testi e si eseguiranno le musiche di alcuni capolavori di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Il modulo è integrato con quello di teatro: ASPETTANDO GODOT (la prima attesa).	Alunni delle classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria 30 ore
GIOVANI	Corso laboratoriale di computer music e home-recording,	Alunni delle classi



PRODUCER	finalizzato allo sviluppo di competenze base nell'uso di software e hardware di produzione musicale	Terze della Scuola Secondaria 30 ore
A TUTTO STEM!	Laboratorio di fisica, chimica e biologia integrato con attività digitali. Modellizzazione matematica dei risultati, elaborazione grafica al computer, stampa 3D (se a disposizione della scuola), realtà aumentata e realtà virtuale nell'aula immersiva, esperimenti sull'aria compressa, il suono e il sottovuoto, pressione idrostatica, elettricità statica e dinamica, costruzione del tubo ottico con studio della rifrazione e della diffrazione, esperimenti di chimica inorganica ed organica collegati alle reazioni chimiche del corpo umano, attività di botanica con l'utilizzo del giardino della scuola e osservazione al microscopio di foglie e fiori.	Alunni della Scuola Secondaria con particolare interesse per l'ambito scientifico 30 ore
MINI OLIMPIADI DI GRAMMATICA	Percorso di apprendimento della grammatica italiana attraverso un approccio ludico e cooperativo. Gli alunni saranno coinvolti in attività strutturate come vere e proprie "olimpiadi linguistiche", con giochi, quiz e prove pratiche che consentano di esercitare le conoscenze grammaticali in modo divertente e partecipativo. Ogni lezione si concluderà con una sfida a squadre e la fase finale consisterà in una gara "tutti contro tutti" per decretare il Campione di Grammatica	Alunni delle classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria 30 ore
LABORATORIO DI LETTURA ESPRESSIVA	Laboratorio di lettura ad alta voce, espressiva e condivisa, per promuovere il piacere della lettura e a migliorare le competenze linguistiche degli alunni coinvolti, anche con l'utilizzo di risorse digitali, audiolibri o video, per arricchire l'attività di lettura. Discussioni e riflessioni di gruppo, per uno scambio di idee e impressioni sui libri letti, e attività creative come disegni, elaborati e altri prodotti realizzati dagli alunni.	Alunni delle classi Prime della Scuola Secondaria 30 ore



TEATRO E BASKET IN INGLESE	Attività CLIL in lingua inglese con docenti madrelingua, avente l'obiettivo di far parlare i partecipanti in lingua inglese in maniera dinamica, alternando il gioco con il teatro e giochi di comunicazione, in un percorso didattico interdisciplinare in cui l'utilizzo della lingua inglese interagisce con il lavoro sulle capacità e abilità motorie	Alunni della Scuola Secondaria 30 ore



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC P.ZZA FILATTIERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning - "Life Skills: STREAM"

Il progetto "STREAM" nasce dal tema eTwinning "Life Skills" e promuove lo sviluppo delle competenze di base — alfabetizzazione, matematica, scienze, cittadinanza e digitale — fondamentali per la crescita personale e sociale dei bambini. Attraverso un approccio ludico ed esperienziale, i bambini sono guidati a creare e ascoltare storie (Story), riflettere e risolvere problemi (Think), esplorare fenomeni naturali (Research), muoversi e prendersi cura del proprio benessere (Exercise), collaborare e rispettarsi (Agree) e utilizzare le tecnologie per documentare e creare (Media).

Il progetto sostiene lo sviluppo di pensiero critico, creatività, autonomia e collaborazione, favorendo un apprendimento gioioso, significativo e in sintonia con le sfide del mondo contemporaneo.

Fascia d'età: fino a 3 – 6 anni

Competenze: [cittadinanza](#); digitale; alfabetizzazione; matematica e scienze; personale, sociale e imparare ad imparare.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: eTwinning – Seeds of Europe

Seeds of Europe è un progetto europeo interdisciplinare ispirato al modello STEAME, che unisce scienza, tecnologia, arte e sostenibilità. Promuove la cittadinanza attiva e la tutela della biodiversità attraverso esperienze pratiche: coltivazione di semi, giardini idroponici, hotel per insetti e robotica educativa.

Le scuole europee coinvolte collaborano e condividono scoperte in un percorso che va dalla “Giornata dell’Albero” alla “Giornata della Biodiversità”, culminando in un evento finale e in un eBook collettivo. Un progetto che trasforma l’aula in un laboratorio di creatività, scienza e natura.

Fascia d'età: 7 – 14 anni

Competenze: [cittadinanza](#); digitale; imprenditorialità; matematica e scienze; personale, sociale e imparare ad imparare.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: eTwinning – 3R Heores

"3R Heroes" è un progetto ambientale che promuove i principi di Ridurre, Riutilizzare e Riciclare. Attraverso attività pratiche come il risparmio energetico, la raccolta di materiali riciclabili e la creazione di nuovi oggetti da materiali riutilizzati, gli studenti svilupperanno abitudini ecosostenibili. Collaboreranno a livello internazionale, miglioreranno le loro competenze digitali e linguistiche e sensibilizzeranno le loro comunità alla sostenibilità.

Fascia d'età: 7 – 13 anni

Competenze: [cittadinanza](#); digitale; imprenditorialità; multilingue; personale, sociale e imparare ad imparare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: PIAZZA FILATTIERA, 84 (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Migliorare le competenze linguistiche, culturali e professionali

L'Istituto intende accreditarsi come **Scuola Erasmus** per offrire nuove opportunità di crescita e formazione sia agli studenti che al personale scolastico. Il Programma Erasmus+ è un'iniziativa dell'Unione Europea che promuove la mobilità internazionale per l'apprendimento, la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra scuole europee.

L'accREDITAMENTO consentirà di partecipare a progetti che prevedono viaggi e soggiorni all'estero, durante i quali alunni e docenti potranno confrontarsi con realtà scolastiche diverse, migliorare le competenze linguistiche, culturali e professionali. La partecipazione non sarà obbligatoria, ma verrà offerta a un numero selezionato di studenti, individuati attraverso una graduatoria interna che coinvolgerà alunni provenienti da tutte le classi.



Essendo un istituto a indirizzo musicale, prevediamo di valorizzare anche la musica come strumento di dialogo interculturale, inclusione e collaborazione tra scuole. Un obiettivo centrale del progetto sarà anche il potenziamento delle lingue straniere, attraverso esperienze immersive che aiuteranno gli studenti a sviluppare una maggiore sicurezza nell'uso dell'inglese, del francese e, dove possibile, di altre lingue europee. Attraverso queste esperienze, la scuola mira a costruire un ambiente più aperto, inclusivo e innovativo, in linea con i valori europei. Erasmus+ rappresenta un'occasione concreta per rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e formare cittadini consapevoli, attivi e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Tecnologia in lingua inglese

Considerato il quadro normativo di riferimento (L.107/15) che ha esteso la possibilità di attivare percorsi metodologici CLIL negli Istituti di ogni ordine e grado e nell'ambito del potenziamento delle competenze linguistiche e della promozione di metodologie



innovative, l'Istituto propone l'attivazione di un modulo di "Tecnologia in Lingua Inglese" in una classe della scuola secondaria di primo grado. Tale modulo prevede 6/8 lezioni consecutive (equivalenti a 3/4 settimane) per le quali si valuterà il periodo ottimale di collocazione (probabilmente dai primi di febbraio ai primi di marzo). Il percorso CLIL prevede l'insegnamento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento di una disciplina non linguistica (ad esempio: scienze, geografia o arte) attraverso l'uso veicolare di una lingua straniera (ad esempio inglese, francese, ecc). L'approccio CLIL consente agli studenti di sviluppare in modo naturale e contestualizzato le competenze linguistiche, potenziando al tempo stesso le abilità cognitive e comunicative. L'apprendimento dei contenuti disciplinari avviene in un contesto autentico e motivante, che stimola curiosità, partecipazione attiva e apertura interculturale.

L'attuazione del progetto coinvolge docenti con certificazione linguistica di livello C1 e formati nella metodologia CLIL, i quali si confronteranno con i docenti di lingua per ottimizzare l'esperienza apprendimento in un'ottica interdisciplinare. L'attivazione della classe CLIL si inserisce nel più ampio quadro delle azioni previste dal PTOF per la promozione del multilinguismo, dell'innovazione didattica e della dimensione europea dell'educazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: TORRICELLA NORD

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: L'ORA DEL CODING**

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

Computazionale e al pensiero critico, alfabetizzazione digitale consapevole.

Algoritmi: la ricetta delle istruzioni, sviluppo della logica sequenziale e della capacità di debugging (trovare e correggere errori); linguaggio base: sistema binario 0/1; anatomia del computer.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Divulgare la conoscenza dell'informatica e avvicinare i bambini e i ragazzi al pensiero computazionale e alla programmazione in modo facile e divertente.

Dettaglio plesso: PIAZZA FILATTIERA, 84

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: EUREKA FUNZIONA!**

Il progetto è sviluppato in collaborazione con l'Associazione Insegnamento Fisica (AIF) e l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), il centro di ricerca con sede principale a Genova e undici centri nel territorio nazionale (Torino, Milano, Trento, Roma, Pisa, Napoli, Lecce, Ferrara) e internazionale (MIT e Harvard negli USA).

Il progetto intende proporre un'esperienza di creatività e conoscenza, di sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli studenti a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Far costruire a bambini e bambine, ragazzi e ragazze, partendo da un kit di materiale fornito loro, giocattolo che deve avere quale unica caratteristica vincolante l'essere mobile.

○ Azione n° 2: A TUTTO STEM!

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni competenze STEM attraverso un approccio laboratoriale di fisica, chimica e biologia, fortemente orientato alla sperimentazione e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. Modellizzazione matematica dei risultati, elaborazione grafica al computer, stampa 3D, realtà aumentata e realtà virtuale nell'aula immersiva, esperimenti sull'aria compressa, il suono e il sottovuoto, pressione idrostatica, elettricità statica e dinamica, costruzione del tubo ottico con studio della rifrazione e della diffrazione, esperimenti di chimica inorganica ed organica collegati alle reazioni chimiche del corpo umano, attività di botanica con l'utilizzo del giardino della scuola e osservazione al microscopio di foglie e fiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di osservare e comprendere fenomeni fisici, chimici e biologici mediante attività pratiche e sperimentali, applicando il metodo scientifico basato su osservazione, formulazione di ipotesi, verifica e rielaborazione dei risultati. Attraverso esperimenti sull'aria compressa, il suono, il sottovuoto, la pressione idrostatica, l'elettricità statica e dinamica, nonché sul comportamento della luce (rifrazione e diffrazione), gli alunni consolideranno i concetti scientifici di base collegandoli alla realtà quotidiana.

Le attività di chimica inorganica e organica permetteranno di riconoscere semplici reazioni chimiche e di comprenderne il ruolo nei processi del corpo umano, mentre le esperienze di botanica, svolte nel giardino della scuola e con l'uso del microscopio, favoriranno la conoscenza delle strutture e delle funzioni delle piante.

Gli studenti saranno guidati nella raccolta e nell'analisi dei dati sperimentali, utilizzando semplici strumenti di modellizzazione matematica e rappresentazioni grafiche digitali. L'impiego di tecnologie innovative, quali la stampa 3D (se disponibile), la realtà aumentata e la realtà virtuale nell'aula immersiva, contribuirà a potenziare la comprensione dei fenomeni scientifici e a sviluppare competenze digitali e tecnologiche.



Moduli di orientamento formativo

IC P.ZZA FILATTIERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: PROGETTO DI ORIENTAMENTO VERTICALE

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire e ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare e rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Il Progetto di Orientamento scolastico dell'I.C. è stato redatto in ottemperanza alle Linee Guida per l'orientamento adottate con D.M. 328/2022.

Progetto di Orientamento Verticale

Per redigere il progetto orientamento per l'a.s. 2025-2026 sono state prese in considerazione le competenze disciplinari, la trasversalità dei nuclei tematici dell'Educazione civica, gli obiettivi dell'Agenda 2030. Qui di seguito la sintesi dei nessi di continuità tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

1. Educazione civica e Costituzione

- Infanzia: prime regole di convivenza, rispetto dei turni e collaborazione.



- Primaria: progressiva conoscenza della Costituzione, diritti e doveri, applicazione quotidiana delle regole.
- Secondaria: approfondimento della Costituzione, istituzioni repubblicane, cittadinanza attiva e digitale.

2. Competenze per la cultura democratica (RFCDC)

- Infanzia: valori di rispetto e dignità, apertura al diverso, collaborazione.
- Primaria: valorizzazione della diversità, empatia, responsabilità, cooperazione.
- Secondaria: impegno civico, autonomia, problem solving, progettazione sociale e ambientale.

3. Agenda 2030

- Infanzia: SDG legati a salute, benessere, rispetto dell'ambiente immediato.
- Primaria: SDG su riduzione disuguaglianze, consumo responsabile, città sostenibili.
- Secondaria: SDG su innovazione, cambiamento climatico, lavoro dignitoso e pace/giustizia.

4. Orientamento personale e sociale

- Infanzia: prime scelte autonome, consapevolezza di sé e del gruppo.
- Primaria: consolidamento dell'identità, partecipazione a progetti di cittadinanza attiva.
- Secondaria: sviluppo di un progetto personale di vita e studio, preparazione al passaggio alla scuola secondaria di II grado.

5. Continuità metodologica

- Approccio laboratoriale e cooperativo in tutti gli ordini.
- Uso crescente delle tecnologie: dalla scoperta guidata in infanzia, all'uso consapevole in primaria, alla cittadinanza digitale in secondaria.
- Valutazione centrata sulle competenze e sull'autovalutazione progressiva dello studente.



Per ciascuna sezione della Scuola dell'Infanzia e classe della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono stati individuati dei percorsi in cui sono specificati:

- Titolo
- Destinatari
- Obiettivi di apprendimento
- Competenze chiave europee
- Nuclei di educazione civica
- Competenze per cultura democratica (RFCDC)
- Agenda 2030 (SDG)
- Evidenze osservabili
- Conoscenze e contenuti
- Organizzazione ambiente
- Attività previste
- Valutazione
- Orientamento

Il progetto comprende inoltre dettagliate schede operative per sezioni 3, 4, 5 anni (Scuola Infanzia), classi 1, 2, 3, 4, 5 (Scuola Primaria), classi 1, 2, 3 (Scuola Secondaria di I grado) in cui è esplicitata la ripartizione Docente/Disciplina, ore previste, suggerimenti per attività da svolgere.

Allegato:



Progetto_orientamento.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: PIAZZA FILATTIERA, 84

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

SCHEDA OPERATIVA CLASSE I

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto di orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzare la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe

CONOSCERE LA COSTITUZIONE E VIVERE LA SCUOLA COME COMUNITA'

Docente/disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4	Scrittura testi sulla vita



		scolastica
Storia/Geografia	3	Scuola e comunità nel tempo e nello spazio
Matematica/Scienze	3	Statistiche su frequenza scolastica nel mondo
Tecnologia	4	Uso di piattaforme digitali
Arte	3	Realizzazione di opere sulla comunità scolastica
Musica	3	Canzoni sulla scuola e sull'unione
Inglese	3	Classroom vocabulary & rules
Francese	3	La vie à l'école
IRC/ Materia alternativa	1	Valori universali/racconti biblici
Ed. Fisica	3	Giochi di squadra



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

SCHEDA OPERATIVA CLASSE II

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto di orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzare la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe

CITTADINANZA ATTIVA E AGENDA 2030 NEL TERRITORIO

Docente/disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4	Analisi articoli sull'ambiente
Storia/Geografia	4	Rivoluzione industriale e impatti
Matematica/Scienze	4	Esperimenti energia rinnovabile



Tecnologia	3	Alimentazione e intercultura
Arte	3	Opere contemporanee sull'ambiente
Musica	3	Canzoni ecologiche
Inglese	3	Climate change vocabulary
Francese	3	L'environnement et la planète
IRC/ Materia alternativa	1	Enciclica Laudato sì / riflessioni etiche
Ed. Fisica	2	Alimentazione e sport

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

SCHEDA OPERATIVA CLASSE III

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto di orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzare la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe

ORIENTARSI PER IL FUTURO: CITTADINANZA, AMBIENTE E LAVORO

Docente/disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4	Lettura testi sui diritti umani
Storia/Geografia	3	ONU e cooperazione internazionale
Matematica/Scienze	4	Dati statistici su povertà e istruzione
Tecnologia	3	Modellini di centrali di produzione di energia
Arte	3	"Guernica" di Picasso e opere simboliche
Musica	3	"Imagine" di John Lennon
Inglese	3	Human rights vocabulary



Francese	3	Les droits de l'homme
IRC/ Materia alternativa	1	Fratellanza universale / percorsi laici
Ed. Fisica	3	ATP

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Una fiaba ... per crescere (Scuola dell'Infanzia)

Fiabe e storie legate alle emozioni. Attuare percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità, personale, l'autonomia e le competenze fornendo strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio emozionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali.



Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, affettivo, sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere e all'esprimere le proprie emozioni

● Fermati e leggi con me (Scuola dell'Infanzia)

Storie e fiabe per l'infanzia. Lettura in classe suddivisi in piccoli gruppi. Rielaborazione verbale delle letture, elaborazione del testo attraverso produzione di elaborati grafico pittorici. Incontri a cadenza quindicinale tra genitori e figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche.

Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese



attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura. Insegnare ai bambini a decodificare le immagini di un libro.

● Impronte teatrali (Scuola dell'Infanzia)

Drammatizzazione di storie attraverso giochi e travestimenti che porteranno i bambini in un



mondo fantastico di cui saranno protagonisti attraverso un'interazione giocosa. Favorire un clima positivo all'interno di un gruppo sviluppando socializzazione, autostima e la fiducia verso un processo di crescita individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative.



Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Educare i bambini all'ascolto musicale e alla narrazione coinvolgendo l'intero spettro sensoriale in un clima di continua cooperazione.

● Per fare un albero (Scuola dell'Infanzia)

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale. Seminare; coltivare; classificare; conoscere e vivere le piante dell'orto e dello stagno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curricolo verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curricolo verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Rispettare e prendersi cura dell'ambiente. Coltivare le piante, conoscerle, osservarle e rispettarle.Cogliere il significato del rispetto di un ecosistema.

● Crescere con gli scacchi (Scuola dell'Infanzia)

Attività di gioco sport su scacchiera gigante da pavimento mirata ad acquisire maggiore consapevolezza dello spazio e del tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle



proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Esperienza di gioco sport mirata all'acquisizione di prerequisiti spaziali e temporali.



● RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO - potenziamento linguistico (Scuola Primaria)

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES. Potenziamento delle azioni di integrazione per gli alunni stranieri. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Il potenziamento dell'offerta formativa comprende le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione. Esercitazioni laboratori di analisi morfosintattica. Esercizi di lettura e comprensione di diverse tipologie testuali. Produzione, anche digitale, di diverse tipologie testuali. Uso del vocabolario e ricerca di informazioni diverse. Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità audio- orali. Produzione di diagrammi, schemi, mappe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative.



Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze morfosintattiche della lingua italiana. Uso corretto e appropriato del linguaggio adeguato alle richieste. Lettura corretta e scorrevole. Comprensione dei vari tipi di testo. Acquisizione di autonomia personale e autostima. Acquisizione di un proficuo metodo di studio. Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche della frase. Rispettare le regole di ortografia e l'uso della punteggiatura. Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo. Comprendere il testo e riconoscere le informazioni esplicite e implicite. Produzione di testi di vario tipo

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO LOGICHE E SCIENTIFICHE - potenziamento scientifico (Scuola Primaria)

Potenziamento dell'offerta formativa. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Potenziamento inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES e /o per gli alunni stranieri. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze matematiche. Acquisizione di autonomia personale e autostima. Acquisizione di un proficuo metodo di studio. I docenti stabiliscono i contenuti da trattare in base alle esigenze di recupero e potenziamento del loro gruppo classe e in base agli obiettivi prefissati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze.

Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione,



pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali. Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando semplici strumenti per il disegno geometrico. Descrivere e classificare figure in base a specifiche caratteristiche geometriche. Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Rilevare dati significativi, analizzare, interpretare, sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

● L'ORA DEL CODING - potenziamento scientifico (Scuola Primaria)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero. Computazionale e al pensiero critico, alfabetizzazione digitale consapevole. Algoritmi: la ricetta delle istruzioni, sviluppo della logica sequenziale e della capacità di debugging (trovare e correggere errori); linguaggio base: sistema binario 0/1; anatomia del computer.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Divulgare la conoscenza dell'informatica e avvicinare i bambini e i ragazzi al pensiero computazionale e alla programmazione in modo facile e divertente.



● CLASSI APERTE - potenziamento competenze interdisciplinari (Scuola Primaria)

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES.

Potenziamento delle azioni di integrazione per gli alunni stranieri. I docenti delle classi aderenti svilupperanno i contenuti delle proprie discipline promuovendo la condivisione delle proprie competenze a classi aperte in orizzontale e in verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo



Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze Potenziare le competenze chiave: - Comunicazione nella madre lingua - Comunicazione nella lingua inglese - Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche - Competenze digitali - Competenze sociali e civiche Acquisizione di autonomia personale e autostima, fiducia in se stessi Favorire e valorizzare conoscenze e abilità in gruppi di apprendimento per livello/misti, con stimoli appropriati per gli alunni con difficoltà (BES) Acquisizione di un proficuo metodo di studi Implementare della didattica per competenze Potenziare le competenze di base

● IL SIGNOR VIOLINO RACCONTA LE STAGIONI - potenziamento artistico musicale (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

Lavoro verticale con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Presentazione del violino e delle parti che lo compongono; Ascolto di musiche e testi inediti riguardanti le Stagioni. Riconoscimento e sperimentazione di semplici elementi musicali (legati alla melodia, al ritmo ed alle caratteristiche del suono).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla Musica attraverso l'ascolto di melodie inedite create appositamente per sottolineare il testo, anch'esso originale, riguardante le Stagioni; Esaltare lo stupore dei bambini attraverso l'arte del linguaggio sonoro e verbale ed al contempo dare loro la possibilità di apprendere, attraverso l'ascolto ed il gioco, le Stagioni, i suoni ed i colori ad esse associati; Creare empatia tra pari; Promuovere la socializzazione attraverso: la condivisione di emozioni, l'acquisizione del rispetto dell'altro e del senso del turno; Sviluppare la manualità (con la realizzazione di disegni); Accrescere la fantasia (per i bambini della Primaria, anche con la stesura di elaborati sul tema in oggetto).



● **MUSICA ATTIVA - potenziamento artistico musicale** **(Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)**

Attivazione azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle azioni di integrazione per gli alunni stranieri. L'intervento è progettato per accompagnare bambine e bambini nello sviluppo della vocalità, del senso ritmico, dell'ascolto e dell'uso del corpo come primo strumento musicale. La pratica musicale, vissuta in questa fascia d'età, sostiene la crescita globale: corporeo-motoria, percettiva, affettivo-relazionale, creativa e cognitiva. Si propongono attività diversificate con flessibilità e in costante ascolto del gruppo, offrendo esperienze musicali varie e fluide secondo i principi dell'Orff Schulwerk. Le proposte didattiche variano a seconda dell'età di bambini e bambine. Si parte da un orientamento che prende le mosse dalla Music Learning Theory di Edwin E. Gordon per la prima infanzia con attività che metteranno al centro l'ascolto e l'alfabetizzazione ritmico-melodica del gruppo, con lo scopo di accompagnare lo sviluppo dell'audiation e del pensiero musicale. Col passare del tempo e con la crescita musicale del gruppo, in particolare nella scuola primaria, bambini e bambine sono messi/e in condizione di utilizzare con competenza le percussioni tipiche dello strumentario Orff, di incontrare linguaggi espressivi quali la body percussion e la danza, di sviluppare la vocalità e il canto fino ad arrivare alle polifonie. L'approccio è olistico e collaborativo: si parte dal vissuto e dagli interessi di bambine e bambini, costruendo insieme percorsi che si evolvono in modo naturale e partecipato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

SCUOLA PRIMARIA – competenze linguistiche e comunicative, attraverso canzoni, giochi ritmici e narrazioni sonore; – competenze logico-matematiche, mediante il riconoscimento di strutture, proporzioni e sequenze ritmiche; – competenze scientifiche e tecnologiche, grazie all'esplorazione dei fenomeni acustici, alla costruzione di strumenti e all'uso consapevole di dispositivi digitali; – competenze storico-geografiche e interculturali, attraverso la conoscenza di musiche di epoche e culture diverse, che favoriscono apertura e cittadinanza attiva; – competenze sociali e civiche, che emergono nel lavoro d'insieme, nell'ascolto reciproco e nella condivisione di responsabilità; – competenze creative ed espressive, attraverso improvvisazione, composizione collettiva e l'uso integrato di corpo, voce e strumenti. SCUOLA DELL'INFANZIA – sviluppo del linguaggio, attraverso ritmo, giochi vocali e sonori, filastrocche; – competenze logico-matematiche emergenti, come la capacità di riconoscere sequenze e regolarità; –



curiosità scientifica, grazie all'osservazione di fenomeni acustici e sonori; – sensibilità interculturale, scoprendo suoni, canti e ritmi provenienti da diverse

● BIBLIOTECA - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)

Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, favorendo l'espressione di sé attraverso molteplici linguaggi. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche nonché alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e all'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Ogni gruppo classe sceglierà l'argomento specifico da trattare per raggiungere gli obiettivi previsti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del



11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuit  educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorit 

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Ascolto e comprensione Lettura e comprensione Verbalizzazione e produzione scritta Sviluppo dell'identit  personale sviluppo della creativit  Il progetto prevede sia gli obiettivi specifici per la scuola dell'infanzia (sviluppo delle competenze cognitive e motorie, sviluppo sociale, psicologico



e relazionale, sviluppo delle abilità emotive e linguistiche) sia le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GRAMMATICALI - potenziamento linguistico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Recupero, consolidamento e valorizzazione delle competenze morfosintattiche della Lingua italiana. Uso corretto e appropriato del linguaggio adeguato alle richieste. Lettura corretta e scorrevole e comprensione del testo in vista di una fruizione libera e consapevole delle opere letterarie e dello sviluppo del senso critico. Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo. Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche della frase e del periodo. Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche della frase e del periodo. Rispettare le regole di ortografia e l'uso della punteggiatura. Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo. Comprendere in modo sicuro un testo e riconoscere le informazioni esplicite ed implicite. Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici dei vocaboli, arricchire il lessico. Automatizzare le strutture e le funzioni linguistiche in ambito comunicativo. Riflessione sulle proprie capacità e/o difficoltà. Esercitazioni laboratoriali di analisi morfosintattica. Esercizi di lettura e comprensione. Produzione (anche digitale) di diverse tipologie testuali. Uso del vocabolario e ricerca di informazioni da fonti diverse. Attività finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave



e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Riconoscere e analizzare le strutture morfosintattiche della frase e del periodo. Rispettare le regole di ortografia e l'uso della punteggiatura. Leggere in modo corretto, scorrevole, espressivo. Comprendere in modo sicuro un testo e riconoscere le informazioni esplicite ed implicite. Esprimersi utilizzando registro e lessico adeguati rispondendo alla richiesta. Migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici dei vocaboli, arricchire il lessico. Automatizzare le strutture e le funzioni linguistiche in ambito comunicativo.

● RECUPERO DI LINGUA INGLESE - potenziamento linguistico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Prevenzione della dispersione scolastica; valorizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati atti al coinvolgimento degli alunni al processo di apprendimento. CLASSI PRIME: recupero delle principali strutture grammaticali: articoli, aggettivi, verbi be, have got, verbi ordinari (forma affermativa, negativa, interrogativa), verbo modale can, consolidamento delle principali funzioni comunicative, CLASSI SECONDE: recupero delle principali strutture grammaticali: past simple di be, dei verbi ordinari (forma affermativa, negativa, interrogativa), verbi regolari e irregolari, verbi modali should, could, might, consolidamento delle principali funzioni comunicative; CLASSI TERZE: recupero delle principali strutture grammaticali: il futuro dei verbi, periodo ipotetico oltre a un lavoro specifico per offrire strategie per affrontare con maggiore sicurezza la prova scritta dell'esame conclusivo del primo ciclo (reading comprehension, produzione scritta, strategie per individuare le informazioni fondamentali nel testo).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze.

Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum



verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Recupero delle quattro abilità linguistiche: Reading, listening, speaking, writing.

● **DELF SCOLAIRE - potenziamento linguistico (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, nello specifico in riferimento alla Lingua francese, seconda lingua comunitaria inserita nell'offerta formativa per la totalità delle classi della Scuola secondaria di I grado. Incoraggiare lo studio e l'uso della lingua francese con l'intento di favorire la consapevolezza di una cittadinanza europea e l'apertura nei confronti



di una cultura diversa dalla propria. Acquisire una certificazione linguistica senza limiti di validità e internazionalmente riconosciuta, spendibile in ambito scolastico e lavorativo. Le tematiche trattate sono adatte ad un pubblico di adolescenti. Espansione dei campi semantici relativi a: famiglia, cibo, città, paesi e nazionalità, luoghi della città, date, studi e scuole, professioni, sport e tempo libero, negozi e prodotti, abbigliamento, salute e corpo umano, viaggi e vacanze, stampa, media e cinema, meteo e stagioni, ora ed espressioni di tempo, animali, rapporti tra coetanei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali e scritte in riferimento al Quadro Comune Europeo (comprensione orale e scritta; produzione orale e scritta) Potenziare la capacità negli scambi dialogici relativi alla sfera familiare, personale e del tempo libero dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. Potenziare la capacità di cogliere il punto principale delle comunicazioni e dei messaggi espressi in lingua originale francese (annunci, messaggi, conversazioni). Potenziare la capacità di cogliere informazioni generali o dati precisi in documenti scritti riguardanti la vita quotidiana (istruzioni, cartelli, manifesti, pubblicità, brevi testi/articoli di giornale). Migliorare la pronuncia e approfondire gli aspetti fonologici della lingua orale. Migliorare la capacità di utilizzare le strutture grammaticali e l'ortografia della lingua scritta per descrivere un avvenimento, raccontare un'esperienza personale, scrivere/rispondere a qualcuno.

- **SCUOLA IN ONDA - potenziamento linguistico (Scuola**
-



Secondaria di 1° grado)

Il progetto si propone di stimolare la motivazione intrinseca degli studenti a un compito autentico, che mette in gioco competenze trasversali e multidisciplinari, permettendo inoltre un'organizzazione del lavoro in gruppi di classi trasversali. Realizzazione di un podcast di Istituto, da pubblicare sul sito della scuola e/o su piattaforma esterna. I gruppi partecipanti, che potranno essere trasversali per classi parallele, si occuperanno di scegliere un argomento che stia loro a cuore o susciti particolarmente il loro interesse, e di trasformarlo dapprima in un testo, e poi in una vera e propria registrazione. Il lavoro si articolerà nelle seguenti fasi: Brainstorming per la selezione dell'argomento oggetto del podcast; ricerca di informazioni attinenti; redazione del testo e revisione; registrazione; montaggio audio; pubblicazione online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare le competenze di scrittura; acquisire la capacità di ricercare, selezionare e rielaborare informazioni su temi di interesse (musica, libri, vissuti personali, ecc.); imparare a scrivere testi per l'oralità (scalette, copioni); riflettere sulla differenza tra linguaggio scritto e parlato; acquisire competenze di base nell'uso di strumenti digitali di registrazione, editing audio e montaggio; potenziare le competenze sociali nel lavoro di squadra; potenziare autostima e senso di autoefficacia degli alunni.



● PARLIBERIAMOCI - potenziamento linguistico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Avvicinare le alunne e gli alunni di tutte le classi alla letteratura per ragazzi, classica e contemporanea. Rendere la biblioteca uno spazio vivo, in cui i ragazzi si sentano utenti autonomi e motivati e possano attuare attività di condivisione e solidarietà anche attraverso incontri a classi parallele aperte, dopo la lettura di testi concordati tra docenti e discenti, al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di argomentare, di scambiarsi opinioni. Per il percorso di lettura individuale gli alunni saranno liberi di scegliere il testo, tra i tanti disponibili nella biblioteca, sulla base delle proprie curiosità e dei propri interessi. Per il dibattito a classi parallele aperte, in una prima fase le docenti coinvolte, in accordo con le alunne e gli alunni delle classi, affronteranno la lettura di un racconto e, in una seconda fase, le classi si incontreranno in biblioteca per parlarne, sostenute da una scheda di guida alla lettura e all'analisi. Si procederà alla scelta di un testo specifico sulla base della necessità di approfondire uno o più generi letterari e/o tematiche di rilevante importanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

□ Comprendere forme e strutture della narrazione; □ favorire la riflessione sulle strategie efficaci di storytelling (tecniche narrative e uso consapevole della lingua); □ favorire la riflessione sui diritti del lettore (diritto all'essere coinvolto emotivamente, interessato, edotto); □ promuovere la contaminazione e la collaborazione dei diversi linguaggi artistici; □ promuovere la riflessione critica; □ promuovere la capacità di valutare; □ promuovere nei docenti l'ascolto e la conoscenza del mondo interiore dei ragazzi. • Dibattito a classi parallele aperte: - approfondire generi letterari o temi specifici; - promuovere la capacità di ascolto attivo; - favorire l'organizzazione del pensiero; - incoraggiare lo scambio di idee e opinioni; - strutturare



argomentazioni logiche e persuasive; - sostenere il rispetto delle posizioni altrui; - incoraggiare la gestione delle emozioni; - stimolare la capacità di mettersi in gioco.

● **LABORATORIO DEASCUOLA - potenziamento linguistico** **(Scuola Secondaria di 1° grado)**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Esercizi pratici di tipo laboratoriale; accesso al libro digitale; strategie di apprendimento alternative al libro cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Saper usare le risorse digitali e innovative. Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo

● **RECUPERO DI MATEMATICA - potenziamento scientifico** **(Scuola Secondaria di 1° grado)**

Garantire il successo formativo di tutti gli studenti, in coerenza con i principi di inclusione e pari opportunità sanciti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Recuperare le carenze emerse durante le verifiche periodiche, consolidare le competenze di base necessarie per affrontare con serenità i contenuti successivi, favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e di strategie di ragionamento logico-matematico, rinforzare la motivazione allo studio. Riduzione dei divari negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica. Argomenti di aritmetica e geometria affrontati durante l'anno. Metodo di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative.



Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Recupero di nozioni, concetti e competenze parzialmente acquisite o non acquisite

● GARE DI MATEMATICA classi 1 - potenziamento scientifico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppare il pensiero logico, potenziare le competenze di problem solving, promuovere la curiosità e il gusto della scoperta, valorizzare le eccellenze, favorire un approccio positivo alla matematica, sviluppare resilienza e gestione delle emozioni. Quiz sulle conoscenze e competenze matematiche apprese nel primo anno di scuola media,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali.

Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave



e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Valorizzare le eccellenze, accrescere l'autostima. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

● CAMPIONATI DI ASTRONOMIA - potenziamento scientifico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Potenziamento competenze scientifiche. Riduzione del gender-gap nelle materie scientifiche. Partecipazione a quiz su tematiche concernenti l'astronomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Approfondire aspetti del Sistema Solare e della sua esplorazione. Studiare meccanismi di funzionamento di satelliti artificiali e strumentazione di studio dei corpi celesti.

● UN SALTO NEL CIELO - potenziamento scientifico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppare le competenze di osservazione; sperimentare i contenuti appresi; stimolare la curiosità e la fantasia; approfondire la conoscenza del pensiero di Galileo Galilei e del metodo scientifico. Osservazione e spiegazione delle fasi lunari. Osservazione della superficie lunare tramite telescopio e relativa spiegazione. Spiegazione del funzionamento del telescopio e della storia della sua invenzione. Osservazione di Giove o Saturno e dei rispettivi satelliti. Osservazione delle costellazioni, illustrazione dei miti ad esse legati. Spiegazione della natura delle stelle. Osservazione di sistemi di stelle doppie. Riflessioni sull'inquinamento luminoso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Osservare la Luna, alcuni pianeti del Sistema Solare, le stelle doppie, le costellazioni a ingrandimenti diversi; comprendere attraverso l'osservazione che le stelle hanno diversa luminosità e diverso colore; conoscere e comprendere la struttura e il funzionamento di un



telescopio professionale; conoscere i nomi delle costellazioni e i relativi miti.

● DIDATTIC-ORTO - potenziamento scientifico (Scuola Secondaria di 1° grado)

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES; Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Realizzazione di un piccolo orto rialzato nel giardino della scuola (per agevolare gli alunni con disabilità), Interventi di pulizia/sistemazione della zona verde all'ingresso della scuola Toscanini, che include un incontro di sensibilizzazione con gli alunni relativo al tema del decoro e del rispetto dei beni pubblici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è formare le nuove generazioni ad una cittadinanza responsabile e solidale, una cittadinanza consapevole del valore dei beni comuni e orientata all'inclusione. Nel corso del progetto la realtà scolastica diventa un microcosmo in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze imparano le regole per una convivenza responsabile e solidale, imparano il rispetto della natura e l'importanza degli spazi verdi in una scuola. È importante che i ragazzi coinvolti sviluppino abilità come il saper fare, cioè il saper cooperare e progettare insieme, dividersi i compiti, mettere in atto strategie per trovare soluzioni, e il saper essere, cioè imparare a conoscersi e rispettare le diverse personalità. Il progetto è pensato per coinvolgere anche gli studenti e le studentesse con disabilità. Gli insegnanti svolgono una funzione di tutoraggio, i protagonisti sono i ragazzi che verranno coinvolti nella realizzazione pratica.

● EUREKA FUNZIONA! - potenziamento scientifico (Scuola



Secondaria di 1° grado)

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto reciproco. I ragazzi dovranno realizzare un giocattolo mobile almeno in alcune parti (aprire, saltare, ruotare, alzare). Indicare eventuali elementi di innovazione relativamente agli argomenti e/o alle metodologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare competenze di team working, relazionali ed allo stesso tempo sviluppare un senso di responsabilità: il lavoro di ciascuno contribuisce al successo del lavoro di gruppo.

● **TEATRO INSIEME - potenziamento artistico musicale** (Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto si configura come azione di miglioramento coerente con le priorità individuate nel RAV 2024-2027, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative e alla riduzione della variabilità dei risultati tra classi. Attraverso il lavoro di gruppo e la messa in scena, gli studenti sperimentano modalità comunicative nuove in un'ottica di collaborazione e responsabilità. Il teatro, inteso come linguaggio universale, consente di migliorare la comprensione del testo, l'espressione orale e la consapevolezza linguistica, favorendo allo stesso tempo, la partecipazione attiva, l'inclusione, il rispetto reciproco e la crescita personale; gli alunni in un unico percorso creativo che unisce parole, gesti e creatività e sviluppa un senso di cittadinanza attiva. Elementi di recitazione: esercizi di dizione, educazione della voce, espressione facciale e linguaggio del corpo. Movimento e spazio scenico: analisi e uso dello spazio, movimento, organizzazione del corpo e creazione di semplici coreografie.



Improvvisazione: creare storie, situazioni e personaggi spontaneamente. Interpretazione: leggere e trasporre teatralmente testi di autori, ma anche testi poetici, letterari o scritti dai ragazzi stessi. Elementi tecnici: semplici scenografie, costumi, trucchi e uso della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le



competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Sviluppare competenze linguistiche, comunicative ed espressive, sia verbali che non verbali. Rafforzare la capacità di leggere, comprendere e interpretare testi narrativi, poetici e teatrali. Migliorare la padronanza della lingua orale, la chiarezza espositiva e l'uso di un lessico adeguato. Favorire l'inclusione e la collaborazione tra pari, valorizzando le diversità come risorsa. Promuovere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e l'autostima. Potenziare l'attenzione, la concentrazione e la capacità di lavorare in gruppo. Stimolare la creatività e il pensiero critico attraverso l'improvvisazione e la costruzione di scene Educare al rispetto delle regole, dei ruoli e dei tempi condivisi, in un'ottica di cittadinanza attiva.

● ORCHESTRA APERTA - potenziamento artistico musicale (Scuola Secondaria di 1° grado)

Coinvolgere gli ex alunni nell'Orchestra dell'Indirizzo Musicale con il fine di arricchire e consolidare la pratica strumentale degli alunni interni. Studio di brani per il Concerto di Natale, di Fine Anno ed eventualmente del Saggio di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Arricchire le potenzialità timbriche e la capacità performativa dell'orchestra. Fornire agli ex alunni e agli alunni interni di altre sezioni l'opportunità di praticare la musica d'insieme. Offrire l'occasione agli ex alunni di diventare Tutor per tutti gli allievi che per la prima volta partecipano all'orchestra, velocizzando contestualmente le modalità di apprendimento di questi ultimi attraverso avanzate modalità di "learn by doing".

● FALUTINSIEME - potenziamento artistico musicale (Scuola Secondaria di 1° grado)



Offrire opportunità di scambio e confronto nella crescita individuale e sociale dell'alunno/a attraverso la pratica musicale di insieme. Brani d'insieme tratti dal repertorio classico e moderno sia originale che trascritto appositamente per il gruppo di flauti. Potenziamento della pratica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Formazione di un ensemble che sappia eseguire brani d'insieme tratti dal repertorio classico e moderno sia originale che trascritto appositamente per il gruppo di flauti. - Sviluppare le capacità di ascolto, memoria melodica e ritmica. - Affinare l'intonazione e saper intervenire musicalmente in maniera appropriata nel proprio ruolo. - Saper collaborare all'interno del gruppo e partecipare positivamente alla realizzazione di un insieme

● **ORIENTAMENTO MUSICALE - potenziamento artistico musicale (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Indirizzare i ragazzi all'esperienza musicale. Giochi musicali; performance di piccoli gruppi di ragazzi della sezione musicale presso le sedi della primaria; concerti per Natale (Classi quinte) Incontri musicali nella sede Toscanini (Classi quarte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Orientare i ragazzi delle quinte allo studio consapevole dello strumento musicale, per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale.

● **STREET ART - potenziamento artistico musicale (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Si intende proseguire nel progetto di ripristino dei dipinti murali realizzati nel corso di attività precedenti e successivamente andati perduti a causa dei necessari lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita il plesso Toscanini. I contenuti dell'opera da realizzare saranno concordati con lo street artist in collaborazione con gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini Potenziare e valorizzare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Conoscere una espressione dell'arte contemporanea; apprendere una tecnica pittorica; riflettere sul corretto uso degli spazi pubblici e sulla differenza tra vandalismo e riqualificazione urbana. Realizzare un'esperienza didattica laboratoriale con la



guida di uno street artist. Intervenire direttamente in un'azione di riqualificazione dell'edificio che ospita il nostro Istituto e, conseguentemente, del suo contesto territoriale.

● COLORIAMO LA SCUOLA - potenziamento artistico musicale (Scuola Secondaria di 1° grado)

Attraverso il linguaggio visivo e l'arte condivisa, gli alunni potranno esprimere sé stessi, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e contribuire in modo concreto al miglioramento dell'ambiente in cui vivono ogni giorno. L'attività mira a rendere più accoglienti e significativi alcuni spazi comuni della scuola (corridoi, atrio, pareti di passaggio), attraverso la progettazione e la pittura di soggetti decorativi ispirati a temi di inclusione, rispetto, natura e collaborazione. Esplicitare gli argomenti che si intende trattare durante il percorso: Ideazione e progettazione di un elaborato collettivo. Elementi base del linguaggio visivo e compositivo. Studio del colore e tecniche pittoriche murali. Analisi di esempi di murales e street art a tema sociale o educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Favorire l'espressione personale e la creatività. Rafforzare il senso di appartenenza e cura verso gli spazi comuni della scuola. Promuovere il lavoro di gruppo, la cooperazione e il rispetto delle regole condivise. Sviluppare le competenze artistiche. Stimolare la riflessione su valori come la pace, l'inclusione, la sostenibilità e la bellezza.

● ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA - potenziamento motorio (Scuola Secondaria di 1° grado)

Favorire lo sviluppo psico-fisico in età preadolescenziale, promuovere la salute e il benessere (riduzione stress, miglioramento umore e autostima). Sviluppo delle competenze sociali (lavoro di squadra, studio della comunicazione verbale e non verbale, rispetto di sé stessi e degli altri, gestione dei conflitti) e riduzione dei comportamenti a rischio. Rispetto delle regole ambientali. Regolamento tecnico della pallavolo, della pallacanestro, dell'atletica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Apprendimento di tecniche esecutive degli sport trattati a scuola: pallacanestro, pallavolo, remoergometro, atletica. Approfondimento di tematiche sportive, anche in relazione agli spazi di gara regolamentati, approfondimento di tematiche inerenti alle gare proposte dal Miur, dalle Federazioni e dalle Società Sportive del territorio.

● REMARE A SCUOLA - potenziamento motorio (Scuola Secondaria di 1° grado)

Esecuzione della tecnica di remata su remoergometro. Tecnica di remata in barca presso la società remiera Tevere Remo per i migliori 10 ragazzi/ ragazze di ogni categoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze relative all' ambiente acquatico e nello specifico, apprendimento della remata.

● **CONTRO LA GUERRA CON EMERGENCY - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Il progetto si articola in due incontri: - Il primo, a scopo motivazionale, condotto da un volontario, si propone di introdurre la figura di Gino Strada, le sue scelte professionali e di vita, la fondazione della ONG Emergency e i suoi obiettivi: offrire cure medico-chirurgiche alle vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà, nonché promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Si propone la lettura del testo "Una persona alla volta" di Gino Strada. - Il secondo prevede un confronto sul testo letto; una riflessione a partire dall'obiettivo "R1pud1a" sull'art. 11 della Costituzione italiana. È tra l'altro prevista la possibilità di richiedere gratuitamente (tramite Dirigente scolastico) due striscioni da esporre all'esterno dei due plessi della scuola secondaria con scritto "R1pud1a". Approfondire la vita di Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency attraverso le sue esperienze in zone di guerra per curare le vittime e rivendicarne i diritti. La sua missione umanitaria offre una profonda riflessione sull'insensatezza della guerra, sulla povertà e sulla disuguaglianza, oltre a essere un appello all'abolizione dei conflitti e alla rivendicazione del diritto universale alla salute. Riflessione sull'articolo 11 della Costituzione italiana, il quale ripudia la guerra come strumento di offesa e risoluzione delle controversie. L'iniziativa mira a creare una comunità che rifiuti il sistema bellico, promuovendo azioni e idee per l'attuazione di questo principio costituzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici di EMERGENCY, in ambito scolastico, mirano a promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Le attività mirano a sensibilizzare sui temi del rifiuto della violenza e della guerra, sull'importanza della cura gratuita e di qualità, sulla solidarietà, e sull'equità, stimolando la riflessione e l'azione concreta degli studenti e dei partecipanti. Nello specifico per le scuole: - sensibilizzare i giovani sui principi e i valori di una società basata sui diritti umani; - promuovere una cultura di pace attraverso la testimonianza e il confronto con realtà diverse; - educare al rifiuto della violenza e della guerra e all'importanza di gesti concreti



per costruire la pace; - approfondire il tema del diritto alla cura e dell'importanza di una sanità equa e di qualità; - stimolare la riflessione su tematiche come le migrazioni, le cause e le conseguenze dei conflitti; - coniugare gli obiettivi didattici con l'Agenda 2030 e i suoi scopi relativi a salute, benessere, istruzione e riduzione delle disuguaglianze.

● INCONTRI - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Il fenomeno delle immigrazioni e le caratteristiche delle tradizioni religiose presenti in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave



e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Conoscere le principali identità religiose presenti in Italia, attraverso l'incontro diretto con i testimoni di diverse fedi, in un'ottica di dialogo interreligioso

● **FINESTRE - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Il fenomeno delle migrazioni forzate e lo status di rifugiato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Conoscere il fenomeno e le cause delle migrazioni forzate Identificare lo status di rifugiato

● **LETTURE IN VALIGIA - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Accrescere la literacy e la promozione alla lettura. Lettura di albi illustrati, poesie, racconti, romanzi, racconti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricula disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alle biblioteche e alla buona letteratura per bambini e ragazzi; promuovere la lettura come pratica quotidiana; svelare agli studenti anche la varietà di generi solitamente poco valorizzati e riconducibili all'etichetta di letteratura accessibile, come l'albo illustrato, le graphic novel e i fumetti.

● LA VALIGIA DI JELLA - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppo della motivazione alla lettura dei libri per bambini / ragazzi e della realtà. Creare comunità di pratica. Ribaltare la visione della disabilità, dal concetto di minorazione a quello di unicità. Incentivare il protagonismo di ognuno. Lettura di albi illustrati, la storia di Jella Lepman nel suo sfondo storico, contestualizzazione del premio Antonio Amoretti La libertà conquistata, situazione odierna dei conflitti in corso, personalità che si sono battute per la pace o che hanno



lasciato il segno (Malala, Sadako Sasaki...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Accrescimento della literacy, del senso critico, della cittadinanza attiva, della comunicazione multimodale ed empatica. Sensibilizzazione alla tematica pace e guerra, inserita nel percorso storico tra ieri e oggi. Capacità di ideare azioni di pace.

● ESPLORARE PER COMUNICARE - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES; Realizzazione di attività di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo e Cyberbullismo. La disabilità: da minorazione a possibilità. Sordità, LIS, LIS performer, letteratura accessibile, il braille e la tattilità. Le malattie rare: proposta del progetto "Le parole possono rompere il silenzio", parliamo delle malattie rare. Il concetto di diversità. La Dichiarazione dei Diritti Universali e la Costituzione Italiana. I documenti sull'accessibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile, favorire il protagonismo di



ognuno, creare un contesto equo e attento alle persone a rischio di marginalità, ribaltare la consueta visione di disabilità come minorazione a favore del concetto di "Unicità". Favorire i talenti di ognuno attraverso i linguaggi dell'inclusione (LIS, CAA, braille, tattilità, codici visivi...).

● I RACCONTI DI ANNE FRANK: LABORATORI DIDATTICI - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)

I ragazzi percepiscono il mondo di Anne Frank, unicamente legato al diario. Nel panorama politico e sociale attuale, si ritiene opportuno sciogliersi dagli stereotipi più consolidati e ragionare su un prodotto letterario autonomo e vicino alle emozioni di un adolescente. Il progetto intende far conoscere agli studenti Anne Frank oltre il Diario, valorizzando le sue opere meno conosciute. La selezione di testi è stata organizzata in quattro macrotemi, così da offrire un percorso equilibrato e vicino agli interessi degli alunni: aspirazioni future, contesto scolastico, realtà e fantasia, emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Ampliare la conoscenza di Anne Frank come autrice, oltre la dimensione del Diario. Promuovere competenze di lettura critica, scrittura, creatività e collaborazione. Stimolare la riflessione degli studenti su temi attuali e vicini alla loro esperienza. Valutare l'apprendimento degli studenti e raccogliere feedback sull'esperienza didattica.

● **FESTA DEL CIBO E DELLE TRADIZIONI CULTURALI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (IV edizione) - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Voler applicare in un compito di realtà gli apprendimenti relativi al nucleo tematico del secondo anno (Teoria) "Agricoltura, Allevamento, Alimentazione". Favorire la cittadinanza interculturale e pacifica (Educazione Civica). Orientamento al lavoro. Educazione Alimentare. Riciclo Creativo. Educa Civica. Realizzazioni grafiche cartacee e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Educazione Interculturale: condivisione di tradizioni locali, nazionali ed internazionali, lingue diverse, nel rispetto reciproco e collaborazione nelle varie fasi preparatorie pre-festa (di solito circa 2 mesi, nei quali, ovviamente, viene portata avanti anche la programmazione "regolare").

- **CREATIVITA' E DIGITALIZZAZIONE: L'AGENDA 2030 E IL CANTICO DELLE CREATURE - potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola Secondaria di 1°**
-



grado)

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sui temi dell'Agenda 2030, rendendoli protagonisti responsabili nella tutela dell'ambiente e della società. Attraverso una performance collettiva, ogni alunno è valorizzato secondo le proprie capacità, promuovendo inclusione e collaborazione. Il teatro diventa strumento per potenziare competenze espressive e comunicative e per stimolare riflessione, spirito di gruppo e consapevolezza delle conseguenze delle azioni umane. Attualizzazione del testo francescano, con esempi di buone pratiche e azioni quotidiane, in chiave ambientale e civile, con riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030: lotta al cambiamento climatico; vita sott'acqua; vita sulla Terra; pace, giustizia e istituzioni solide; parità di genere ed uguaglianza. Lettura espressiva di testi contemporanei tematici. Costruzione di una performance in cui ogni studente riceve una battuta calibrata sulle proprie capacità comunicative. Riflessioni guidate su inquinamento, tutela degli ecosistemi, energie rinnovabili, biodiversità, uso corretto delle risorse, pace e diritti. Lavoro su voce, presenza scenica, intenzione, ritmo di gruppo, ascolto e coralità. Attività adattate per valorizzare ogni studente, compresi quelli con bisogni educativi speciali (es. frasi semplificate per alcuni alunni). Preparazione e presentazione di una messa in scena collettiva come prodotto espressivo del percorso didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Educazione ambientale e cittadinanza attiva: promuovere consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 (clima, biodiversità, pace, uguaglianza) trasformando gli studenti in giovani protagonisti della tutela del pianeta. Inclusione e valorizzazione delle diversità: offrire a ciascun alunno un ruolo adeguato alle proprie capacità, creando una performance collettiva che riconosce e valorizza ogni individualità. Sviluppo delle competenze comunicative ed espressive: potenziare lettura espressiva, interpretazione, esposizione orale e uso del linguaggio poetico attraverso il teatro come strumento educativo. Collaborazione, responsabilità e pensiero critico: favorire spirito di gruppo, riflessione sulle conseguenze delle azioni umane e consapevolezza della responsabilità personale e collettiva verso ambiente e società.

● CAMBRIDGE - potenziamento linguistico (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)



Attivazione azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza; Potenziamento delle competenze matematico - logiche, scientifiche, linguistiche e multilinguistiche; Interagire in scambi di diversa natura relativi alla sfera familiare, personale e del tempo libero, dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate; Cogliere il punto principale delle comunicazioni e dei messaggi espressi in lingua originale (Madrelingua); Consolidare e migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici che riguardano le frasi e i vocaboli presentati; Espansione dei campi semantici relativi al cibo, tempo atmosferico, professioni, vacanze, programmi televisivi, stili di vita, musica, sport, tempo libero, animali, rapporti tra coetanei;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricula disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum



verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Favorire la formazione di cittadinanza attiva e la disponibilità nei confronti di altre culture; Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese; Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico; Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite; Sviluppare e potenziare le 4 abilità (listening, speaking, writing, reading) in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

● INCONTRO CON L'AUTORE - potenziamento linguistico



(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)

Bisogni riguardanti la lettura e la comprensione testuale Lettura di un libro scelto e condiviso tra le docenti di Lettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli



disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curricolo verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curricolo verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curricolo verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Favorire l'amore per la lettura, considerandola un piacere e non un dovere, sviluppare il senso critico, argomentare e confrontarsi tra loro e anche con l'autore del libro

● MINIBASKET E BASKET IN INGLESE A SCUOLA - potenziamento motorio (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)

Essendo un progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning – Apprendimento



Integrato della Lingua attraverso i Contenuti), l'intervento mira a privilegiare l'interdisciplinarietà, utilizzando metodologie e contenuti innovativi. A livello linguistico, in accordo con i docenti di lingua inglese delle singole classi, verranno utilizzati vocabolario e grammatica che sono stati già trattati dalla classe nel corso dell'anno scolastico. A livello motorio, in accordo con il docente di educazione fisica ed in considerazione dell'età e del livello degli studenti, si lavorerà sugli schemi motori di base e sulle capacità coordinative. Saranno dati degli elementi- base di minibasket e basket, anche in questo caso tenendo conto dell'età e del livello degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze.



Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curricoli disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curricolo verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curricolo verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curricolo verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Svolgendosi da 15 anni, di cui 8 all'interno dell'IC, il progetto ha dimostrato di essere particolarmente valido all'interno della scuola, in quanto abitua a pensare e utilizzare la lingua inglese "fuori dagli schemi", in un contesto reale. In realtà, poiché i ragazzi si divertono, coinvolge tutti gli studenti, non solo da un punto di vista linguistico, ma anche motorio e di collaborazione e di rispetto delle regole: sono stimolati sia gli studenti "di eccellenza", che quelli



con BES e problemi psico-motori.

● IO LEGGO PERCHE'- potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)

Il progetto è nazionale, consiste in una grande raccolta di libri donati dalle famiglie alle biblioteche scolastiche. I bambini ed i ragazzi leggono i libri donati, che affrontano tematiche varie, comunque di loro interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Finalità della Scuola dell'Infanzia Promozione di momenti condivisi tra scuola e famiglia. Far vivere ai bambini la biblioteca scolastica. Accompagnare il bambino nelle esperienze dirette a contatto con la natura. Promozione della lingua inglese attraverso attività ludiche. Avvicinamento dei bambini al teatro come strumento della conoscenza di sé stessi, delle proprie emozioni e sentimenti. Educare i bambini al piacere dell'arte e della musica. Rispetto di sé, del prossimo e delle regole comuni. Prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva. **OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE** Educare i bambini all'ascolto e al piacere della lettura, decodificare le immagini di un libro. Familiarizzare con la lingua inglese attraverso modalità giocose e musicali. Costruire un'immagine positiva di sé. Favorire la socializzazione e l'espressione di sé, imparando ad esprimersi attraverso molteplici linguaggi. Approccio al suono, al ritmo e alla musica.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative.



Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento della lettura e delle competenze linguistiche; arricchimento delle biblioteche di classe.

● CARTASTORIE- Progetto realizzato dal docente dell'organico dell'autonomia posti di potenziamento (Scuola Secondaria di 1° grado)

Potenziamento di abilità e competenze negli ambiti della grafica e della letto-scrittura a fini espressivi personali, comunicativi tra pari e interattivi tra realtà sociali e culturali differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Realizzazione di carte da gioco (affini ai Trionfi o Arcani maggiori dei Tarocchi) e loro impiego per la produzione di brevi componimenti scritti (racconti/poesie) relativi/e a temi d'interesse collettivo (si veda oltre in "fasi del progetto").

● **ILLU(A)STRAZIONI - Progetto realizzato dal docente dell'organico dell'autonomia posti di potenziamento (Scuola Secondaria di 1° grado)**

Potenziamento di abilità e competenze negli ambiti della grafica e della letto-scrittura a fini espressivi personali, comunicativi tra pari e interattivi tra realtà sociali e culturali differenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

Traguardo

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi



Realizzazione di illustrazioni astratte, per racconti/poesie e/o estratti dall'antologia/testi letterari (parte della programmazione di Italiano) che pongano l'accento sui mondi emozionale e sentimentale dei/delle discenti.

● CONNESSIONI CONSAPEVOLI: EDUCARE AD UN USO CRITICO E RESPONSABILE DEI SOCIAL MEDIA E DELL'IA - Progetto realizzato dal docente dell'organico dell'autonomia posti di potenziamento (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Sviluppo di sani stili di vita (benessere studenti). Realizzazione di attività di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo. Identità e impronta digitale. Reputazione online. I pericoli della rete. Controllo e credito sociale Rischi e opportunità. Argomenti tratti da notizie di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare



competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza critica nell'uso dei social media e delle tecnologie digitali. Comprendere il funzionamento di base e l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla vita quotidiana. Sviluppare capacità di analisi e valutazione delle informazioni online. Promuovere comportamenti responsabili e rispettosi nella comunicazione digitale. Stimolare creatività e collaborazione attraverso attività pratiche.

● RI: RISPARMIO - RIUSO - RICICLO - Progetto realizzato dal docente dell'organico dell'autonomia posti di potenziamento (Scuola Secondaria di 1° grado)

Sviluppo di una maggiore consapevolezza e di buone pratiche in ambito ecologico ed etico. Fasi: 1. Introduzione al valore etico e all'impatto ecologico della corretta pratica del riciclaggio dei rifiuti e del riuso dei materiali recuperabili 2. Ispezione guidata (dal docente referente) dei contenitori dei rifiuti (plastica/metallo e carta), collocati nelle aree comuni dell'Istituto ed eventuale corretto ri-smistamento dei rifiuti non debitamente conferiti 3. Turni di ispezione e ri-smistamento organizzati, calendarizzati e monitorati dal docente referente COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 □ Obiettivo 4: Fornire un'istruzione di qualità □ Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili □ Obiettivo 12: Consumo responsabile □ Obiettivo 15:



Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare le Competenze Chiave europee nel curriculum verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Risultati attesi

Autogestione della corretta raccolta differenziata dei rifiuti dell'Istituto. Obiettivi formativi sociali: superare il pensiero antropocentrico; maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà; abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare. Obiettivi formativi ambientali: maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE; diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico. Obiettivi formativi economici: conoscere il sistema dell'economia circolare; acquisire competenze green.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

MUSIC BLOCKS

Per gli studenti, soprattutto nella scuola primaria, il gioco è una cosa estremamente seria e un mezzo fondamentale per apprendere. È proprio pensando a questo aspetto che l'Indire ha progettato MusicBlocks, un gioco didattico musicale dedicato agli alunni dai 6 anni in su. MusicBlocks è uno strumento di composizione musicale visiva che aiuta in maniera intuitiva e coinvolgente a prendere confidenza con i principi fondamentali della musica, ovvero ritmo, melodia, armonia. Le basi di questi elementi si imparano disponendo mattoncini su una piastra. Un'app gratuita permette poi di trasformare il proprio dispositivo in un interprete musicale, che traduce in spartito la disposizione scelta dallo studente.

Con MusicBlocks, l'aspetto ludico si integra perfettamente con quello educativo e, grazie a un approccio basato sul learning by doing, gli studenti hanno la possibilità di sviluppare conoscenze musicali di base e, di pari passo, competenze trasversali come la creatività e il problem solving.

<https://musicblocks.indire.it/>

BAND ON THE CLOUD

<https://bandonthecloud.indire.it/musicacollaborativa/>

"Band on the cloud" è un ambiente di lavoro DAW (Digital Audio Workstation) gratuito per la scuola secondaria, sviluppato per comporre e arrangiare musica in modo collaborativo e asincrono. La piattaforma mette a disposizione uno spazio cloud di archiviazione; ciò permette di lavorare allo stesso progetto da qualsiasi dispositivo, anche grazie al fatto che il software è basato su browser, il che lo rende massimamente accessibile e fruibile.

In questo modo più gruppi classe possono partecipare alla produzione di uno stesso brano musicale, ciascuno fornendo il proprio contributo, con l'apparecchiatura a disposizione; che sia un vero studio di registrazione, un computer o tablet di classe, o persino un telefono a casa. L'obiettivo di "Band on the cloud" è sviluppare la pratica musicale digitale e democratizzare l'accesso, eliminando le barriere di hardware/software.



SUGAR CAD

Nato nell'ambito della sperimentazione del progetto di ricerca "Maker@Scuola", SugarCAD è un software di modellazione 3D gratuito sviluppato da Indire che, grazie alla sua semplicità di utilizzo, permette a docenti e studenti di dare forma alle loro idee. Il programma fa uso di forme predefinite, integrabili da modelli realizzabili sia a mano libera che in maniera procedurale, tramite un ambiente di programmazione grafico a blocchi. La community mette inoltre a disposizione progetti e modelli condivisi dagli altri utenti.

Sviluppato tenendo a mente le esigenze dell'ambiente scolastico, SugarCAD è basato su browser, è multiplatforma e mobile-friendly, e offre buone prestazioni anche su dispositivi meno potenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA CALCINAIA - RMAA8EG01L

VIA ZIRARDINI - RMAA8EG02N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei bambini assume una funzione formativa e non sommativa. L'obiettivo principale è accompagnare e sostenere lo sviluppo dei bambini, riconoscendo i loro progressi, le potenzialità e i bisogni individuali, piuttosto che classificare o confrontare tra loro gli alunni. Come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 16 novembre 2012, n. 254) e dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione deve essere uno strumento di supporto all'azione educativa e alla progettazione didattica. Il team docente effettua osservazioni sistematiche e continuative, sia in momenti strutturati sia attraverso attività libere o giochi, documentando le esperienze dei bambini tramite griglie, schede, fotografie, elaborati o registrazioni. Queste osservazioni permettono di cogliere l'evoluzione delle competenze e il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti nei campi di esperienza (identità, autonomia, linguaggi, conoscenza del mondo, competenze sociali). La valutazione tiene conto della singolarità di ciascun bambino, rispettando i diversi ritmi di apprendimento, le esperienze pregresse e le caratteristiche individuali, evitando standard rigidi e confronti generalizzati. Essa si articola in tre momenti principali: □ Valutazione iniziale, per comprendere la situazione di partenza di ciascun bambino; □ Valutazione in itinere, per monitorare i progressi e orientare l'intervento educativo; □ Valutazione finale, per delineare un quadro complessivo delle conquiste e dei progressi raggiunti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Particolare attenzione viene dedicata alle capacità relazionali, all'autonomia, all'espressività e alla partecipazione attiva dei bambini, valutando sia le abilità cognitive sia le competenze socio-emotive.



Gli strumenti utilizzati comprendono griglie di osservazione, rubriche, prove autentiche, giochi simbolici, attività creative e conversazioni guidate o libere. Infine, la valutazione è caratterizzata da trasparenza e condivisione con le famiglie, come previsto dal D.Lgs. 62/2017, informandole sui criteri adottati, sui progressi dei bambini e sui risultati complessivi. Tale condivisione consente un intervento educativo coerente tra scuola e famiglia e garantisce continuità educativa verso la scuola primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PIAZZA FILATTIERA, 84 - RMMM8EG01R

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli studenti ha una funzione formativa, orientativa e certificativa, finalizzata a sostenere il percorso di apprendimento, a guidare l'azione didattica dei docenti e a certificare le competenze acquisite. La normativa di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che ha riformato il sistema di valutazione nel primo ciclo d'istruzione, dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del primo ciclo (D.M. 16 novembre 2012, n. 254), e dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, che ha introdotto modifiche significative in particolare per la valutazione del comportamento. La valutazione riguarda sia gli apprendimenti disciplinari, intesi come conoscenze, abilità e competenze specifiche in ciascuna disciplina, sia il comportamento, considerato nelle sue dimensioni di responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole e capacità di collaborazione. Essa è concepita come un processo continuo e sistematico, che si basa sull'osservazione costante dei progressi degli studenti. La normativa sottolinea l'importanza della personalizzazione della valutazione, che deve tener conto delle caratteristiche individuali di ciascun alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e delle esperienze pregresse, evitando approcci standardizzati che non considerino la specificità dei bisogni formativi. La valutazione assume quindi un ruolo centrale anche nel fornire orientamenti utili per le scelte educative e formative future e per garantire la continuità educativa nel passaggio tra gradi di istruzione. Al termine del ciclo di studi, le competenze acquisite dagli studenti vengono formalmente certificate, attestando il livello raggiunto nelle diverse discipline e nelle competenze trasversali, costituendo un elemento fondamentale per la prosecuzione del percorso educativo e per l'accesso alla scuola secondaria di secondo grado.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rappresenta un elemento centrale del percorso educativo, in quanto contribuisce non solo a monitorare l'apprendimento, ma anche a promuovere competenze sociali, relazionali ed emotive. Essa riflette la capacità degli alunni di rispettare le regole della comunità scolastica, collaborare con i compagni e i docenti e assumersi responsabilità nello svolgimento dei compiti. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento riveste un ruolo fondamentale nel percorso educativo e assume maggiore formalità rispetto ai gradi scolastici precedenti, essendo espressa tramite un voto numerico in decimi. Questo voto, determinato collegialmente dal consiglio di classe, riflette il comportamento dell'alunno osservato durante l'intero anno scolastico. Un voto inferiore a sei decimi può comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, in coerenza con l'obiettivo di promuovere responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione attiva. La valutazione del comportamento si fonda su riferimenti normativi vigenti, che ne definiscono i criteri e le modalità di applicazione: la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, che stabilisce la valutazione numerica del comportamento e la sua incidenza sulla valutazione complessiva; l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che dettaglia i criteri per l'assegnazione del voto; e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado (2012, aggiornate 2020), che evidenziano l'importanza delle competenze civiche e relazionali nella formazione dello studente. I criteri principali considerati nella valutazione del comportamento comprendono il rispetto delle norme, la puntualità e la frequenza, la partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche, la collaborazione con docenti e compagni, la correttezza in tutte le situazioni scolastiche, nonché la capacità di autovalutazione e di assunzione di responsabilità. Tali elementi, osservati con continuità e attenzione, permettono di accompagnare gli studenti nella costruzione di un comportamento consapevole e responsabile, contribuendo allo sviluppo armonico delle loro competenze civiche e sociali.

Allegato:

Regolamento_disciplina_SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 62\107 e fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di deroga, in casi particolari ed adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo sono i seguenti: - Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con progressi irrilevanti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all'impegno dimostrato. - Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento con progressi poco significativi rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni. - In casi di disabilità, con concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. Per poter procedere alla proposta di bocciatura occorre acquisire agli atti del Consiglio di classe tutta la documentazione pedagogico-didattica ed eventualmente specialistica (programmazioni personalizzate, verifiche, documentazione didattica, osservazioni sistematiche). Per la scuola secondaria di primo grado in caso di superamento del limite di assenze previsto dalla normativa per la validità dell'anno scolastico, il Collegio docenti può derogare da tale limite solo qualora si verifichino ambedue le seguenti condizioni: - le assenze siano giustificate e dovute a condizioni realmente ostative (gravi motivi di salute o di famiglia); - il Consiglio di classe ritiene di avere sufficienti elementi di valutazione e che la maturazione complessiva dell'alunno gli consenta di recuperare gli apprendimenti non conseguiti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

(DECRETO LEGISLATIVO N. 62\2017) □ Articolo 6, comma 1: in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, la non ammissione è confermata nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998). □ Articolo 5, comma 1: l'alunno non ha frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. □ Articolo 7, comma 4: lo studente non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

VALUTAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE PER VOTO



AMMISSIONE ESAME

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi (D.lgs. 62/2017). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In base al DM 741/2017 (art. 2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi. Gli insegnanti calcoleranno la media non arrotondata dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno escludendo il voto di comportamento e il giudizio di religione/materia alternativa ed effettueranno una media ponderata: 15% per il primo anno 25% per il secondo anno 60% per il terzo anno Al valore ottenuto non arrotondato andrà sommato il punteggio aggiuntivo della competenza trasversale "profilo 6: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA" (Area di competenza: rispetto degli altri, partecipazione nel gruppo con un atteggiamento positivo, rispetto delle idee altrui): valore della competenza pari a A + 0,25 valore della competenza pari a B +0.20 valore della competenza pari a C +0,10 valore della competenza pari a D +0.05 Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso il nostro Istituto, secondo la seguente proporzione: □ alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: La media dei voti del secondo anno 20 % La media dei voti del terzo anno 80 % □ alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: La media dei voti del terzo anno: 100 % Gli alunni che terminano il terzo anno con una o più insufficienze e vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di classe avranno n voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE AI FINI DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



E. CHIOVINI - RMEE8EG01T

TORRICELLA NORD - RMEE8EG02V

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, la valutazione degli alunni ha una funzione formativa e orientativa, finalizzata a sostenere il loro percorso di apprendimento e a guidare l'azione didattica dei docenti. Come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 16 novembre 2012, n. 254) e dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione deve essere basata su criteri chiari, trasparenti e condivisi, con l'obiettivo di descrivere i progressi, le competenze acquisite e le eventuali difficoltà degli alunni, senza limitarsi a classificare o giudicare. Il team docente osserva gli alunni in maniera continua e sistematica, utilizzando sia strumenti strutturati che osservazioni informali durante le attività didattiche, i laboratori, i lavori di gruppo e le conversazioni in classe. Le osservazioni e i dati raccolti vengono documentati e analizzati per supportare la progettazione educativa, individuare bisogni specifici e modulare gli interventi didattici. La valutazione considera la singolarità di ciascun alunno, rispettando i diversi ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi e le esperienze pregresse. Gli insegnanti valutano non solo le competenze disciplinari (linguistiche, matematiche, scientifiche, storico-geografiche, artistiche e motorie), ma anche le competenze trasversali, come l'autonomia, la capacità di collaborare, la responsabilità, la partecipazione attiva e le abilità sociali. La valutazione rappresenta quindi uno strumento fondamentale per garantire la continuità educativa, favorire il successo formativo di ciascun alunno e orientare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento rappresenta un elemento centrale del percorso educativo, in quanto contribuisce non solo a monitorare l'apprendimento, ma anche a promuovere competenze sociali, relazionali ed emotive. Essa riflette la capacità degli alunni di rispettare le regole della comunità scolastica, collaborare con i compagni e i docenti e assumersi responsabilità nello svolgimento dei compiti. Secondo l'art. 2, comma 5 del dlgs 62 del 13 aprile 2017 " La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di non interrompere il percorso scolastico d'obbligo formativo con il rischio di accumulare ritardi difficilmente compensabili e secondo quanto prevede l'articolo 3 del decreto legislativo n. 62\107, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e comprovati da specifica motivazione, l'alunno viene ammesso alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria. L'unica possibile eccezione è costituita da alunni con disabilità, per i quali, su concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi sociosanitari espresso formalmente in sede di GLHO, si decida la permanenza di un anno nella scuola primaria per offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. Nelle altre situazioni in cui si verificano gravi carenze nel raggiungimento dei traguardi di competenza, il team docente elaborerà un Piano Didattico Personalizzato, avendo particolare cura di informare e coinvolgere tempestivamente la famiglia; suggerendo e attivando eventualmente percorsi paralleli di valutazione clinica e/o psicologica.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto promuove un modello educativo ispirato ai principi dell'inclusione e della personalizzazione dell'apprendimento, volto a valorizzare la dimensione individuale, sociale e familiare di ciascun alunno. L'offerta formativa è strutturata in modo da rispondere ai bisogni specifici degli studenti, attraverso la definizione di obiettivi, metodologie, contenuti e criteri di valutazione calibrati sulle caratteristiche personali di ognuno.

Le azioni strumentali per il sostegno e l'integrazione e i referenti BES delle aree 2 e 3 operano in sinergia per assicurare una piena ed efficace inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Le principali azioni riguardano:

- la gestione e l'organizzazione funzionale delle risorse disponibili;
- il monitoraggio dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), attraverso incontri di raccordo tra scuola, famiglie e specialisti, finalizzati alla definizione e alla verifica periodica degli obiettivi educativi;
- la promozione della collaborazione tra docenti mediante il confronto su strategie e metodologie inclusive;
- l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente in materia di didattica inclusiva.

Particolare attenzione è riservata all'inclusione degli alunni di origine straniera, per i quali sono previsti interventi di insegnamento individualizzato e di sostegno scolastico, corsi di italiano come lingua seconda (L2) e attività di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza, del dialogo interculturale e interreligioso, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, tra cui il Centro Astalli.

Il miglioramento delle competenze di base costituisce un obiettivo strategico dell'Istituto. A tal fine vengono organizzate attività di recupero e potenziamento mirate, supportate da un'attenta analisi dei processi di apprendimento e dei risultati di valutazione al fine di rimodulare la didattica in



funzione dei bisogni emersi. Le attività di recupero si svolgono prevalentemente in orario curricolare, mediante l'impiego di strategie di flessibilità didattica, lavori di gruppo, attività laboratoriali e percorsi di apprendimento cooperativo. Nella scuola secondaria di primo grado, tali interventi sono integrati da laboratori extracurricolari disciplinari (italiano, matematica, lingue), organizzati in piccoli gruppi e finalizzati al consolidamento delle competenze fondamentali.

Gli esiti dei percorsi di recupero e inclusione vengono rilevati attraverso prove di verifica specifiche e comunicati alle famiglie, in un'ottica di trasparenza e condivisione del percorso formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Funzioni Strumentali per l'inclusione

Referenti BES area 2 e area 3

Docenti referenti di plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la



strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. La priorità dell'I.C. Piazza Filattiera è quella di perseguire e potenziare la cultura dell'inclusione scolastica, al fine di garantire a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali pari opportunità di apprendimento e socializzazione, progettando percorsi formativi che valorizzino le potenzialità individuali. L'obiettivo è quello che ogni alunno/a possa sentirsi protagonista del proprio percorso di crescita. L'unicità non è da intendersi come un limite ma come una risorsa indispensabile alla molteplicità che caratterizza le sfaccettature umane, ognuna con un potenziale infinito da esplorare. Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura e l'aggiornamento del PEI sono affidati al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione



(GLO), organismo previsto dalla normativa vigente, che ha il compito di progettare, monitorare e valutare il percorso educativo e didattico personalizzato dell'alunno. Il GLO è composto da: □ Docenti curricolari □ Docente di sostegno □ Famiglia dell'alunno □ Operatori dei servizi sanitari e socio-assistenziali □ Eventuali figure professionali di supporto, quali assistenti alla comunicazione, educatori o operatori socio-educativi. Il Dirigente scolastico svolge un ruolo di garanzia e di vigilanza sull'intero processo, assicurando la corretta convocazione del GLO, la coerenza del PEI con le linee guida ministeriali e la disponibilità delle risorse professionali e materiali necessarie alla sua attuazione. La redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) è un processo condiviso che coinvolge diversi soggetti della comunità scolastica, ciascuno con un ruolo specifico. I soggetti coinvolti sono: □ Consiglio di Classe / Team Docenti □ Dirigente Scolastico □ Famiglia / Genitori □ Referente per DSA/BES/Inclusione □ Specialisti Esterni / Servizi Socio-Sanitari

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Privato sociale e volontariato- Progetti integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede che ogni allievo venga valutato in base alle proprie possibilità, alla propria condizione di partenza, ai propri progressi e non in relazione al livello generale del gruppo classe. □ Alunni con disabilità (L.104/1992) La valutazione degli alunni con disabilità sarà predisposta sulla base di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato. La verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà essere: - differenziata



(percorso B), nell'eventualità che l'allievo abbia seguito un percorso personalizzato con obiettivi calibrata sulle proprie potenzialità; - Uniforme a quella della classe (percorso A) seppur con contenuti ridotti o semplificati, sia per tutte le discipline che solo per quelle in cui si rileva la necessità di un'individualizzazione. □ Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (L.170/2010) La valutazione degli alunni con DSA prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PdP) tra cui: - Impiego di ausili (calcolatrice, lettore vocale, formulari); - Utilizzo di mappe concettuali; - Esonero o sostituzione della prova scritta di L2; - Interrogazioni programmate; Riduzione delle richieste nei momenti di verifica o, in alternativa, tempi aggiuntivi per le prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al passaggio di grado vengono organizzati dei gruppi di lavoro che coinvolgono anche figure cardine dell'inclusione sia della scuola di provenienza che di quella di destinazione.

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione d'Istituto individua le strategie inclusive per tutti gli alunni con BES come indicato nella normativa: D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19.

Il Piano dell'Inclusione viene riportato il consuntivo dell'anno trascorso e la previsione per l'anno successivo. Il Piano dell'Inclusione consuntivo a.s. 2024/2025 e previsione a.s.2025/2026 si trova in allegato



Allegato:

PI Piano Inclusione consuntivo 2024-25 previsione 2025-26.pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo Collaboratore

Secondo Collaboratore

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI
PTOF, RAV, PDM	Definizione e gestione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione Assicurare nel PTOF la presenza di iniziative di ampliamento dell'offerta formative collegate agli obiettivi formative prioritari di cui alla L.107/15 art.1, comma 7 lett. d e art. 1, comma 7, lett. s Monitoraggio dei progetti inseriti nel PTOF. Revisione in collaborazione con il Dirigente e con le altre figure preposte del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e redazione del Piano di Miglioramento; organizzazione di altre forme di autovalutazione d'Istituto. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV Monitoraggio



		del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti. Coordinamento della valutazione del PTOF e degli studenti. Rendicontazione sociale.
SOSTEGNO INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI (INFANZIA PRIMARIA)	E GLI E	Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Aver cura della documentazione presentata dalle famiglie degli alunni disabili. Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno. Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto. Diffondere la cultura dell'inclusione. Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Prendere contatto con Enti e strutture esterne. Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. Condividere con il Dirigente scolastico, il referente DSA-BES area 3, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti disabili. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF: redazione e gestione del Piano per l'inclusione (consuntivo 2025/26 e previsione 2026/27).
SOSTEGNO INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI (SECONDARIA)	E GLI	Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Aver cura della documentazione presentata dalle famiglie degli alunni



	disabili. Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno. Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto. Diffondere la cultura dell'inclusione. Rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Prendere contatto con Enti e strutture esterne. Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. Condividere con il Dirigente scolastico, il referente DSA-BES area 3, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti disabili. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF: redazione e gestione del Piano per l'inclusione (consuntivo 2025/26 e previsione 2026/27).
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Progettazione e Coordinamento delle attività di continuità con particolare riferimento al passaggio scuola dell'infanzia/ scuola primaria e scuola primaria / scuola secondaria di primo grado. Progettazione e Coordinamento delle attività di orientamento con particolare riferimento al passaggio scuola secondaria di primo grado/ scuola secondaria di secondo grado in collaborazione con la commissione costituita all'uopo. Coordinamento degli open day della scuola per i tre ordini di scuola. Produzione di materiale informativo per divulgare e documentare eventuali iniziative legate ai compiti suddetti.



	Condivisione buone pratiche attivate nell'Istituto. Elaborazione e monitoraggio, in coordinamento con la Funzione Strumentale Area PTOF/RAV dei moduli di orientamento formativo ed elaborazione e gestione di un Progetto d'Orientamento d'Istituto che abbracci tutti gli ordini di scuola in chiave verticale, unitaria e organica. Assicurare che tutte le attività di orientamento siano puntualmente documentate onde consentirne l'inserimento al SIDI. Collaborazione alla diffusione dei risultati progettuali (brochure, newsletter, sito web d'Istituto, eventuali eventi pubblici) in coordinamento con le Funzioni Strumentali Sostegno al lavoro dei docenti; PTOF, PDM e RAV; con il Referente Sito Web e con il Referente Supporto all'amministrazione.
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Coordinamento delle iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica con gestione del registro elettronico; individuazione dei fabbisogni di tecnologia; assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Elaborazione e coordinamento del piano di Formazione docenti da inserire nel PTOF entro le tempistiche a normativa vigente e coordinamento attività dei docenti neo assunti. Supporto logistico alla realizzazione di progetti ed elaborazione di almeno un percorso curricolare o extracurricolare caratterizzato da innovazioni metodologico- didattiche. Adesione ad almeno una iniziativa nazionale/internazionale di innovazione didattica. Assicurare l'attivazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattica. Promozione di iniziative di aggiornamento e di diffusione dell'uso del registro elettronico e di altri supporti digitali smartboard e altro) insieme all'Animatore digitale.



REFERENTI DI PLESSO	COMPITI
VICO	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisione degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica (Orario). Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso. Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme vigenti. Coordinamento aula polifunzionale plesso Vico in accordo con il referente Teatro di Vico.
TOSCANINI	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisione degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica (Orario). Collegamento con la sede centrale: ritiro di materiali e consegna nella propria sede. Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso. Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme vigenti Coordinamento Teatro plesso Toscanini in accordo con il referente Teatro Toscanini.
TORRICELLA PRIMARIA	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisioni degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Rapporto con la segreteria e la dirigenza dell'Istituto.



	Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica. Collegamento con la sede centrale: ritiro di materiali e consegna nella propria sede. Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso. Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme. Le docenti cureranno quanto sopra anche per la scuola dell'Infanzia a tempo breve.
TORRICELLA INFANZIA	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisioni degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Rapporto con la segreteria e la dirigenza dell'Istituto. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica (Orario). Collegamento con la sede centrale: ritiro di materiali e consegna nella propria sede. Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso. Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme vigenti.
CHIOVINI PRIMARIA	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisioni degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Rapporto con la segreteria e la dirigenza dell'Istituto. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica (Orario). Collegamento con la sede centrale: ritiro di materiali e consegna nella propria sede. Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso.



	Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme vigenti. Coordinamento uscite didattiche scuola primaria e rapporti con l'amministrazione relativamente alle stesse.
CHIOVINI INFANZIA	Sostituzioni docenti assenti, eventuali divisioni degli alunni nelle classi, permessi orario e gestione ore eccedenti. Rapporto con la segreteria e la dirigenza dell'Istituto. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con la Commissione Organizzazione Didattica (Orario). Collegamento con la sede centrale: ritiro di materiali e consegna nella propria sede. Segnalazione tempestiva delle emergenze e criticità riscontrate nel plesso. Raccogliere la richiesta di permessi e di cambio turno, secondo le norme vigenti.

REFERENTI DI LABORATORIO	COMPITI
INFORMATICI E AULE PNRR	Gestione e monitoraggio delle dotazioni tecnologiche finanziate con i fondi PNRR e dei laboratori informatici ed immersive 4.0 dell'Istituto. Supporto tecnico-didattico ai docenti nell'utilizzo delle attrezzature digitali, favorendo metodologie innovative e inclusive. Collaborazione con il DSGA e con la segreteria per la corretta gestione inventariale e manutentiva dei beni acquistati. Ausilio ai gruppi di progetto e alle alter figure coinvolte, nella raccolta della documentazione relativa ai progetti PNRR, in raccordo con la Dirigenza, per la rendicontazione delle attività. Monitoraggio dell'utilizzo delle aule PNRR e dei laboratori, segnalando tempestivamente eventuali criticità tecniche.



	Promozione di attività formative interne per il personale docente e ATA sull'uso degli ambienti digitali. Collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team Digitale, per integrare le dotazioni PNRR nella progettazione didattica. Cura della sicurezza e della corretta fruizione degli spazi e delle attrezzature, nel rispetto delle norme vigenti.
ARTE	Gestione degli spazi e dei materiali del laboratorio di arte. Proposta e organizzazione di attività artistiche trasversali alle classi. Cura di mostre, esposizioni e produzioni creative degli studenti. Collaborazione con i colleghi per l'integrazione delle arti visive nei percorsi disciplinari.
MUSICALE	Cura la custodia, la buona conservazione e l'uso corretto dei materiali in dotazione al laboratorio. Provvede alla tenuta di un elenco aggiornato delle dotazioni, in collaborazione con il DSGA e gli uffici di segreteria. Segnala tempestivamente guasti, deterioramenti o smarrimenti. Favorisce e organizza l'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e delle classi Collabora con i colleghi per l'organizzazione delle attività musicali, concerti, saggi, progetti interdisciplinari e attività extracurricolari. Fornisce supporto tecnico per l'uso di strumenti, impianti audio, software musicali o altre attrezzature specifiche. Effettua - qualora in possesso di idonee competenze - le piccole manutenzioni di uso comune (accordatura strumenti, sostituzione corde, pulizia ordinaria). Garantisce che l'utilizzo del laboratorio avvenga nel rispetto delle norme di



	sicurezza, segnalando eventuali situazioni di rischio. Collabora con il RSPP e il referente della sicurezza per la predisposizione delle misure preventive. Tiene aggiornato un registro d'uso del laboratorio (classi, attività, orari). Redige una relazione annuale sull'attività del laboratorio, comprensiva di proposte di miglioramento e fabbisogni futuri

ANIMATORE DIGITALE	Promozione della cultura digitale a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto. Formazione interna dei docenti all'uso delle tecnologie digitali, anche attraverso laboratori e workshop. Supporto all'implementazione del Piano Scuola Digitale. Coordinamento delle azioni legate progetti nazionali o europei in ambito digitale. Collaborazione con il team digitale e con il Dirigente per la definizione delle priorità tecnologiche dell'Istituto. Monitoraggio dell'uso delle piattaforme digitali (registro elettronico, G-Suite/Microsoft 365, ecc.) e segnalazione di criticità. Collaborazione nella gestione del Sito Web della scuola.

TEAM DIGITALE GRUPPO DI LAVORO IA	Attivazione-disattivazione account docenti e alunni. Gestione RE e Preparazione tutorial Registro Elettronico e Classroom. Assistenza famiglie/docenti per recupero password.



	Aggiornamento mail di gruppo e CdC Supporto tecnico-operativo per la governance dell'IA. Ricercano, valutano e sperimentano gli strumenti IA proposti e monitorano le compatibilità tecnologiche con l'infrastruttura esistente. Valutazione dei rischi per l'IA. Affiancano il DPO nella verifica delle implicazioni per la privacy e dei dati personali. Identificano potenziali bias o rischi etici nell'uso dell'IA. Predisposizione di report e documentazione. Compilano e aggiornano il registro degli strumenti IA utilizzati. Redigono report periodici per DS e DPO sui test, sulle criticità e sull'andamento dei progetti. Promozione della cultura dell'IA. Coinvolgimento nelle attività di formazione.

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA	Coordinamento e redazione della programmazione di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.

REFERENTI	COMPITI
SUPPORTO AMMINISTRAZIONE	Collaborazione con il Dirigente Scolastico e la DSGA per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali inserite nel PTOF. Raccolta e sistematizzazione della documentazione relativa a progetti, attività e iniziative (report, schede di monitoraggio, evidenze). Supporto nella predisposizione dei materiali utili alla



	rendicontazione sociale e alla comunicazione istituzionale verso famiglie, territorio ed enti esterni. Interfaccia con i docenti referenti di progetto per uniformare i modelli di monitoraggio e rendicontazione. Predisposizione di tabelle di sintesi e quadri riepilogativi delle attività svolte da allegare al PTOF, RAV e altri documenti programmatici.
REFERENTE DSA E BES AREA 3 - ALUNNI ADOTTATI - ALUNNI STRANIERI, NON ITALOFONI E NAI	Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e BES Offrire support ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio Redigere e curare il protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, non italofofoni e NAI.
INVALSI Gruppo di lavoro prove standardizzate	Nell'espletamento dell'incarico i componenti del gruppo di Lavoro rappresenteranno il punto di riferimento all'interno della scuola per ciò che riguarda le attività inerenti il



	Sistema Nazionale di Valutazione e svolgeranno le seguenti funzioni. Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date. Scaricare tutto il materiale concernente il ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove. Organizzazione calendario di somministrazione delle prove nel periodo indicato da INVALSI Per la primaria: organizzazione, somministrazione e correzione delle prove. Progettazione, coordinamento e realizzazione delle prove standardizzate ed iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e monitoraggio/restituzione dei risultati.
SITO WEB	Aggiornamento costante del sito istituzionale, nel rispetto delle normative su trasparenza e privacy. Pubblicazione di materiali didattici e progetti, nonché di circolari, avvisi, notizie e comunicazioni alle famiglie, al personale e a tutta la comunità scolastica. Cura della sezione "Amministrazione Trasparente" e "Albo On Line". Collaborazione con il Dirigente Scolastico e la Segreteria per la corretta diffusione delle informazioni.
LEGALITA' - PREVENZIONE BULLISMO/CYBERBULLISMO - MOBILITY MANAGER - E-TWINNING	Coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo; segnalazione di eventuali casi critici al Dirigente Scolastico.



	Promozione di iniziative e progetti sulla legalità, i diritti umani, la cittadinanza attiva. Compiti di Mobility Manager scolastico: promozione di pratiche di mobilità sostenibile (piedibus, bicibus, car pooling, questionari alle famiglie). Gestione e coordinamento dei progetti europei e gemellaggi digitali E-Twinning, in sinergia con i docenti coinvolti. Cura dei rapporti con enti esterni (Polizia Postale, associazioni, Comuni, istituzioni locali) per le iniziative educative. Documentazione e monitoraggio delle azioni intraprese.
ERASMUS +	Progettazione, gestione e coordinamento delle attività Erasmus+ e dei partenariati con scuole estere. Supporto ai docenti e agli studenti coinvolti negli scambi culturali. Cura degli adempimenti amministrativi e della rendicontazione dei progetti Erasmus+. Promozione della dimensione europea dell'educazione nell'Istituto.
MONTESSORI	Coordinamento delle attività didattiche secondo il metodo Montessori. Supporto ai docenti delle sezioni/classi a indirizzo Montessori. Cura dei rapporti con la Rete di Scuole Montessori e con enti esterni. Promozione della formazione specifica per i docenti.



BIBLIOTECA	Gestione e catalogazione del patrimonio librario scolastico. Promozione della lettura attraverso iniziative e progetti trasversali. Cura dei prestiti e delle attività di laboratorio legate ai libri. Divulgare informazioni sulle iniziative: Mostra di Natale e Mostra del libro; contatti con le librerie e biblioteche del territorio. Partecipazione a Biblioteche in rete e al Progetto #ioleggoperché.
COMUNICAZIONE SOCIAL	Gestione e aggiornamento dei canali social ufficiali dell'Istituto. Diffusione di iniziative, eventi e progetti scolastici nel rispetto delle norme sulla privacy. Collaborazione con il Dirigente e il referente sito web per una comunicazione coordinata. Promozione dell'immagine dell'Istituto verso l'esterno.
PALESTRE	Organizzazione oraria turni palestra. Inventario e cura del materiale presente nelle palestre. Coordinamento e divulgazione dei progetti esterni e cura dei rapporti con associazioni sportive.
TEATRO	Coordina le attività che si svolgono nell'aula teatro, curandone puntualmente la logistica degli eventi che si svolgono all'interno (calendari, spazi, eventuali materiali necessari, eventuali costi) Valuta in accordo con la dirigenza le proposte culturali



	provenienti dal territorio (compagnie, enti, associazioni). Collabora alla stesura di eventuali attività teatrali interdisciplinari. Promuove il teatro come strumento educativo, inclusivo ed espressivo. Supporta i colleghi che realizzano progetti teatrali nelle classi. Tiene i rapporti con compagnie teatrali, enti culturali, istituzioni. Curare la documentazione delle attività (schede progetto, relazioni finali etc). Favorire la partecipazione di studenti a rassegne e concorsi teatrali. Promuovere l'incontro con professionisti del teatro (attori, registi, tecnici). Garantire la continuità del progetto negli anni scolastici successivi.

COMMISSIONI	COMPITI
PREVENZIONE BULLISMO CYBERBULLISMO	Collaborazione con il referente bullismo/cyberbullismo nell'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto. Monitoraggio dei comportamenti a rischio e analisi dei bisogni educativi delle classi. Proposta di attività formative e di sensibilizzazione rivolte ad alunni, famiglie e docenti. Raccolta e sistematizzazione delle segnalazioni provenienti dal personale



	scolastico.
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (ORARIO)	Predisposizione e aggiornamento dell'orario delle lezioni per docenti e classi. Individuazione di soluzioni organizzative compatibili con le esigenze didattiche e di servizio. Monitoraggio dell'attuazione dell'orario e correzione di eventuali criticità. Supporto al Dirigente per l'organizzazione delle sostituzioni e delle variazioni temporanee. Redazione piano sostituzioni in coordinamento con i referenti di plesso e i collaboratori del DS.
VIAGGI	Coordinamento e gestione di viaggi d'istruzione e uscite didattiche, facendo anche da tramite tra insegnanti e amministrazione. Revisione, se opportune, del Regolamento Viaggi Controllo della coerenza tra le uscite e il PTOF. Supporto organizzativo per preventivi, sicurezza, autorizzazioni. Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Predisporre incontri per svolgere attività in verticale e interdisciplinare; contatti e scambi informativi tra i tre ordini di scuola. Progettare attività di continuità (laboratori, incontri, scambi di esperienze, progetti comuni). Definire criteri comuni di valutazione e osservazione degli alunni nei passaggi di ciclo. Curare l'accoglienza degli studenti nei nuovi ordini di scuola. Accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé (abilità, interessi,



	attitudini). Offrire strumenti di informazione sulle diverse opportunità formative e professionali. Organizzare attività di orientamento (laboratori, tutoraggi, incontri con docenti, professionisti, ex studenti, visite ad istituti superiori, open day etc) e assicurarsi che le stesse siano puntualmente documentate affinché possano essere inserite al SIDI. Collaborare con famiglie e territorio (es. comuni, centri per l'impiego, associazioni, enti formativi, scuole superiori). Supportare gli studenti nella scelta consapevole del percorso successivo, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado.
NIV	Analizzare i dati della scuola (INVALSI, esiti scolastici, dispersione, prove di monitoraggio interno). Monitorare il RAV (Rapporto di Autovalutazione). Monitorare il PDM (Piano di Miglioramento). Collaborare alla rendicontazione sociale. Supportare il DS e il Collegio nelle azioni di valutazione e miglioramento.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE numero docenti 1 - SECONDO COLLABORATORE numero docenti 2	2
Funzione strumentale	PTOF, RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO numero docenti 2 - SOSTEGNO E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI (INFANZIA E PRIMARIA) numero docenti 2 - SOSTEGNO E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI (SECONDARIA) numero docenti 2 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO numero docenti 3 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI numero docenti 2	11
Responsabile di plesso	VICO numero docenti 1 - TOSCANINI numero docenti 2 - TORRICELLA PRIMARIA numero docenti 2 - TORRICELLA INFANZIA numero docenti 1 - CHIOVINI PRIMARIA numero docenti 2 - CHIOVINI INFANZIA numero docenti 1	9
Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI LABORATORI INFORMATICI e AULE PNRR numero docenti 4 - ARTE numero docenti 2 - MUSICA numero docenti 2	8
Animatore digitale	Numero docenti 1	1
Team digitale	Numero docenti 6	6



Coordinatore dell'educazione civica	Numero docenti 1	1
Referenti	SUPPORTO AMMINISTRAZIONE numero docenti 1 - DSA e BES AREA 3: numero docenti 4 (2 docenti Scuola Primaria; 2 docenti Scuola Secondaria) - INVALSI: numero docenti 2 (1 docente Scuola Primaria; 1 docente Scuola Secondaria di 1° grado) - SITO WEB: numero docenti 1 - ERASMUS+: numero docenti 1 - RETE MONTESSORI: numero docenti 1 - BIBLIOTECA: numero docenti 5 (1 docente Scuola Infanzia; 2 docenti Scuola Primaria; 2 docenti Scuola Secondaria di 1° grado) - COMUNICAZIONE SOCIAL: numero docenti 1 - PALESTRE: numero docenti 2 - TEATRO: numero docenti 2	19
Commissioni	PREVEZNIONE BULLISMO e CYBERBULLISMO: numero docenti 6 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: numero docenti 7 - VIAGGI: numero docenti 3 - CONTINUITA E ORIENTAMENTO: numero docenti 8	24

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetti di potenziamento nelle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
Docente di sostegno	Progetti di potenziamento nelle classi	1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Progetti di potenziamento nelle classi

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

1

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Progetti di potenziamento nelle classi

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, di seguito denominato D.S.G.A., ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001: - sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo contabili; - cura l'organizzazione ai servizi generali amministrativo-contabili svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze; - si coordina con il dirigente scolastico per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA; - organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - individua il personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, da proporre per l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa ed autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Area Contabile-Area Didattica-
Area Personale- Area
Protocollo

Segreteria: Attività di diretta ed immediata collaborazione con il DSGA, relativamente a: 1) Area Contabile: gestione pratiche amministrative e contabili 2) Area Didattica: gestione pratiche inerenti gli alunni dei due ordini di scuola 3) Area Personale: gestione pratiche inerenti al personale docente e non docente dei due ordini di scuola. 4) Area Protocollo: gestione del



protocollo informatico sia in entrata che in uscita in uso alla scuola, prelievo della posta elettronica, da reperire anche dai Siti Ministeriali, smistamento della posta nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti, archiviazione degli atti anche di tipo informatico; espletamento pratiche di infortunio per via telematica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online: www.axiositalia.it](http://www.axiositalia.it)

Pagelle on line [Pagelle online: www.axiositalia.it](http://www.axiositalia.it)

Modulistica da sito scolastico [Modulistica da sito scolastico: www.filattiera84.edu.it](http://www.filattiera84.edu.it)

Scuola Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole pubbliche a differenziazione didattica Montessori di Roma e provincia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Promuove percorsi formativi, aggiornamenti, scambi di buone pratiche metodologiche, laboratori di sviluppo professionale, diffusione di materiali e approcci didattici Montessori.

Denominazione della rete: Rete ASAL



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

è costituita al fine di rappresentare il sistema delle scuole pubbliche della regione Lazio, per sostenerle nel raggiungimento dei fini istituzionali e per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'Autonomia Organizzativa e Didattica.

Denominazione della rete: SPS Scuole Lazio che promuovono salute:

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva
- Mettere in atto azioni che hanno per scopo migliorare e proteggere la salute e il benessere di alunni, famiglie e personale scolastico

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Ha per oggetto quello di mettere in atto un piano educativo strutturato e sistematico per migliorare e proteggere la salute e il benessere di ciascun individuo all'interno della comunità scolastica, composta da alunni, famiglie e personale scolastico. Favorire la collaborazione Scuola-Servizi Sanitari (ASL), in modo che le misure di promozione della salute siano supportate tecnicamente e scientificamente.

Denominazione della rete: Scuole a confronto

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha come oggetto lo scambio di buone pratiche didattiche, il coordinamento su temi comuni come inclusione, didattica digitale, attività laboratoriali; la formazione congiunta del personale, progettazione condivisa e il coordinamento con il territorio.



Denominazione della rete: Scuole in Azione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- realizzazione di progetti comuni; scambio di buone pratiche didattiche; partecipazione ad attività condivise

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un'alleanza educativa che costruisce il futuro attraverso la qualità e l'innovazione nella scuola", rete di istituzioni scolastiche costituita ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia), finalizzata alla realizzazione di progetti comuni, allo scambio di buone pratiche didattiche e alla promozione dell'innovazione metodologico-organizzativa, l'adesione consente all'Istituto di beneficiare di attività condivise, di formazione per docenti e studenti, e di opportunità di partecipazione a bandi e progetti finanziati.

Denominazione della rete: EUDAIMON (EUropean Didactics, Autonomy, Innovation, Mobility, Organization Network)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuove il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali, radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia; favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali; attivare azioni comuni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi con istituzioni scolastiche europee e non, anche attraverso la partecipazione a programmi europei quali Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità formativa all'estero per dirigenti, docenti, personale ATA e studenti, progetti educativi integrati con scuole straniere; contrastare il Burnout e sostenere la Dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni complesse, collegando benessere del personale e clima scolastico



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124 : "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72 : Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125 : Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre



anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATO l'Atto d'indirizzo del DS;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse da una ricognizione delle esigenze formative all'interno dell'Istituto e le conseguenti aree di interesse;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza con quanto sopra riportato.



A seguito dell'analisi del RAV (2025/26), dell'Atto di indirizzo del DS e della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza del corpo docente di Istituto:

Rispetto all'Atto di indirizzo del DS

- Benessere
- Didattica innovativa
- Utilizzo dell'IA
- Valutazione
- Competenze digitali
- Inclusione
- P.E.I digitali

Rispetto a quanto emerso dal RAV:

- Curricolo per ciascuna disciplina conforme alle Indicazioni Nazionali dell'11/03/2025 ed elaborazione del curricolo verticale unitario e coerente tra i diversi ordini di scuola
- Valorizzare e potenziare competenze avanzate
- Integrare le Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza nel curricolo verticale di Istituto

Rispetto al questionario somministrato

Interessi individuali:

- Bullismo e Cyberbullismo
- Metodologie innovative
- Inclusione
- Team building docenti
- Valutazione e IA



- Benessere docenti e Team building alunni
- Steam

Dal questionario sulle esigenze formative sono emerse alcune aree di interesse non del tutto sovrapponibili con le precedenti, ed in particolare: Lingua inglese con un/a madrelingua; Gestione dei conflitti e della classe; Metodo Montessori; Scrittura creativa; Espressione grafica e Storytelling; Universal Design for Learning (UDL); LIS; ABA (Applied Behavior Analysis); Disturbi dell'Apprendimento, disturbi cognitivi ed emotivi; Musica nella scuola dell'infanzia; Arrangiamento e Direzione per orchestre didattiche; Orientamento ed educazione civica; ambienti di apprendimento flessibili; CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa); Motivazione degli alunni; promozione della Literacy; Soft skills; Primo soccorso.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE A GARANZIA E PROTEZIONE DI STUDENTI E PERSONALE:

- Sicurezza
- Antincendio
- Primo Soccorso
- Privacy

Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, oltre che alle priorità individuali. Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola.

MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli



obiettivi sopra enunciati;

□ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;

□ gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;

□ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), General Data Protection Regulation (GDPR Regolamento UE 2016/679), Il Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003 e D.Lgs. 101/2018)

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè, erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

PNSD (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Piazza Filattiera 84", in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con il PTOF 2025-2028, intende promuovere l'uso consapevole, inclusivo e innovativo delle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

L'innovazione digitale rappresenta un'occasione per affrontare entrambe le criticità, offrendo da un lato possibilità per esperienze didattiche innovative e laboratoriali, grazie anche alle aule 4.0 recentemente allestite, e dall'altro stimolando cooperazione e diffusione di buone pratiche tra docenti nell'uso di questi strumenti. Va evidenziato come esperienze di formazione interna, nonché l'affiancamento e il co-teaching nelle ore di impiego di tecnologie innovative, possano risultare estremamente efficaci nell'acquisire le competenze utili ad operare con gli strumenti digitali.

OBIETTIVI

1. Potenziare le competenze digitali e metodologiche dei docenti attraverso una capillare condivisione di buone pratiche e il ricorso a percorsi di formazione interna
2. Identificare e condividere proposte di formazione di qualità su ambiti specifici di particolare



interesse ai fini di favorire un'applicazione consapevole ed efficace degli strumenti digitali

3. Promuovere l'AI literacy all'interno della comunità scolastica, in accordo con quanto raccomandato dall'AI Act dell'Unione Europea
4. Sostenere l'utilizzo didattico delle nuove aule 4.0, garantendo accompagnamento e supporto operativo ai docenti, per esperienze di didattica innovative, coinvolgenti e inclusive by design
5. Fornire supporto a progetti didattici creativi e comunicativi estesi a tutto l'IC, che rafforzino il senso di comunità di docenti e studenti

AZIONI OPERATIVE:

Si prevedono i seguenti interventi:

- Formazione interna

In base alle esperienze degli scorsi anni e alle criticità venute a galla nell'uso degli strumenti digitali, sono stati identificati i seguenti ambiti in cui si ritiene prioritario un intervento di formazione interna:

- Uso degli spazi cloud del Google Workspace, dei software del pacchetto di strumenti Google, e dei servizi di terze parti autorizzati
- Impiego di strumenti didattici digitali quali Kahoot, Canva, Padlet, Mentimeter, Genially, ecc.
- Utilizzo delle classi 4.0 (aula immersiva e laboratorio audio)

La formula della formazione interna è motivata dal fatto che le competenze riferite a questi ambiti sono già presenti nel corpo docente, anche grazie alla formazione erogata tramite gli interventi dell'iniziativa "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" inclusa nel PNRR (DM66). Si ritiene opportuno una loro maggiore diffusione, in uno spirito di condivisione e di collaborazione.

- Condivisione di buone pratiche

Al fine di supportare i colleghi nell'uso delle tecnologie digitali presenti a scuola, si proseguirà l'opera di sistemazione e arricchimento della repository, su cartella condivisa Drive, di buone pratiche digitali, tutorial e materiali informativi sugli strumenti in uso nell'IC. Si favorirà un clima di condivisione anche in merito all'utilizzo dell'IA, secondo i principi dell'AI literacy.

- Identificazione di proposte formative esterne

Per maturare una maggiore preparazione e consapevolezza nell'uso di strumenti digitali innovativi e



di recente introduzione nel mondo della scuola si proporranno occasioni di formazione di qualità, su tematiche che si evidenziano come di particolare importanza:

- Uso corretto, sicuro e responsabile dei sistemi IA nella didattica
- Making, tinkering, hacking, grafica e stampa 3D: imparare facendo, esplorando, trasformando le idee in realtà, risolvendo creativamente problemi
- Pensiero computazionale e coding: scomporre logicamente i problemi e costruire soluzioni efficaci con il linguaggio e i principi della programmazione

SOSTEGNO ALLA DIDATTICA LABORATORIALE DIGITALE E PER CLASSI APERTE

L'Animatore Digitale, il Team per l'Innovazione e i docenti si faranno promotori e offriranno supporto per attività laboratoriali digitali anche per classi aperte. Per favorire il lavoro cooperativo, il supporto reciproco e un utilizzo più diffuso e consapevole delle tecnologie negli apprendimenti interclasse, i docenti potranno individuare anche studenti "esperti" che, sotto supervisione, fungeranno da facilitatori con i pari nell'uso degli strumenti e delle aule 4.0.

COLLABORAZIONI E SINERGIE

Le azioni saranno coordinate e realizzate in sinergia con:

- Dirigente Scolastico, per l'indirizzo strategico e l'allineamento con PTOF e PNRR;
- DSGA, per la gestione delle risorse e degli acquisti;
- Team dell'Innovazione Digitale, per supporto tecnico e metodologico;
- Funzioni Strumentali PTOF e Inclusione, per garantire coerenza educativa e didattica;
- Coordinatori di dipartimento e referenti di plesso, per la diffusione delle pratiche.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEGLI ESITI

Il monitoraggio delle azioni delineate sarà condotto principalmente attraverso sondaggi somministrati ai docenti.

Gli indicatori principali per il raggiungimento degli obiettivi saranno: alta partecipazione e buoni feedback riguardo alle proposte di formazione sia interne che esterne; la diffusione di competenze informatiche nel corpo docente; un più frequente utilizzo delle nuove aule 4.0 in un'ottica di didattica



innovativa; l'impiego di tecnologie per progetti creativi e comunicativi estesi a tutto l'IC.

L'analisi degli esiti sarà materia della relazione finale dell'Animatore Digitale, che verrà presentata in Collegio Docenti a fine anno.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

- Sicurezza
- Privacy
- Utilizzo piattaforme digitali per attività negoziale
- Passweb
- P.E.I digitali

INIZIATIVE DI FORMAZIONE A GARANZIA E PROTEZIONE DI STUDENTI E PERSONALE:

- Sicurezza
- Antincendio
- Primo Soccorso
- Privacy



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. "PIAZZA FILATTIERA 84"

Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978

C.M. RMIC8EG00Q – C.F. 97713420582

e-mail: rmic8eg00q@istruzione.it pec: rmic8eg00q@pec.istruzione.it

Regolamento d'Istituto

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 04/11/2013.

Ultimo aggiornamento a.s. 2024/25. [Delibera n. 14 del CDI del 30/09/2024]

Indice

- PREMESSA
- CAPO I - LA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CAPO II I DIRITTI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CAPO III I DOVERI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
- CAPO IV REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
- CAPO V GLI ORGANI COLLEGIALI
- CAPO VI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
- CAPO VII I LABORATORI
- CAPO VIII IL SERVIZIO MENSA
- CAPO IX LA SICUREZZA
- CAPO X LA COMUNICAZIONE
- CAPO XI VISITE GUIDATE e/o USCITE DIDATTICHE-VIAGGI D'ISTRUZIONE e/o CAMPI SCUOLA
- CAPO XIV PROGETTAZIONE ESTERNA PRIVATA

PREMESSA

Art. 1

1. Il presente Regolamento è conforme ai principi del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249.
2. Il Regolamento è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Comprensivo.

Art. 2

1. Il presente Regolamento è stato redatto nella consapevolezza che tutte le parti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.
2. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica

CAPO I LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche.

CAPO II I DIRITTI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

1. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.
2. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento) tesi a promuoverne il successo formativo.
3. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
4. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. I documenti eventualmente redatti saranno affissi negli Albi competenti.

Art. 9

I genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

1. Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.
2. I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.
3. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Dirigente scolastico.
4. Il dirigente scolastico autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Art. 10

1. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

2. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy.

Art. 11

1. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti.
2. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali.
3. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.
4. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap, agli studenti allergici e asmatici.

CAPO III I DOVERI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 12

1. I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.
2. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 13

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
2. Ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.
3. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
4. Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico

CAPO IV REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 14

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
4. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
6. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 15 Infrazioni e sanzioni

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. È considerato mancanza disciplinare e soggetto a sanzione tutto ciò che contravviene al regolamento della scuola e cioè:
 - mancato rispetto verso le persone (personale scolastico e/o compagni)
 - danneggiamento alle strutture, cose e persone
 - assenze e ritardi reiterati ed ingiustificati
 - mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza
 - utilizzo di apparecchiature elettroniche non a fini didattici
3. Le infrazioni saranno segnalate dal docente sul diario personale e/o sul registro di classe.
4. In caso di reiterate infrazioni (terza nota disciplinare), il Consiglio di Classe potrà proporre, previa segnalazione alla famiglia, il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per uno o più giorni per farlo riflettere sugli errori commessi e tutelare i diritti dei compagni.
5. Il Dirigente Scolastico rende esecutive le sanzioni disciplinari relative all'allontanamento dalla comunità scolastica.
6. Le note disciplinari, segno evidente di uno scarso senso di responsabilità civica, potranno mettere in discussione da parte del Consiglio di classe la presenza dello studente alle visite cultura di uno o più giorni uscite didattiche, campi scuola e penalizzeranno il voto di condotta.

Le sanzioni saranno disposte in proporzione all'età dell'alunno e alla gravità della mancanza secondo la seguente tabella:

Infrazioni disciplinari	Sanzioni
Frequente mancanza al dovere di puntualità; comportamento negligente; disturbo dell'ordinato svolgimento delle attività didattiche; uso improprio di apparecchiature elettroniche.	Ammonizione scritta
Ripetute mancanze ai doveri scolastici già sanzionate da almeno due ammonizioni;	Nota disciplinare (ovvero censura scritta sul registro).

violazione del regolamento d'istituto, inosservanza delle regole di sicurezza; aver compromesso in maniera continuativa l'attività scolastica.	
Infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due note disciplinari; offese o danni alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola; comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti; danni arrecati volontariamente alla persona degli altri studenti, alla struttura scolastica, agli arredi o alle attrezzature; foto e/o registrazioni in violazione di privacy.	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.

Art. 16 Irrogazione e impugnazione delle sanzioni disciplinari

1. Procedura di irrogazione del provvedimento disciplinare
 - Convocazione dell'alunno per chiarimenti sull'accaduto da parte del Dirigente Scolastico.
 - Convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente Scolastico e del coordinatore di classe.
 - Convocazione del Consiglio di classe per eventuale irrogazione della sanzione disciplinare.
 - Contestazione dell'addebito della sanzione disciplinare tramite comunicazione scritta ai genitori dell'alunno.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.
3. L'organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 /06/ 1998 n. 249); qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 17 Organo di Garanzia

1. È composto da due docenti designati dal Consiglio di Istituto al suo interno e da due membri del Consiglio d'Istituto eletti nella componente dei genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. È opportuno nominare anche componenti supplenti per ogni componente in caso di incompatibilità (es: il soggetto irrogante la sanzione coincide con il docente componente dell'OG) o dovere d'astensione (es: il genitore dell'alunno sanzionato coincide con il genitore componente dell'OG).
2. Il Consiglio di Istituto stesso sceglierà i membri che sostituiscono i componenti decaduti dell'organo stesso e i supplenti in caso di incompatibilità.

3. Le deliberazioni saranno valide se alla seduta sarà presente la maggioranza dei suoi componenti e non sarà possibile astenersi dal voto.
4. L'Organo di Garanzia dura in carica due anni scolastici così come previsto dell'art. 2, c.7 del DPR 235/2007. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti
5. Relativamente al funzionamento dell'organo di garanzia si fa riferimento al Regolamento dell'OG d'Istituto.
6. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari comminate ai discenti dagli organi competenti della scuola su richiesta degli esercenti la responsabilità genitoriale
7. Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte di chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.
8. Le decisioni assunte dall'OG con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Art. 18

1. La scuola gratifica tutti quegli alunni che attivamente si fanno promotori di un messaggio di serietà e solidarietà. Il premio a loro dato deve contribuire a creare un desiderio di positiva emulazione negli altri.
2. La scuola pertanto premierà con incentivi stabiliti dal Consiglio d'Istituto, gli alunni particolarmente meritevoli su segnalazione dei Consigli di classe /interclasse.

CAPO V GLI ORGANI COLLEGIALI

Art. 19 Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti per il Collegio Docenti e dalla maggioranza dei componenti per il Consiglio e la Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto di massima con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo e notificata per iscritto ai membri dell'Organo Collegiale.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

L'eventuale assenza dovrà essere giustificata e comunicata alla PEO istituzionale e/o in alternativa alla mail del DS e alla mail del Presidente del Cdl. Le riunioni collegiali, previa valutazione del Dirigente Scolastico, potranno svolgersi sia in presenza sia da remoto e secondo le esigenze che saranno espresse sia dai docenti e/o dalle famiglie (aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 59 del 13 luglio 2023)

Art. 20 Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 21 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.

È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Se sono presenti tutti i componenti dell'Organo collegiale, in apertura di seduta si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Art. 22 Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti. Nel caso di votazioni palesi nell'ordine esprimeranno il proprio voto i votanti a favore, quelli contro e gli astenuti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Art. 23 Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'O.d.g.).

Per ogni punto all'O.d.g. si indicano molto sinteticamente le eventuali considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione che può essere presentata anche in forma scritta al momento della discussione.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate. I verbali sono numerati progressivamente e possono essere redatti direttamente sul registro o se prodotti con programmi informatici essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e firmate dal Presidente e dal segretario del C.I..

Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva. Del processo verbale viene redatto al termine della seduta un estratto con le decisioni e le delibere prese secondo i punti all'O.d.g.

Art. 24 Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art. 8 del D. Leg.vo n. 297 del 16/4/1994.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 25 Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri. Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali.

Art. 26 Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute consecutive senza giustificati motivi.

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute consecutive, per le quali non siano state inviate comunicazioni di giustificazione alla PEO istituzionale e/o in alternativa alla mail del DS e alla mail del Presidente del Cdl.

Art. 27 Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 28 Norme di funzionamento del Consiglio dell'Istituzione Scolastica

1. La prima convocazione del C.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Nella prima seduta, il C.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I.

3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
4. Il C.I. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
5. Il C.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art.1.
6. Il Presidente del C.I. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
7. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.I. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
8. A conclusione di ogni seduta del C.I., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
9. Il C.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni di lavoro e/o di studio.
10. Delle commissioni nominate dal C.I. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola a titolo gratuito.
11. Le commissioni non possono avere potere decisionale; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso.
12. Le sedute del C.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.
13. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
14. La pubblicità degli atti del C.I. avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola e affissione in apposito albo dell'istituto del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.
15. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di quindici giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni.
16. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili secondo le norme dettate dalla legge 241/90.
17. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 29 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica

1. Il C.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.
2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed il D.S.G.A., che svolge la funzione di segretario.

3. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.I., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri.

Art. 30 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

1. Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni.
2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta con un preavviso di almeno 5 giorni.
3. Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
4. Delle commissioni nominate dal C.D. possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola a titolo gratuito. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 31 Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

1. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal D.S.:
 1. per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma degli artt. 448, 501, del D.L.vo n. 297/94;
 2. alla conclusione dell'anno di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;
 3. ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 32 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

1. Il Consiglio di Classe è presieduto dal DS o da un suo delegato ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
2. Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni.

Art. 33 Organi Collegiali a distanza

1. Relativamente alle modalità di convocazione e svolgimento degli OO.CC. a distanza si fa riferimento al regolamento deliberato dal CdI aggiornato con Delibera n.59 del 13 luglio 2023.

CAPO VI ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Art. 34 Orario scolastico

L'articolazione oraria si presenta in modo diversificato nei diversi ordini di scuola e nelle varie sedi.

Scuola dell'infanzia

1. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è fissato, a norma delle vigenti disposizioni, in cinque ore e in otto ore giornaliere, rispettivamente per le sezioni con orario ridotto e per quelle con orario intero: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 8.00 alle 16.00, compresa la refezione. L'entrata degli alunni avviene dalle ore 8.00 alle ore

8.45, improrogabilmente; l'uscita alle ore 13.00 per le sezioni con orario a tempo ridotto e dalle ore 15.45 alle ore 16.00 per quelle con orario a tempo di otto ore.

Scuola primaria

1. Nella scuola primaria il tempo pieno è dalle ore 8,25 alle ore 16,25, (classi quarte e quinte) 8,30- 16:30 (classi seconde e terze) 8,35- 16:35 (classi prime) dal lunedì al venerdì compresa la refezione-

2. Le classi a 30 h osservano i seguenti orari di uscita:

- quattro giorni a settimana alle 13:30
- un giorno a settimana alle 16:30

3. Le classi a 31 h osservano i seguenti orari di uscita:

- quattro giorni a settimana alle 13:30
- un giorno a settimana alle 16:30

È istituito un servizio di pre e post-scuola affidato ad un'agenzia privata con pagamento a carico dei genitori degli alunni che ne usufruiscono.

4. Tutte le attività scolastiche devono terminare alle ore 16.30.

Scuola secondaria di primo grado

1. Nel plesso Gian Battista Vico le lezioni iniziano alle ore 8,15 per cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per 6 ore da 60 minuti, con due intervalli didattici di 10 minuti e terminano alle ore 14,15. Il sabato è libero.

2. La Arturo Toscanini attua la settimana corta, con 6 ore di lezione da 60 minuti, per 5 giorni (sabato libero). Le lezioni iniziano alle ore 8.15 con due intervalli didattici da 10 minuti ciascuno e terminano alle ore 14,15. Nel Corso M a indirizzo musicale, per lo studio degli strumenti, sono previsti due rientri pomeridiani.

3. Durante l'orario delle lezioni l'accesso alle scuole dell'I.C. È consentito unicamente agli alunni e al personale docente e non docente che vi presta servizio, oltre che a tutte le autorità scolastiche e non, che ne abbiano titolo o che siano espressamente autorizzate. I genitori e altri visitatori potranno accedere solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

4. I rapporti dei genitori con la Direzione e con la segreteria devono svolgersi nei giorni, negli orari e con le modalità indicate dalla Direzione sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto.

5. Interruzioni delle lezioni che abbiano motivazioni diverse debbono rientrare in iniziative espressamente autorizzate dal Consiglio di Istituto.

Art. 35 Vigilanza sugli alunni

1. La vigilanza sugli alunni è un preciso dovere dei docenti, i quali hanno l'obbligo di non abbandonare la classe se non per gravissimi motivi e, comunque, solo dopo aver assicurato la sostituzione con altro insegnante disponibile, ai sensi della C.M. 11.4.1981, n.332, o la vigilanza da parte dei collaboratori scolastici.

2. Il personale ausiliario è chiamato ad osservare e rispettare con la massima attenzione i doveri di sorveglianza e di vigilanza sugli alunni, in stretta collaborazione con il personale docente.

3. La costante vigilanza si estende a ogni momento della giornata scolastica e coinvolge tutto il personale docente e ausiliario preposto.

4. Nessuna classe e nessun alunno può essere lasciata/o incustodita/o per nessun motivo, pena la contestazione di colpa in vigilando, di dolo o colpa grave nel caso si verifichi un incidente o un infortunio agli alunni.
5. Gli alunni devono essere sensibilizzati alla cura dell'ambiente scolastico, va operata un'azione di vigilanza e di sorveglianza sugli alunni che si recano ai servizi igienici.
6. Il personale ausiliario è tenuto alla presenza costante ai piani.
7. Durante i momenti di ricreazione, soprattutto se in cortile, occorre vigilare adeguatamente, sia che si organizzino attività strutturate sia che vi sia gioco libero.
8. In caso di assenza o ritardo del personale docente (che è fatto eccezionale e va motivato) va immediatamente assicurata la vigilanza della classe da parte di personale docente o ausiliario e va avvertita la dirigenza.
9. In caso di eccezionale e motivato ritardo rispetto al proprio orario di servizio il personale è tenuto a comunicarlo tempestivamente in Segreteria e ai responsabili di Plesso.
10. Particolare cura deve essere prestata in merito alla sorveglianza degli ingressi dell'edificio scolastico che non dovranno mai essere lasciati incustoditi dai collaboratori scolastici.
11. Il personale ausiliario coadiuverà i docenti nell'azione di vigilanza all'ingresso e uscita degli alunni e durante la ricreazione. Allo scopo i collaboratori scolastici saranno sempre presenti al piano e segnaleranno le eventuali classi scoperte, garantendo il controllo delle stesse per il tempo necessario alla normalizzazione.
12. Il cambio di classe da parte dei docenti sarà effettuato con la massima sollecitudine; a tale scopo ogni docente avrà cura di terminare la propria lezione al suono della campanella evitando di effettuare comunicazioni di qualsiasi genere durante il cambio; in particolare, i sigg. docenti si atterranno alle seguenti indicazioni: coloro che non sono impegnati nell'ora seguente sono tenuti ad attendere l'arrivo del collega che darà loro il cambio. In caso di contemporaneità di spostamento è opportuno privilegiare lo spostamento da una classe superiore ad una inferiore (es.: da una classe terza ad una prima).
13. In ogni caso la classe non dovrà mai essere lasciata incustodita ma affidata, in attesa del cambio, alla sorveglianza di un collaboratore scolastico. (Al suono della campanella i collaboratori scolastici, interrompendo momentaneamente qualsiasi altra attività, vigileranno e si renderanno disponibili in caso di oggettiva necessità).
14. È vietato richiedere agli alunni di uscire dalla classe per incarichi che comportino uno spostamento non vigilato.
15. Il trasferimento degli alunni dalle aule alla palestra, dalle aule ai laboratori dalle aule alla mensa e viceversa deve avvenire sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dell'insegnante dell'ora di lezione a cui gli alunni vengono affidati.
16. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle attività.
17. La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o assistente comunale in servizio o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.
18. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n.291/92). In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori

dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni disabili. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

Art .36 Intervallo

1. L'intervallo deve essere utilizzato per la merenda e per una pausa mentale. Esso va fatto trascorrere sotto la diretta sorveglianza del docente che si accerterà anche del cambio dell'aria nell'aula. Si raccomanda in tali momenti di svago una particolare, specifica ed attenta vigilanza sugli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso Vico

- Primo intervallo: dalle ore 10.05 alle ore 10.15.
- Secondo intervallo: dalle ore 12.05 alle ore 12.15.

Plesso Toscanini

- Primo intervallo: tutte le classi dalle ore 10.05 alle ore 10.15
- Secondo intervallo: tutte le classi dalle ore 12.05 alle ore 12.15

Sia il primo che il secondo intervallo si svolgeranno all'interno delle aule. Il professore di turno manderà ai bagni gli alunni a gruppi di due (un gruppo di due alunni o di due alunne alla volta) vigilando dallo stipite della porta, sia gli alunni all'interno dell'aula, che quelli uscenti.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, l'intervallo e la ricreazione dopo la mensa potranno svolgersi nell'aula o nel giardino/cortile sottostante, rispettando l'orario e a condizione che gli alunni siano tutti impegnati in attività organizzate e sotto il diretto controllo e l'accurata vigilanza dei docenti. Al termine della ricreazione gli alunni rientreranno prontamente in classe.

Plesso Chiovini Torricella Nord -Intervallo mattina scuola primaria

Classi prime ore 10.10-10.30

Restanti classi ore 10,20-10,40

MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA CHIOVINI

- ore 11.45 – 12.15
- ore 12.00 – 13.00

MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA TORRICELLA

- ore 11.50 – 12.20
- ore 12.00 – 13.00

MENSA SCUOLA PRIMARIA CHIOVINI

- I turno : ore 12.30 – 13.00
- Il turno: ore 13,30-14,00

MENSA SCUOLA PRIMARIA TORRICELLA NORD

- I turno : ore 11.45 – 12.20
- Il turno: ore 12,40 - 13,10
- III turno: ore 13.30 – 14.00

1. Per tutta la durata dell'intervallo sia della scuola Primaria che di quella Sec. di I grado, il collaboratore scolastico in servizio al piano a livello di uscita coadiuverà i docenti nella sorveglianza dando priorità al controllo delle porte di uscita e presiederà il portone di ingresso.
2. I collaboratori scolastici in servizio ai piani superiori coadiuveranno i docenti nella sorveglianza vigilando affinché gli alunni non scendano o salgano le scale e non si avvicinino a possibili uscite.
3. I docenti di turno intensificheranno la vigilanza ed il controllo degli alunni.
4. Verrà sempre e comunque garantita la vigilanza dell'ingresso dell'edificio scolastico.

Art. 37 Entrata ed uscita

1. Il suono della campanella della prima ora segnala agli alunni che devono entrare a scuola ed accedere in aula, dove già troveranno il docente ad accoglierli.
2. L'entrata degli alunni della scuola dell'Infanzia è consentita dalle ore 8.00 alle ore 8.45; l'uscita è consentita, per il tempo pieno dalle 15.45 alle 16.00, per il tempo breve dalle ore 12.45 alle 13.00.
3. Al termine delle lezioni, l'uscita avviene con modalità diverse a seconda del plesso.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Plesso " Vico" Il suono della campanella segnerà l'uscita.
2. Plesso Toscanini Il suono della campanella segnerà l'uscita.

SCUOLA PRIMARIA

1. Uscita plessi " Chiovini" e "Torricella". Al suono della campanella usciranno le classi in base agli orari definiti nel piano delle attività e deliberati.
2. Non è consentito uscire dalle aule e sostare lungo le scale in anticipo rispetto al suono delle rispettive campane.
3. Gli alunni usciranno sotto la diretta sorveglianza dei docenti dell'ultima ora che hanno la responsabilità della vigilanza fino alla riconsegna dell'alunno al genitore o al delegato.
4. L'uscita avverrà in ordine di classe, dalle quinte alle prime, secondo l'ordine indicato con circolare ad inizio anno scolastico.
5. I genitori devono sostare al di là della linea gialla e posizionarsi rispetto alla vetrata: sulla destra classi terze, quarte e quinte, sulla sinistra classi prime e seconde.
6. Per evitare inutili assembramenti, i genitori, dopo aver preso il proprio figlio, devono allontanarsi dalla riga gialla.
7. I bambini che usufruiscono del trasporto scolastico privato saranno affidati, all'ora di uscita previsto, ai responsabili dei pulmini, opportunamente delegati, con l'utilizzo del modulo predisposto, nell'atrio della scuola. Con la consegna dei bambini la scuola resterà sollevata da qualsiasi responsabilità.
8. Gli alunni saranno affidati solo ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto (sul modulo predisposto dalla scuola e consegnato, ad inizio anno, all'insegnante), munite di documento di riconoscimento. La delega è necessaria anche per l'autista del pulmino, per

gli operatori del pre- post scuola, della polisportiva. e/o altre associazioni che svolgono attività extrascolastiche.

9. Le insegnanti dovranno redigere un elenco che contenga oltre ai dati degli alunni (nome, cognome, indirizzo, numeri di telefono fisso e cellulari) anche i nominativi delle persone delegate al ritiro degli stessi. Ogni insegnante dovrà avere un proprio elenco e una copia dovrà essere lasciata in classe per le supplenti
10. I genitori sono tenuti a comunicare tutti i recapiti telefonici necessari per essere reperibili in ogni momento.
11. Se si dovessero verificare ritardi del responsabile al ritiro o il bambino dovesse essere preso da altra persona, non delegata, l'insegnante deve essere informata con una telefonata alla scuola o con un fax e l'adulto che prende il bambino deve lasciare fotocopia del documento di identità.

Dopo l'inizio delle lezioni i cancelli della scuola rimarranno chiusi fino all'uscita degli alunni. Saranno riaperti al suono della campana. Le famiglie, quindi, attenderanno i bambini nel cortile interno; usciranno per prime le classi quinte e per ultime le classi prime. I genitori appena ritirato il bambino devono lasciare gli spazi scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Durante le entrate e uscite i genitori sono invitati a limitarsi a riferire o a chiedere agli insegnanti l'indispensabile. Per le comunicazioni ci si avvale di assemblee di sezione, di colloqui individuali e di avvisi scritti.
2. Al momento del ritiro dei bambini, al fine di facilitarne l'uscita, i genitori sono pregati di accomodarsi fuori dalla sezione per prepararli (indossare cappotti, sciarpe, ...).
3. Non è consentito ai genitori sostare per far giocare i bimbi nell'edificio e nel parco della scuola.
4. I genitori, o chi per essi, sono invitati a leggere quotidianamente all'entrata e all'uscita gli avvisi esposti fuori dalla sezione e a prelevare quelli personali.

Art. 38 Uscite anticipate e ritardi

1. L'uscita anticipata continuativa sarà consentita solo per seri e urgenti motivi previa autorizzazione del D.S., va richiesta, quindi, in Direzione.
 2. L'uscita anticipata episodica e comunque per un massimo di tre volte a quadrimestre, sarà memorizzata sul registro di classe e può essere consentita solo entro le 14,30, salvo gravi e urgentissimi motivi autocertificati da chi esercita la responsabilità genitoriale.
 3. Gli alunni devono essere abituati alla puntualità; i ritardi oltre i 10 minuti, saranno memorizzati sul registro; dopo 3 ritardi nell'arco di 30 giorni, i genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico.
 4. L'entrata posticipata degli alunni della scuola primaria è consentita fino alle 10.20, previa comunicazione ai docenti, e per non più di tre volte a quadrimestre.
 5. Le uscite anticipate non consentono il rientro a scuola ad eccezione di sedute mediche e riabilitative o comunque previste dal PEI.
- Le uscite anticipate degli alunni della scuola primaria è consentita entro le 14.15, previa comunicazione ai docenti, e per non più di tre volte a quadrimestre.

Art. 39 Giustificazioni delle assenze

1. I genitori dovranno giustificare le assenze anche di un solo giorno.

2. In caso di assenza per malattia le famiglie sono tenute a comunicare al coordinatore di classe sia l'assenza sia il rientro.
3. Le assenze per motivi di famiglia (settimane bianche, visita ai nonni...) vanno comunicate anticipatamente con l'indicazione dei giorni previsti. In questo caso non va presentato il certificato medico.

Art. 40 Frequenza irregolare e assenze prolungate

Assenze frequenti, assenze prolungate, assenze ingiustificate dovranno essere segnalate dal coordinatore di classe o presidente di interclasse in Presidenza, per i provvedimenti necessari.

Art. 41 Orario delle lezioni

L'articolazione oraria si presenta in modo diversificato nei diversi ordini di scuola e nelle varie sedi.

Scuola dell'Infanzia Orario ridotto

"Torricella Nord" dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'entrata degli alunni avviene dalle ore 8.00 alle ore 8.45; l'uscita alle ore 13.00

Scuola dell'Infanzia Orario intero

"Torricella Nord" e "Chiovini"

dalle ore 8.00 alle 16.00, compresa la refezione.

L'entrata degli alunni avviene dalle ore 8.00 alle ore 8.45; l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Scuola Primaria Tempo pieno

Inizio lezioni: ore 8.25/8.30/8.35 – Termine attività didattiche curricolari: ore 16.25/30/35

Tempo normale " Torricella Nord"

Scuola Sec. di I grado

Plessi "Vico" e "Toscanini"

Inizio lezioni: ore 8.15 – Termine attività didattiche: ore 14.15

1. Durante l'orario delle lezioni l'accesso alle scuole dell'I.C. È consentito unicamente agli alunni e al personale docente e non docente che vi presta servizio, oltre che a tutte le autorità scolastiche e non, che ne abbiano titolo o che siano espressamente autorizzate.
2. I rapporti dei genitori con la Direzione e con la segreteria devono svolgersi nei giorni, negli orari e con le modalità indicate dalla Direzione sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto.
3. Interruzioni delle lezioni che abbiano motivazioni diverse debbono rientrare in iniziative espressamente autorizzate dal Consiglio di Istituto.
4. L'orario delle attività didattiche e dei singoli insegnanti va esposto sulla porta dell'aula per l'informazione alle famiglie e al personale supplente.

Art. 42 Alunni non che non si avvalgono dell'IRC

1. Gli alunni che non si avvalgono dell'ora di religione i cui genitori, esercenti la patria potestà, abbiano optato, compatibilmente con l'orario delle lezioni, per l'uscita dalla scuola, debbono essere direttamente prelevati dal genitore firmatario del libretto di giustificazioni o da un adulto delegato dal genitore stesso e munito di valido documento di riconoscimento.

2. Gli alunni che abbiano optato per attività alternative saranno prelevati dall'insegnante incaricato dell'attività alternativa e riaccompagnati in classe dallo stesso insegnante al termine dell'attività.
3. In caso di alunni ospitati in una classe parallela per studio individuale, (il coordinatore della classe dell'alunno non avvalentesi stabilirà la classe in accordo con il coordinatore della classe ospitante), gli alunni saranno prelevati e riaccompagnati dal collaboratore scolastico. Detto spostamento verrà segnalato sui rispettivi registri di classe.

Art. 43 Divisione alunni nelle classi causa docenti temporaneamente assenti

1. Qualora non sia possibile sostituire il docente temporaneamente assente con docenti a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti, per garantirne l'incolumità, gli alunni saranno distribuiti fra le classi perché ne sia garantita la vigilanza: per la scuola Secondaria verranno suddivisi sulla base di un piano di distribuzione che deve essere affisso in ogni aula.
2. Gli insegnanti delle classi accoglienti trascriveranno sul registro i nominativi degli alunni accolti e l'orario di ingresso nella classe.
3. I responsabili di plesso, coadiuvati dai collaboratori scolastici, cureranno la formazione dei gruppi di alunni da dislocare considerando l'eventuale presenza di alunni con diverse abilità, i cui gruppi classe dovranno essere coinvolti nell'accoglienza solo in fase residuale se davvero indispensabile.

Art. 44 Sciopero o assemblee del personale

1. Nei casi di sciopero o di assemblee sindacali si daranno informazioni alle famiglie mediante avviso scritto nella sezione COMUNICAZIONI sul RE.
2. Gli alunni che risulteranno, comunque, presenti a scuola saranno custoditi dai docenti e dai collaboratori presenti che sono tenuti alla sorveglianza.

Art. 45 Ingresso di estranei nella scuola

1. Nessun estraneo può accedere alle aule senza la preventiva autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
2. I docenti e gli Operatori scolastici saranno ritenuti responsabili dell'osservanza della presente disposizione
3. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio.
4. Gli interventi dei genitori, ancorché graditi e opportuni, vanno comunicati e autorizzati.
5. È necessaria la preventiva autorizzazione anche per l'intervento di tecnici e/o di esperti sia durante l'orario di lezione, sia al di fuori dello stesso, se tale intervento avviene nei locali scolastici.
6. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.
7. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

Art. 46 Divieto d'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici

È fatto divieto assoluto dell'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'esercizio della funzione docente in tutti i locali della scuola. I docenti vigileranno affinché tale divieto venga rispettato anche dagli allievi.

Si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Tuttavia, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, **potranno essere utilizzati per fini didattici, solo ed esclusivamente sotto la guida dei docenti.**

All'interno di tutti i locali della scuola sono vietate audio- e video –riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile;

- eventuali fotografie e registrazioni video o audio rese pubbliche senza il consenso scritto della persona si configurano come violazioni della privacy e quindi sono perseguibili per legge.

Art. 47 Divieto di fumo

Ai sensi della legge 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 e successive modifiche, in tutti i locali della scuola, bagni inclusi, è vietato fumare, ivi comprese le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto in tutte le sue sedi. È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche. Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'osservanza del divieto e si avvale per la vigilanza di docenti e/o personale ATA incaricato, cui spetterà rilevare le violazioni.

Art. 48 Infortuni

1. Qualunque ne sia la causa e la prognosi, presentare immediatamente in Segreteria la denuncia di infortunio, accompagnata da relazione scritta, ampiamente descrittiva dei fatti. Tale relazione deve essere consegnata personalmente anche se già anticipata via fax e telefono.
2. A tutela degli insegnanti, è opportuno presentare denuncia anche per i piccoli incidenti risolti attraverso medicazione a scuola.
3. Per ciò che attiene gli infortuni agli insegnanti e al personale della scuola in genere, valgono le stesse disposizioni vigenti e illustrate per gli alunni.
4. In caso di infortunio occorso agli alunni presso la Scuola, per il quale è stato inoltrato all'Ufficio di Direzione il certificato medico del Pronto Soccorso (o altro certificato medico) e si è effettuata denuncia all'INAIL o all'autorità di P.S (infortunio non guaribile in 3 giorni), non è consentita la riammissione a scuola se anticipata rispetto alla prognosi medica.

Art. 49 Vigilanza locali scolastici

1. La vigilanza degli edifici scolastici è affidata al personale ausiliario che, agli orari stabiliti, deve provvedere, dopo aver accertato che tutto sia in ordine, alla chiusura dei cancelli delle scuole al fine di garantire la sicurezza degli alunni e il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
2. Le porte e i cancelli degli edifici scolastici devono rimanere chiusi per tutto il tempo di permanenza a scuola degli alunni e non solo durante i momenti di ricreazione.

Art. 50 Regole scolastiche nella scuola primaria

Fermo restando quanto precedentemente detto nel CAPO IV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

1. Ogni alunno è tenuto al rispetto di locali, arredi, oggetti comuni.
2. I bambini devono essere responsabilizzati al corretto uso del materiale che, se finito, deve essere rinnovato.
3. I genitori saranno informati se si verificheranno le seguenti mancanze disciplinari:
 - presentarsi ripetutamente senza il materiale scolastico;
 - portare a scuola oggetti o materiale pericolosi;
 - offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
 - danneggiare o sporcare volutamente.
4. È obbligatorio l'uso del grembiule.

CAPO VII I Laboratori

Art. 51 Uso dei laboratori e aule speciali

1. La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico è affidata dal D.S.G.A., su indicazione vincolante del Dirigente, ai rispettivi docenti che rispondono della conservazione del materiale affidatogli ed hanno il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...
2. L'accesso al laboratorio e l'uso dei pc è riservato agli alunni e agli insegnanti, altre persone presenti a vario titolo nella scuola devono concordare l'eventuale uso del laboratorio con la responsabile.
3. Il laboratorio può essere utilizzato dagli insegnanti solo per scopi professionali e firmando l'apposito registro
4. Gli alunni possono usare il laboratorio solo se accompagnati da un'insegnante che firmerà l'apposito registro.
5. Le classi accedono al laboratorio secondo il calendario concordato a livello di plesso.
6. Nei giorni e negli orari nei quali l'uso del laboratorio non è stato assegnato a nessuna classe, è possibile prenotarne l'uso e l'utilizzo deve risultare sull'apposito registro.
7. Nel caso in cui singoli insegnanti abbiano necessità di usare i computer durante l'orario assegnato a una classe, potranno farlo solo se ci saranno postazioni non utilizzate dagli alunni.

Art. 52 Uso dei computer

Poiché il laboratorio è utilizzato da molte persone, è necessario rispettare nell'utilizzo le seguenti regole:

1. Gli alunni utilizzeranno le postazioni per un tempo variabile in relazione alla loro età e, comunque, non superiore a 60 minuti consecutivi. (D.lgs 81/08)
2. È vietato inserire nei computer dati personali e informazioni sugli alunni/sul personale della scuola (D.Lgs 196/03)
3. È necessario accendere e spegnere correttamente i computer.

4. Non installare nuovi software. I docenti che hanno necessità di installare programmi o cd-rom sono pregati di contattare la responsabile del laboratorio.
5. Non modificare le impostazioni (salva schermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di internet, account di posta elettronica...).
6. Segnalare eventuali malfunzionamenti al referente di laboratorio e/o annotarli sull'apposita scheda.
7. Non spostare o eliminare dati e cartelle altrui.
8. Memorizzare i propri file nella cartella Documenti. Ciascun utente dovrà creare una propria cartella personale nella quale memorizzare i dati per evitare l'eccessivo affollamento di icone sul Desktop.
9. Onde evitare perdite di dati, si consiglia comunque di effettuare copie di sicurezza personali del lavoro svolto (es. su cd-rom, pen drive, floppy).
10. Per ragioni di manutenzione possono essere effettuati, secondo necessità e al termine delle attività didattiche, interventi di formattazione e reinstallazione del software. Nel caso in cui, per problemi tecnici, si rendesse necessaria la formattazione di un pc nel corso dell'anno scolastico, il responsabile ne darà tempestiva comunicazione agli utenti.
11. Nel caso di individuazione di virus prendere nota del messaggio e segnalare immediatamente il fatto al responsabile del laboratorio
12. Al termine dell'attività, il laboratorio dovrà essere lasciato in ordine e alla fine della giornata bisognerà spengere tutti gli interruttori, anche quelli delle prese multiple sui tavoli.
13. Favorire l'areazione del locale (D.lgs 81/08)
14. È vietato introdurre in laboratorio cibi e/o bevande (D.lgs 81/08)

Art. 53 Stampa

1. L'uso delle stampanti è riservato agli insegnanti, seguendo le apposite istruzioni fornite dalla responsabile.
2. Ogni utente, che abbia necessità di stampare, deve provvedere direttamente alla carta.
3. A livello di Istituto viene definita annualmente la quantità di cartucce utilizzabili. Occorre fare molta attenzione ed evitare gli sprechi. La realizzazione di particolari attività che richiedano un cospicuo consumo di inchiostro deve essere giustificata da motivi didattici, e preventivamente segnalata e concordata con le responsabili del laboratorio.

Art. 54 Internet: navigazione sicura

1. L'accesso a Internet da parte degli alunni può avvenire solo in presenza e con il controllo di un'insegnante, che si accerterà dell'accesso ai soli siti selezionati per qualità e sicurezza dei contenuti
2. L'accesso a Internet, anche da parte degli adulti, può avvenire solo per motivi connessi all'attività didattica e alla formazione.
3. I referenti di laboratorio avranno cura di impostare come pagina iniziale la home page del sito della scuola.
4. In ogni laboratorio sarà affisso un ulteriore elenco di siti e browser (siti di ricerca) per i ragazzi, selezionati e segnalati dal gruppo di lavoro di circolo per l'informatica (funzione strumentale di circolo e responsabili di plesso)

Art. 55 Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto

1. Il funzionamento delle palestre è disciplinato dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurarne la disponibilità a rotazione oraria, a tutte le classi e alle sezioni di scuola materna.
2. Gli elenchi dei sussidi didattici in dotazione alle scuole debitamente aggiornati, dovranno essere distribuiti a tutti gli insegnanti affinché ne abbiano conoscenza e possano programmarne l'uso secondo le esigenze delle rispettive scolaresche.
3. L'uso di determinati sussidi didattici particolarmente delicati o complessi deve essere riservato a docenti specificamente competenti.
4. Il Dirigente Scolastico provvede alla regolare verifica dello stato di idoneità all'uso delle attrezzature sportive e didattiche.
5. La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni.
6. È consentito l'accesso esclusivamente con scarpe da ginnastica pulite e con la tuta da ginnastica.
7. Le classi rispetteranno l'orario concordato e le turnazioni.
8. Gli alunni entreranno in palestra solo se accompagnati dall'insegnante
9. L'alunno è tenuto a rispettare le regole del buon comportamento e a non compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui.
10. Il docente sorveglia tutti gli alunni in ogni momento, affinché non incorrano in situazioni di pericolo.
11. Il docente consente sotto la sua sorveglianza, l'uso di attrezzi, che poi avrà cura di riporre negli appositi spazi.
12. Qualora accanto al docente intervenga un esperto esterno, l'insegnante resta in ogni caso l'unico responsabile della classe.
13. È vietato introdurre cibi e bevande

Art. 56 Accesso alla biblioteca

1. Il servizio di biblioteca e di videoteca è inteso come sussidio alle attività di studio, ricerca ed approfondimento da parte degli alunni.
2. Su designazione del Collegio dei Docenti il Dirigente Scolastico affida ad un insegnante l'incarico di direttore della biblioteca e della videoteca.
3. Le attività della biblioteca e della videoteca sono di tre tipi:
 - Attività di ricerca, per gli alunni da svolgersi durante l'orario di lezione con la guida dell'insegnante di classe.
 - Attività di prestito agli alunni, da svolgersi in orario scolastico.
 - Attività di scambio con altre scuole.
4. I laboratori funzionano sotto il controllo del docente preposto alle singole attività secondo un programma predisposto dal Collegio dei Docenti.
5. Sono ammessi alla Biblioteca: alunni, docenti, personale non docente.
6. L'apertura della Biblioteca per i servizi di consultazione, lettura e prestito libri è garantita per tutto l'anno (escluso il periodo di festività natalizie e pasquali e di ferie estive) secondo il calendario concordato con il responsabile del servizio
7. Le classi accederanno alla biblioteca accompagnati dai rispettivi insegnanti e rispettando l'orario concordato con il responsabile

8. È vietato fumare e introdurre cibi e bevande (D.lgs 81/08)
9. È necessario favorire l'aerazione del locale (D.lgs 81/08)
10. L'accesso non è consentito per le rimanenti ore di servizio che vengono utilizzate per: registrazione, catalogazione e informatizzazione dei nuovi arrivi, controlli del materiale, rapporti con le case editrici e rappresentanti
11. Modalità del servizio
12. La biblioteca funziona per la distribuzione dei libri in prestito e per la consultazione negli orari concordati con la responsabile.
13. Possono essere dati in prestito tutti i libri della biblioteca, salvo le enciclopedie, i dizionari e le opere considerate di pregio.
14. Le operazioni di carico e scarico dei libri dati in prestito possono avvenire solo nelle ore di attività didattica, sotto la responsabilità dell'insegnante incaricato che registrerà il prestito e poi la restituzione.
15. Il prestito è strettamente personale. La durata del prestito è di 30 giorni. Alla scadenza, il prestito può essere rinnovato, tranne nei casi in cui il volume sia stato richiesto da altri utenti. Non è possibile prendere in prestito più di due volumi, salvo nei casi in cui c'è il parere favorevole dell'insegnante incaricato o una richiesta motivata di un insegnante della classe. Il libro in prestito deve essere restituito nelle stesse condizioni in cui viene consegnato. Chi deteriora un libro è tenuto a ripagarlo secondo i prezzi dei nuovi listini.
16. Gli studenti che, dopo lo scadere del termine fissato, non abbiano restituito il libro, saranno sollecitati a farlo. In caso di mancata restituzione, sarà loro addebitato il prezzo del libro secondo i nuovi listini. Chi è in ritardo con la restituzione dei libri viene sospeso da un nuovo prestito, finché non abbia regolarizzato la sua posizione.
17. Il prestito ordinario dei libri chiude il 20 maggio. Dopo tale data si possono solo restituire i volumi. Entro il 31 maggio tutti i libri devono essere restituiti.

Art. 57 Regolamento per l'utilizzo dei laboratori degli audiovisivi

1. L'accesso al laboratorio e l'uso delle attrezzature audiovisive sono riservati agli alunni e agli insegnanti.
2. Il laboratorio può essere utilizzato dagli insegnanti solo per scopi professionali e firmando l'apposito registro
3. Gli alunni possono utilizzare il laboratorio solo se accompagnati da un insegnante.
4. Le classi accederanno al laboratorio secondo il calendario concordato a livello di plesso.
5. Nei giorni e negli orari nei quali l'uso del laboratorio non è stato assegnato a nessuna classe è possibile prenotarne l'uso; l'utilizzo deve risultare sull'apposito registro.
6. Poiché il laboratorio è utilizzato da molte persone, è necessario rispettare le seguenti regole: tenere basso il volume degli apparecchi audiovisivi; accendere e spegnere correttamente le attrezzature utilizzate, attenendosi alle istruzioni posizionate accanto agli apparecchi, segnalare eventuali malfunzionamenti alla referente di laboratorio annotandoli sull'apposita scheda, lasciare in ordine l'aula dopo averla utilizzata (attrezzature spente, sedie in fila ecc.).

CAPO VIII IL SERVIZIO MENSA

Art. 58 Norme sul servizio mensa

1. La mensa scolastica è un servizio che viene svolto per gli alunni delle classi della scuola primaria e per le sezioni della scuola dell'infanzia nei locali della scuola.
2. Per vigilare sulla quantità e qualità del cibo distribuito, sui tempi e sui modi della suddetta distribuzione nonché sulla scrupolosa osservanza delle norme igieniche, il Consiglio di Istituto può nominare una apposita commissione mensa che può effettuare visite di controllo nel rispetto delle disposizioni vigenti.
3. La Commissione è composta da genitori in possesso di idonea certificazione sanitaria, che ne consente l'accesso ai locali di cucina a mensa.
4. La Commissione, qualora nel corso di ispezioni dovesse rilevare inadempienze, deve far pervenire al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Istituto e all'ufficio comunale di competenza una relazione scritta con l'indicazione dei fatti contestati.
5. Al termine delle lezioni della mattina, gli alunni vengono condotti ordinatamente in refettorio dall'insegnante di turno.
6. Gli alunni si siederanno compostamente ai posti assegnati. Ciascuno controllerà il proprio tono di voce e dovrà rispettare le persone, gli ambienti e il cibo.
7. È vietato consumare cibi diversi da quelli previsti dalla tabella dietetica salvo motivazioni etico/religiose o per motivi di salute.
8. È vietato entrare in cucina e in refettorio alle persone non autorizzate.
9. Non superare il numero massimo di affollamento, rispettare orari e turnazioni.
10. Il menù sarà affisso in ogni refettorio.
11. È vietato fumare in cucina e in refettorio.

CAPO IX LA SICUREZZA

Art. 59

1. Tutto il personale deve conoscere e rispettare la Normativa di Sicurezza relativa agli aspetti generali e a quelli specifici dell'attività nel proprio plesso, come da documentazione presente nel plesso medesimo: Documento di valutazione dei Rischi, Piano di Emergenza. Deve, altresì, conoscere e rispettare le procedure generali e quelle specifiche al proprio profilo professionale.
2. È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo, nonché l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e la possibilità di utilizzarli con facilità.
3. È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. Si ricorda che le porte di sicurezza devono essere usate solo in situazione di emergenza.
4. I docenti devono istruire gli alunni, in modo che anche da parte loro vi sia la massima attenzione a questi fondamentali aspetti culturali e normativi.

CAPO X LA COMUNICAZIONE

Art. 60 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

È vietato distribuire materiale pubblicitario nelle classi senza preventiva autorizzazione della Direzione. Pertanto chiunque intenda divulgare materiale informativo o pubblicitario dovrà rivolgersi alla Segreteria.

Art. 61 Comunicazioni docenti – genitori

1. Annualmente saranno programmati gli incontri delle famiglie con gli insegnanti della scuola.
2. Qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno: in particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.
3. Le eventuali variazioni di recapito o di numero telefonico devono essere comunicate dai genitori immediatamente in Segreteria.
4. Il ricevimento antimeridiano (Scuola sec. Di I grado) avverrà nella prima e terza settimana di ogni mese, secondo l'orario di ricevimento stabilito dai docenti e comunicato in Segreteria ed ai genitori degli alunni.
5. È consentito, per casi urgenti o di particolare gravità, nella Scuola Primaria, effettuare uno, massimo due colloqui con i genitori nella giornata del secondo martedì di programmazione del mese.

Art. 62 Informazione sul Piano dell'offerta formativa

1. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti di classe/sezione illustrano alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
2. Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento.
3. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte che vengono caricate nella sezione COMUNICAZIONI del RE. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione sul sito web della scuola in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

Art. 63 Rispetto della normativa sulla privacy

1. Fermo restando tutte le disposizioni già date in merito, si ricorda che tutte le comunicazioni, contenenti dati personali o sensibili, indirizzate agli uffici della sede centrale, ad altro personale della scuola e al dirigente scolastico debbono essere consegnate in busta chiusa.
2. Non è consentito l'utilizzo del fax, della posta elettronica e dei collegamenti alla rete internet per il trattamento dei dati personali e ancora meno per il trattamento di dati sensibili e non è consentito fornire telefonicamente o a mezzo fax dati e informazioni relativi a terzi, senza una specifica autorizzazione del Titolare.
3. I docenti che utilizzano l'aula di informatica sono tenuti a non lasciare supporti magnetici, cartelle o altri documenti a disposizione di estranei; di non consentire l'accesso ai dati a soggetti non autorizzati; di riporre i supporti in modo ordinato negli appositi contenitori e chiudere a chiave classificatori e armadi dove sono custoditi.

CAPO XI I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 64

1. I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono attività integrative delle attività istituzionali della scuola. Sono, perciò, effettuati per esigenze didattiche, connesse con i percorsi d'insegnamento, per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali.
2. Sono da considerarsi visite guidate, le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede.
3. Sono da considerarsi viaggi d'istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa. Per le visite guidate che richiedono l'impiego di un mezzo di trasporto e per i viaggi d'istruzione è indispensabile effettuare la relativa delibera nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

Art. 65

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati all'inizio dell'anno scolastico dai Consigli ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nella programmazione annuale dei singoli Consigli di Classe. Si dà, comunque, la possibilità, per le sole visite guidate, di aderire a particolari iniziative culturali, formative, sportive che si presentino nel corso dell'anno scolastico, anche se non preventivate in sede di programmazione e, che dovranno essere, comunque, deliberate dal Consiglio di Classe/Interclasse.

Art. 66

Il dirigente scolastico nomina all'inizio dell'anno, su indicazione del collegio docenti, delle figure di riferimento che, insieme con un rappresentante dell'ufficio di Segreteria, hanno il compito di coordinare le visite e i viaggi d'istruzione. Essi raccoglieranno le proposte dei vari Consigli di Classe e formuleranno il piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, che sarà sottoposto per l'approvazione al Consiglio d'Istituto.

Art. 67

La domanda dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico dal Docente responsabile del viaggio dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. nominativo del Docente responsabile del viaggio e, di un suo sostituto (per imprevedibile assenza);
2. nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15, o 12 in caso di viaggi all'estero) e dei sostituti (uno per ogni docente accompagnatore e, comunque, almeno uno per ogni classe partecipante);
3. numero degli alunni partecipanti;
4. destinazione, data presunta e durata del viaggio,
5. mezzo di trasporto;

Alla domanda dovranno essere, inoltre, allegati:

1. copia della delibera del Consiglio di Classe;
2. relazione illustrativa degli obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;
3. programma del viaggio.

Art. 68

È fatto divieto di svolgere viaggi o visite nell'ultimo mese di lezione; a tale divieto si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi con attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché con iniziative di educazione ambientale e/o concorsuali o promossi da Enti locali (Città come Scuola, Adotta un monumento, Sapere i sapori)

Art. 69

1. Gli accompagnatori per viaggi e visite devono essere individuati esclusivamente fra i docenti, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio. Tale incarico può essere affidato solo dietro volontario assenso.
2. Saranno autorizzati un docente accompagnatore ogni 15 studenti o frazione, pur garantendo, dove necessario, la presenza di più accompagnatori. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni con certificazione L. 104/92 si potrà designare – in aggiunta al numero degli accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni

Art. 70

1. È necessario provvedere all'acquisizione del consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale per gli alunni.
2. È necessario assicurare la partecipazione di almeno quattro quinti degli alunni componenti le singole classi coinvolte, tranne quando la programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività particolari (teatrali, cinematografiche, musicali, ecc.)

Art. 71

Nelle uscite didattiche i bambini della scuola primaria e dell'infanzia devono indossare il cappello con il logo della scuola. Il cartellino con il nome sarà dato dalla scuola.**Art. 72**

Per il pagamento delle spese per gite scolastiche e viaggi d'istruzione si rimanda al CAPO XII.

CAPO XII PAGAMENTI CON PAGOPA

PER CONTRIBUTI VOLONTARI/EROGAZIONE LIBERALE DETRAIBILI TRA CUI AD ES: SPESE PER LE GITE SCOLASTICHE E PER L'ASSICURAZIONE DELLA SCUOLA CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELIBERATI DAGLI ORGANI D'ISTITUTO

MIUR

PAGO IN RETE

ENTRARE CON SPID

VAI A PAGO IN RETE SCUOLE

VERSAMENTI VOLONTARI

SELEZIONA REGIONE, PROVINCIA, COMUNE – CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA: **RMIC8EG00Q**

CERCA

SI VA SU AZIONI (LENTE INGRANDIMENTO)

NUOVAMENTE SU AZIONI (SIMBOLO €)

SI INSERISCONO I DATI RICHIESTI

SI MODIFICA L'IMPORTO

SI INSERISCE NELLE NOTE LA CAUSALE.....

SI EFFETTUA IL PAGAMENTO E SI PUO' SCEGLIERE SE PAGARE ON LINE OPPURE SCARICARE IL DOCUMENTO E PAGARLO IN UN SECONDO MOMENTO (DA TABACCAI, POSTA, BANCA)

CAPO XIV PROGETTAZIONE ESTERNA PRIVATA

Si individuano nel presente regolamento le materie escluse dalla progettazione privata esterna qualora questa richieda la fruizione dei locali scolastici, al fine di disinnescare l'eventuale insorgenza di incompatibilità didattiche e metodologiche con le materie già somministrate da questo istituto in ossequio alla programmazione ministeriale. Si stabilisce con il presente articolo di voler adottare il criterio di salvaguardia delle materie d'eccellenza impartite da IC Filattiera che devono essere considerate prioritarie ed esclusive poiché fortemente caratterizzanti per l'indirizzo pedagogico della programmazione d'Istituto che deve rimanere obiettivo programmatico interno e collegiale. Le materie per le quali si stabilisce la salvaguardia sono:

- insegnamenti dello strumento chitarra
- insegnamento dello strumento flauto traverso
- insegnamento dello strumento violino
- insegnamento dello strumento pianoforte.

Duplicazione delle discipline curriculari e non implementazione delle stesse.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. La nostra idea di scuola

La nostra scuola è una comunità educativa in cui studentesse e studenti crescono attraverso responsabilità, rispetto e impegno. L'ascolto e il dialogo sono fondamentali, ma non sostituiscono la chiarezza delle regole né la coerenza negli interventi disciplinari¹.

Un ambiente sereno è fondato su limiti chiari, che tutelano tutte e tutti.

2. La scuola si impegna a

- **Garantire ordine, sicurezza e stabilità delle regole**, intervenendo quando un comportamento mette a rischio serenità, dignità o sicurezza.
- **Ascoltare studentesse e studenti**, ma anche richiamarli con fermezza quando la situazione lo richiede.
- **Tutelare il gruppo classe per quanto di propria competenza**, prevenendo e gestendo tempestivamente comportamenti che disturbano o impediscono il buon andamento delle lezioni.
- **Applicare percorsi inclusivi** secondo la normativa vigente², mantenendo però chiara la responsabilità personale.
- **Collaborare con le famiglie** in modo trasparente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze educative.
- **Prevenire e contrastare comportamenti lesivi o rischiosi, anche in ambito digitale**, per quanto consentito dalla normativa vigente³.

3. Studentesse e studenti si impegnano a

- **Rispettare persone, ambienti e materiali**, contribuendo attivamente alla serenità della classe.
- **Adottare comportamenti corretti**, sapendo che le mancanze comportano interventi disciplinari proporzionati e puntuali¹.
- **Partecipare con impegno continuativo** alle attività scolastiche.
- **Portare ogni giorno il materiale necessario** e organizzare il proprio lavoro con responsabilità.
- **Utilizzare quotidianamente il diario scolastico**, come strumento essenziale di autonomia.
- **Usare la tecnologia in modo responsabile**, evitando offese, riprese, condivisioni improprie o comportamenti dannosi³.
- **Non è ammesso registrare, fotografare o diffondere contenuti relativi alla vita scolastica senza autorizzazione.**
- **Rispettare le indicazioni dei docenti**, mantenendo autocontrollo e atteggiamenti adeguati.

4. La famiglia si impegna a

- **Riconoscere il ruolo educativo della scuola**, che affianca ma non sostituisce la responsabilità genitoriale prevista dal Codice Civile⁴.
- **Sostenere l'autonomia della figlia o del figlio**, verificando l'uso del diario e il rispetto del materiale richiesto.
- **Giustificare puntualmente ritardi e assenze** tramite Registro Elettronico e monitorare l'andamento della frequenza, elemento determinante per la validità dell'anno scolastico⁵.

- **Consultare regolarmente il Registro Elettronico**, riconoscendo che il Registro Elettronico è lo strumento ufficiale di comunicazione scuola–famiglia.
- **Utilizzare le comunicazioni tramite la posta elettronica istituzionale dei docenti** privilegiando gli orari scolastici. Le comunicazioni non richiedono risposta immediata. I docenti risponderanno nei tempi compatibili con il servizio scolastico, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL Scuola in merito alle attività funzionali all’insegnamento.
- **Evitare la diffusione non autorizzata di contenuti relativi alla vita scolastica** (foto, video, audio, materiali didattici, comunicazioni interne), nel rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati personali
- **Mantenere aggiornati i propri recapiti telefonici e email**, comunicando alla scuola ogni variazione, per garantire una comunicazione efficace e tempestiva.
- **Riconoscere che la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti è di competenza esclusiva dei docenti**, in quanto fondata su criteri oggettivi, trasparenti e condivisi dagli organi collegiali e nel pieno rispetto della normativa vigente.
- **Rispettare le competenze professionali dei docenti.**
- **Richiedere uscite anticipate solo quando strettamente necessario.**
- **Non consegnare a scuola materiali scolastici dimenticati**, favorendo responsabilità e organizzazione personale.
- **Evitare di far portare a scuola oggetti non necessari o non consentiti.** In caso di introduzione di oggetti inappropriati o potenzialmente pericolosi, la scuola potrà trattenerli temporaneamente e restituirli alla famiglia, per garantire un ambiente sicuro e ordinato.
- **Collaborare con la scuola nel far rispettare le regole di sicurezza e comportamento previste dal Regolamento di Istituto**, ricordando che tali regole tutelano l’incolumità di tutti.
- **Vigilare sull’uso della tecnologia**, prevenendo rischi e comportamenti inappropriati³.
- **Mantenere un dialogo rispettoso e collaborativo**, anche nei momenti di divergenza o difficoltà.

5. Uso dei dispositivi elettronici

- È vietato l’uso del telefono cellulare durante tutta la permanenza a scuola⁶.
- È vietato l’uso di tablet, smartwatch, laptop e altri dispositivi personali, salvo autorizzazione del docente per attività didattiche specifiche.
- I dispositivi personali devono rimanere spenti e non visibili.
- Le attività digitali si svolgono con la strumentazione dell’Istituto sotto supervisione docente.
- Sono vietate registrazioni e fotografie non autorizzate⁷.
- Le violazioni sono trattate secondo il Regolamento di disciplina⁸.

Il divieto segue quanto previsto dal DPR 249/98, DPR 235/07 e dalla Nota MIM 30/11/2022

6. La disciplina come responsabilità

Il percorso disciplinare è parte integrante della crescita e si basa sullo Statuto delle studentesse e degli studenti¹, sulla normativa vigente e sul Regolamento di Istituto.

1. Chiarezza delle regole

Le regole sono definite, note e non negoziabili: garantiscono sicurezza, equità e rispetto reciproco.

2. Responsabilità personale

Ogni scelta ha conseguenze.

Le mancanze lievi comportano richiami e annotazioni;

le mancanze gravi comportano misure più incisive;

i comportamenti pericolosi o dannosi richiedono interventi immediati e, quando opportuno, attività di riparazione e/o responsabilizzazione, nel rispetto della normativa vigente.

3. Coerenza e tempestività degli interventi

Gli interventi disciplinari vengono adottati in modo **coerente, tempestivo e trasparente**, affinché studentesse e studenti comprendano chiaramente il senso della regola e delle sue conseguenze.

Ogni intervento è spiegato, motivato e collegato al comportamento che lo ha reso necessario, nel rispetto della normativa.

La scuola è accogliente, ma non indulgente.

È ferma, ma non punitiva.

È educativa, non accondiscendente.

7. Impegno reciproco

Firmare questo Patto significa condividere un progetto comune di crescita responsabile e consapevole.

NOTE NORMATIVE

¹ Statuto studentesse e studenti – DPR 249/1998: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1998-06-24;249>

DPR 235/2007: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2007-11-21;235>

² Inclusione – L. 104/1992: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1992-02-05;104>

L. 170/2010: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2010-10-08;170>

D.Lgs. 66/2017: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-04-13;66>

D.Lgs. 96/2019: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2019-08-07;96>

³ Cyberbullismo – L. 71/2017: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2017-05-29;71>

GDPR – Reg. UE 679/2016: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj>

Nota MIM 30/11/2022: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+MIM+30+novembre+2022.pdf>

⁴ Responsabilità genitoriale – Codice Civile art. 315-bis: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262>

Art. 316: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262>

⁵ Validità dell'anno scolastico – D.Lgs. 62/2017: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-04-13;62>

⁶ Nota MIM 30/11/2022: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+MIM+30+novembre+2022.pdf>

DPR 249/1998 art. 3: Statuto: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:1998-06-24;249>

DPR 235/2007 – Modifiche: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2007-11-21;235>

⁷ GDPR – Regolamento UE: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj>

⁸ Regolamento di disciplina d'Istituto: https://www.filattiera84.edu.it/wp-content/uploads/2025/07/Regolamento_disciplina_SSIG-1-1.pdf

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

I.C. PIAZZA FILATTIERA 84 - ROMA

Deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27.03.2025

INTRODUZIONE

FINALITÀ

Il presente Protocollo, inserito in allegato al Regolamento di Istituto, è rivolto all'intera comunità educante di quest'istituto e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgano gli studenti dell'Istituto Comprensivo Piazza Filattiera 84 Roma. Il protocollo per le emergenze non vuole essere un approccio alle problematiche del bullismo e del cyberbullismo alternativo alla prevenzione, ma complementare. L'approccio della prevenzione resta di fondamentale importanza perché permette di far crescere la consapevolezza e mantenere l'attenzione sul tema nel contesto scolastico. L'adozione di questo protocollo per la gestione dei casi potenziali di bullismo o cyberbullismo è finalizzato a:

- evitare che un caso non venga riconosciuto;
- capire il livello di gravità del caso;
- interrompere/alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare il bullo e prendersi cura della maturazione delle sue competenze sociali;
- occuparsi di tutti i soggetti coinvolti (sostenitori della vittima, complici del bullo e spettatori);
- collaborare in maniera efficace con i genitori considerandoli alleati con i quali condividere strategie, obiettivi ed informazioni sulle competenze dei ragazzi;
- costruire rete col territorio;
- rendere evidente presso gli studenti la non accettabilità di comportamenti di bullismo e cyberbullismo.

Affinché il protocollo diventi uno strumento efficace per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo è opportuno che venga fatto conoscere presso tutto il personale scolastico, le famiglie e gli stessi studenti.

Bullismo e Cyberbullismo – differenze

Si definiscono bullismo tutte quelle situazioni caratterizzate da volontarie e ripetute aggressioni mirate a insultare, minacciare, diffamare e/o ferire una persona (o a volte un piccolo gruppo). Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente nel tempo, all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che compie azioni o dice cose per avere potere su un'altra persona. Queste aggressioni spesso avvengono o iniziano negli ambienti di aggregazione dei ragazzi: da quello scolastico, a quello sportivo, a tutti gli altri ambienti in cui si ritrovano. Se si limitano alla quotidianità e alla vita offline dei ragazzi sono forme di bullismo.

Se però queste prevaricazioni si estendono anche alla vita online, si parla di cyberbullismo. Si realizza attraverso l'invio di messaggi verbali, foto e/o video tramite smartphones, pc, tablet (su social network, app, chat, ...) ed ha come effetto quello di insultare, offendere, minacciare, diffamare e/o ferire.

Caratteristiche del cyberbullismo

- **L'impatto:** la diffusione di materiale tramite internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti (anche se la situazione migliora, video e immagini potrebbero restare online).
- **La possibile anonimità:** chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile.
- **L'assenza di confini spaziali:** il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo

anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio (la vittima può essere raggiungibile anche a casa).

- **L'assenza di limiti temporali:** il cyberbullismo può avvenire a ogni ora del giorno e della notte.
- **L'assenza di empatia:** non vedendo le reazioni della sua vittima alle sue aggressioni, il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e questo ostacola ancor di più la possibilità per lui di provare empatia - o rimorso a posteriori -, per ciò che ha fatto, se non viene aiutato ad esserne consapevole da un amico, da un insegnante o da altri.

Un meccanismo che la letteratura evidenzia è il ricorso da parte degli autori (ma anche degli spettatori) di bullismo e cyberbullismo ad un meccanismo psicologico, una ristrutturazione cognitiva, denominato disimpegno morale, tramite i quali l'individuo si autogiustifica, disattiva parzialmente o totalmente il controllo morale mettendosi al riparo da sentimenti di svalutazione, senso di colpa e vergogna (Bandura, 1996). E' evidente che tale meccanismo sia possibile con ancora più evidenza se ci si trova ad agire online ed è strettamente collegato all'assenza di empatia (o alla difficoltà di provare empatia), alla difficoltà a entrare in relazione con l'emotività propria e altrui, una relazione che "la presenza fisica rende invece più facile da realizzarsi. Questo meccanismo non riguarda appunto solo l'autore di un atto di cyberbullismo, ma anche il gruppo che vi assiste (o che vi partecipa, l'effetto è lo stesso). Questo aspetto fornisce spunti per un lavoro educativo che miri invece a rafforzare la consapevolezza, l'assunzione di responsabilità, l'impegno o morale (vs disimpegno) appunto, perché il gruppo può avere un ruolo invece estremamente positivo. Tutti quelli che partecipano anche solo con un like o un commento diventano, di fatto, corresponsabili delle azioni del cyberbullo facendo accrescere la portata dell'azione; mettere un "like" su un social network, commentare o condividere una foto o un video che prende di mira qualcuno o semplicemente tacere pur sapendo, mette ragazzi e ragazze nella condizione di avere una responsabilità.

Ma d'altro canto sono proprio loro che possono "fare la differenza" **perché la responsabilità è condivisa**: il gruppo "silente" che partecipa senza assumersi la responsabilità, rappresenta, in realtà, anche l'elemento che può fermare una situazione di cyberbullismo. E questo appunto costituisce un gancio educativo.

Sono state comunemente descritte diverse tipologie di cyberbullismo a seconda del tipo di comportamento agito (flaming, harassment, cyberstalking, denigration, impersonation, tricy o outing, exclusion, sexting). La "Piattaforma ELISA" propone la seguente classificazione che tiene conto anche delle modalità con cui avviene il comportamento di cyberbullismo:

- scritto-verbale: offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute);
- visivo: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti web e social network;
- esclusione: esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi;
- impersonificazione: furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi del presente protocollo sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 2016/679 General Data Protection Regulation GDPR, aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- Linee Guida 2019 per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole;

- Linee di Orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

La procedura di intervento adottata dal presente Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo segue le indicazioni della "Piattaforma ELISA" (<https://www.piattaformaelisa.it/> formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) frutto della collaborazione tra il MIUR e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze. La "Piattaforma ELISA" propone una procedura di intervento che si compone di 4 fasi secondo il seguente schema:



1. PRIMA SEGNALAZIONE

La **prima segnalazione** ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo. Può avvenire in forma "diretta" attraverso la segnalazione ad un docente di riferimento della classe nel corso di un colloquio oppure, nel caso in cui si voglia percorrere la via di una segnalazione "protetta", attraverso l'utilizzo del modello di segnalazione che è scaricabile dal sito della scuola in allegato a questo protocollo. Il modello può essere compilato da tutti coloro che vivono la scuola (alunni, docenti, personale ATA, genitori, ...) e dovrà essere consegnato *brevi manu* presso l'Ufficio Protocollo della segreteria dell'Istituto.

La **prima segnalazione** viene presa in carico dal Team Antibullismo e non è detto che la stessa corrisponda necessariamente a un vero e proprio caso di bullismo.

Il Team Antibullismo attiva un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata in modo approfondito.

2. VALUTAZIONE APPROFONDITA

Nel più breve tempo possibile dal momento della ricezione del modulo di segnalazione il Team Antibullismo mette a calendario dei colloqui con le persone che ritiene possano contribuire alla valutazione approfondita del presunto caso di bullismo o cyberbullismo (chi ha effettuato la segnalazione, la vittima, il bullo, i testimoni, gli insegnanti di classe, i genitori...).

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe.

In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo/prevaricatore;
- possibile colloquio con i bulli/prevaricatori insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i-prevaricatore/i se le condizioni di lo consentono;
- consapevolezza coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i-prevaricatore/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie e tempi d'intervento.

Le informazioni emerse dai colloqui vengono raccolte nella

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO	DOVE
Raccolta di informazioni per valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti e definire un intervento	- informazioni sull'accaduto; - tipologia e gravità dei fatti; - informazioni su chi è coinvolto e con quale ruolo (presunto bullo, vittima, testimoni passivi, difensori del presunto bullo e della presunta vittima); - livello di sofferenza della presunta vittima; - caratteristiche di rischio del presunto bullo	Viene effettuata dal Team Antibullismo (almeno due componenti) attraverso interviste e colloqui con gli attori principali, singoli o gruppi	Entro pochi giorni da quando è stata presentata la scheda di segnalazione diretta o attraverso il modulo	Se i fatti di cyberbullismo avvengono fuori dal contesto scolastico ma: - vengono riportati da uno o più alunni; - hanno attinenza diretta/indiretta con la scuola; il Team si attiva per quanto di competenza della scuola e anche in un'ottica educativo-formativa di tipo olistico. Vengono informati: - il consiglio di classe; - i genitori; - gli alunni coinvolti; - le autorità competenti

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro. Tutto il Consiglio di Classe costituisce parte coinvolta e di supporto nell'affrontare la situazione segnalata al fine di: raccogliere ulteriori informazioni, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico di base, servizi sociali del territorio, altri...)

Tabella 1. PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la <i>vittima</i>	Intervento con il <i>bullo</i>
- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili); - assicurare la riservatezza.	- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, se ritenuto necessario, si procede al colloquio di gruppo; - assicurare la riservatezza.
	Colloquio di <i>gruppo con i bulli</i>
	- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare prevaricatore e vittima – <i>questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte (a seguito di parere positivo dello psicologo) e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:</i> - <i>ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i;</i> - <i>ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale;</i> - <i>condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento anche in collaborazione con il consiglio di classe e degli esperti intervenuti nella gestione del caso.</i>	
Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – <i>Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe; anche in questa circostanza procederà sentito il parere del consiglio di classe e degli esperti intervenuti.</i>	

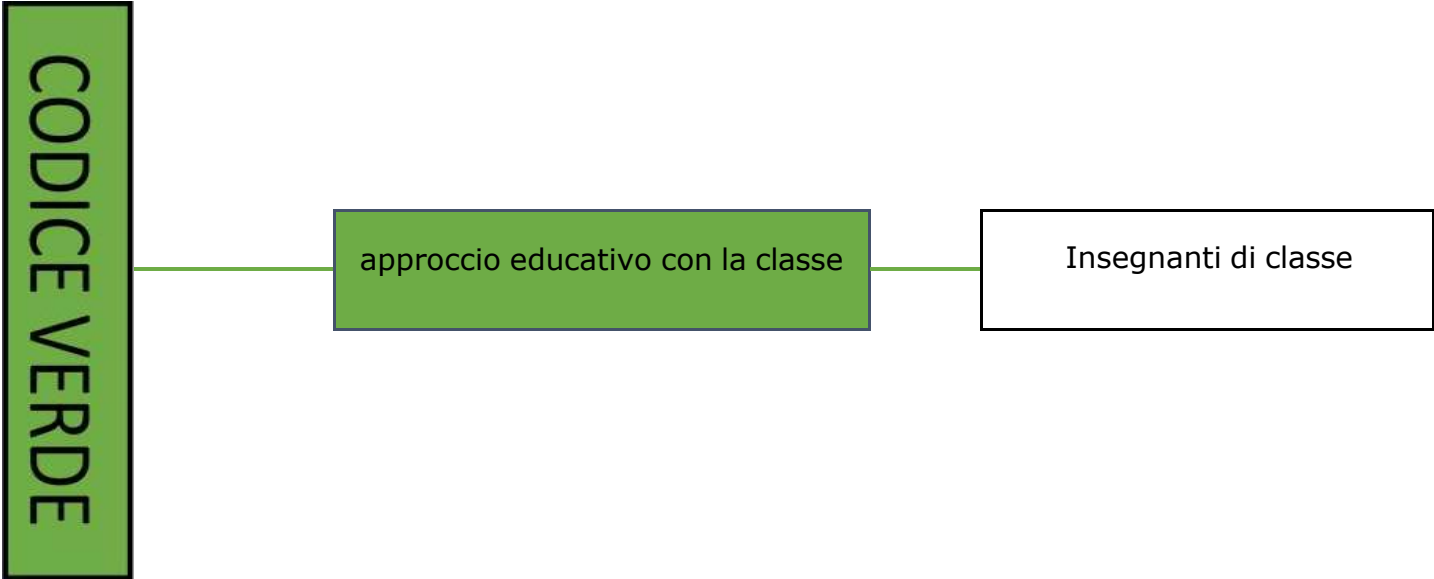
3. SCELTA DELL'INTERVENTO

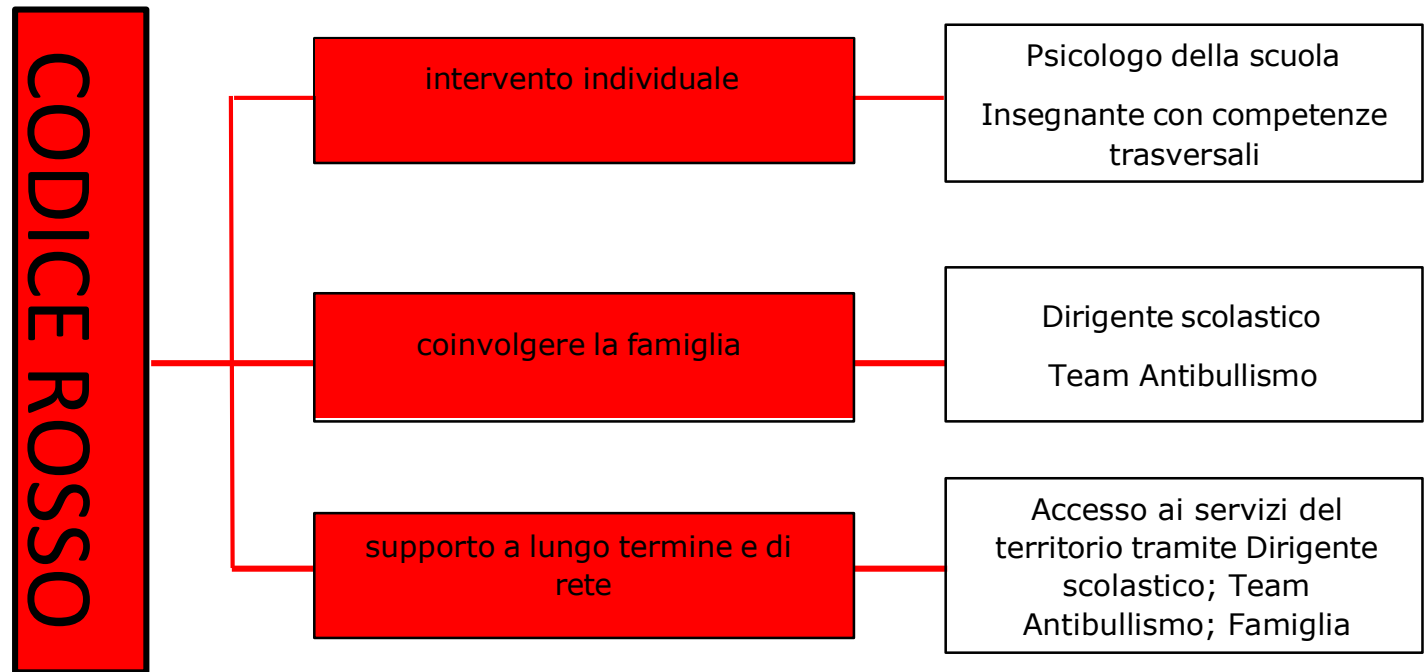
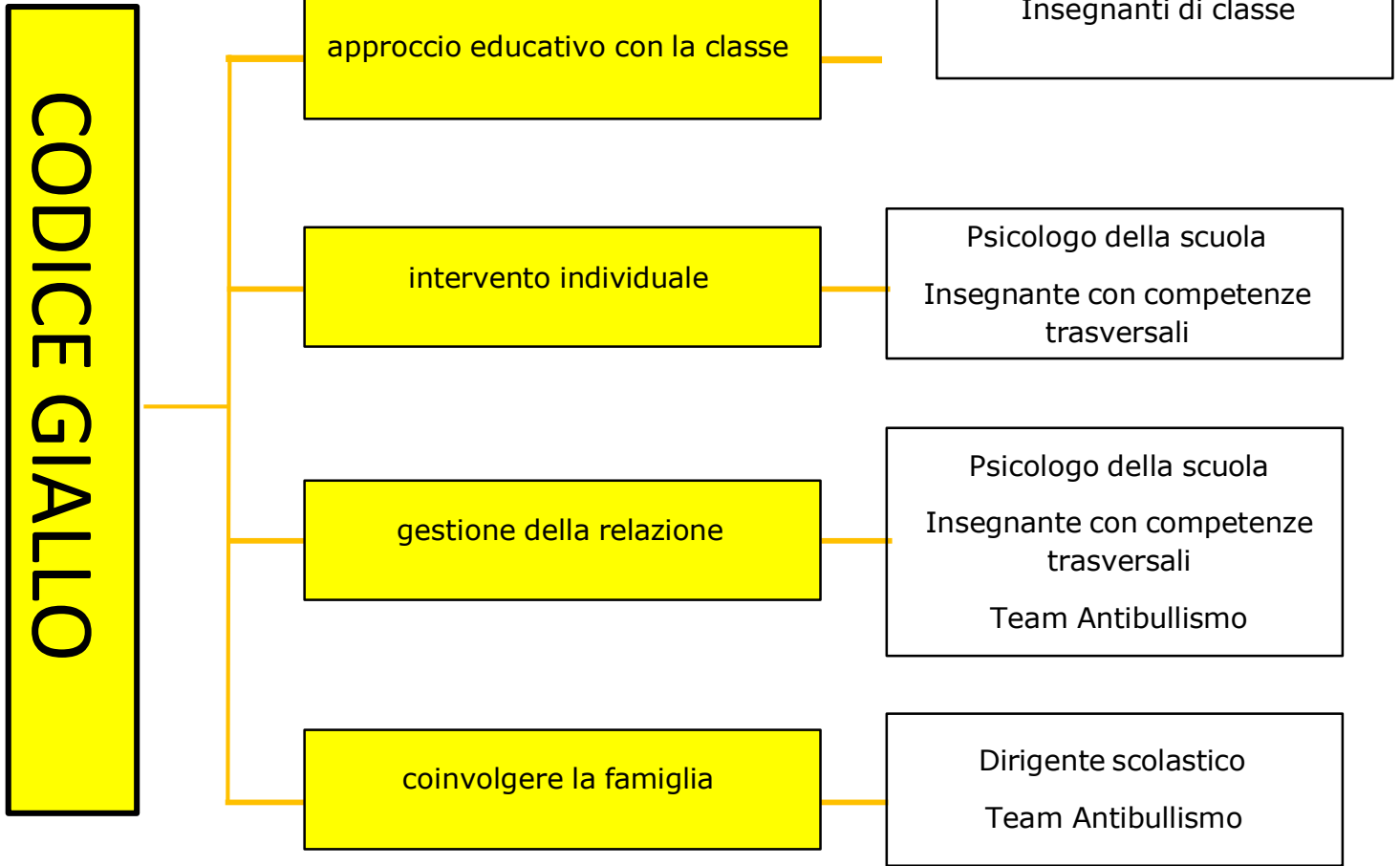
Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice Rosso
Situazione da monitorare con interventi di prevenzione e formazione nelle classi da parte del personale docente e/o esperti esterni.	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Intervento di emergenza con supporto della rete (es. attivazione, in accordo con la famiglia, di attività di supporto psicologico mirato e/o di percorsi educativi specifici)

Sulla base di quanto rilevato:

- se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale);
 - se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto il Team Antibullismo deciderà quali azioni intraprendere.
- Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare facendo riferimento al Regolamento di Istituto, secondo la gravità in un’ottica di giustizia riparativa.





Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di rischio di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE VERDE)** significa che le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità, ma la situazione va comunque monitorata. In questo caso sono sicuramente indicati interventi preventivi con la classe al fine di attivare risorse che possano ostacolare lo sviluppo di comportamenti di prevaricazione.

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello sistematico di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE GIALLO)** significa che le prepotenze sono ripetute nel tempo e, di conseguenza, la sofferenza della vittima è piuttosto evidente. Si rende indispensabile un intervento tempestivo e specificamente mirato ad alleviare la sofferenza della vittima, a responsabilizzare il bullo e a prendersi cura di tutti gli altri soggetti coinvolti.

Quando la valutazione approfondita evidenzia un **“livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione” (CODICE ROSSO)** significa che il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento urgente, intensivo e coordinato con le risorse del territorio.

Il livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione prevede:	1. Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica)
	2. Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente
	3. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Carabinieri, Polizia Postale, ecc.) per attivare un procedimento di ammonimento o penale (eventuale querela di parte)
	4. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

3. LA GESTIONE DEL CASO

Una volta stabilito il livello di priorità dell'intervento (livello di rischio / sistematico / di urgenza), il Team per le emergenze, in base alla gravità della situazione e tenendo conto delle risorse che la scuola può mettere in campo, potrà scegliere il tipo di intervento da attivare per la gestione del caso:

- approccio educativo con la classe;
- intervento individuale;
- gestione della relazione;
- coinvolgere la famiglia;
- supporto intensivo a lungo termine e di rete.

Il Team per le emergenze, in coordinamento con il Dirigente Scolastico, valuterà quale o quali degli interventi mettere in atto, in quale ordine e chi se ne occuperà (non necessariamente i membri del Team).

3.1 APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE

L'approccio educativo con la classe può avere uno o entrambi i seguenti obiettivi:

- affrontare direttamente l'accaduto con la classe;
- sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno generale.

Per aumentare la consapevolezza relativa ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, alle emozioni implicate e all'importanza del ruolo degli spettatori passivi, si possono analizzare insieme ai ragazzi alcuni stimoli di approfondimento di tipo letterario o video oppure si possono utilizzare tecniche di rielaborazione come il *brainstorming* o il *role playing*.

Il Team per le emergenze coinvolge gli insegnanti della classe nella ideazione e realizzazione di questo tipo di intervento.

L'**approccio educativo con la classe** è raccomandabile quando:

- tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto;
- la valutazione approfondita ha evidenziato un **livello di rischio** oppure la sofferenza della vittima e di gravità della situazione non sono molto elevate;
- nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso una azione di supporto e di difesa della vittima stessa.

3.2 INTERVENTO INDIVIDUALE CON IL BULLO E CON LA VITTIMA

L'**intervento individuale** prevede la gestione del caso di bullismo o cyberbullismo coinvolgendo direttamente il bullo e la vittima. Soppesando attentamente le risorse a disposizione e le caratteristiche della situazione il Team per le emergenze può usare i seguenti strumenti:

con il BULLO	con la VITTIMA
- colloquio di responsabilizzazione; - intervento psico-educativi (con lo psicologo); - sanzioni disciplinari.	- colloquio di supporto; - intervento psico-educativo (con lo psicologo).

Con gli studenti che hanno agito un comportamento prepotente l'**intervento individuale** ha la funzione di dare un supporto per:

- preoccuparsi per le conseguenze delle proprie azioni;
- rispettare i diritti dell'altro;
- controllare la propria rabbia ed impulsività;
- potenziare le competenze emotive e abilità empatiche;
- trovare modi più funzionali per avere l'attenzione dei pari ed affermarsi nel gruppo.

Con gli studenti che hanno subito un comportamento prepotente l'intervento individuale ha la funzione di dare un supporto per:

- essere più assertivi;
- gestire le emozioni spiacevoli;
- sviluppare fiducia in sé e nelle proprie capacità e punti di forza;
- sviluppare competenze sociali;
- dar fiducia che il bullismo possa essere risolto. L'**intervento individuale** è raccomandabile quando la **valutazione approfondita** fatta dal Team Antibullismo evidenzia un "**livello sistematico** di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione" o un "**livello di urgenza** di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione".

3.3 GESTIONE DELLA RELAZIONE

La strategia di intervento di **gestione della relazione** ha come obiettivo quello di aiutare i ragazzi coinvolti nella dinamica di bullismo o cyberbullismo a comprendere ciò che è accaduto, a responsabilizzarsi e a creare i presupposti per ricostruire in positivo la relazione. Nella **gestione della relazione** ci sono due metodi principali:

- il **metodo della mediazione**;
- il **metodo dell'interesse condiviso**.

Il **metodo della mediazione** è un tipo di approccio che permette di arrivare con successo alla risoluzione costruttiva del problema, esplorando le cause del conflitto e promuovendo una soluzione condivisa da entrambe le parti. Prevede di preparare gli studenti, attraverso colloqui individuali, ad un incontro condiviso finalizzato a trovare una soluzione di soddisfazione reciproca. In mancanza di un mediatore molto esperto (es. psicologo scolastico) è preferibile che siano presenti due mediatori per rendere più efficace questo tipo di intervento.

Il **metodo dell'interesse condiviso** utilizza un approccio non punitivo, ma riparatorio con gruppi di studenti sospettati di aver messo in atto prepotenze verso altri e può prevedere anche il coinvolgimento dei potenziali spettatori. Ci si aspetta che il contrasto alle dinamiche di prevaricazione sia importante non solo per la vittima ma per tutto il gruppo.

3.4 COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

L'articolo 5 della Legge n.71 del 29 maggio 2017 recita: "1. *Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo*". Dunque, quando la **valutazione approfondita** del Team per le emergenze abbia evidenziato in maniera inequivocabile un **livello sistematico** oppure un **livello di urgenza** di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione, il dirigente deve necessariamente e tempestivamente attivare un coinvolgimento della famiglia. A seconda del caso specifico la famiglia può essere coinvolta a livello informativo sia perché è fonte di informazione rispetto all'accaduto, sia per essere informata dei fatti di cui potrebbe non essere a conoscenza. Un altro livello di coinvolgimento consiste poi nel rendere la famiglia parte del processo di risoluzione della situazione e di gestione del caso. Il Team può chiedere alla famiglia di partecipare alla definizione dell'intervento da attuare o di monitorare i cambiamenti nel tempo per valutare l'efficacia dell'intervento.

3.5 SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE

La scuola chiederà ai servizi territoriali (Servizi sanitari, Servizi sociali, Polizia Postale, Nucleo di Prossimità della Polizia Locale, Carabinieri, ...) un supporto esterno in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato quando:

- gli atti di bullismo o cyberbullismo siano di una gravità elevata (la **valutazione approfondita** ha evidenziato un **livello di urgenza**);
- la sofferenza della vittima è molto elevata;
- i comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli.

La scuola, preventivamente, avvia per i casi sopracitati un processo di intesa con i servizi del territorio per costruire una rete in grado di rispondere tempestivamente nel momento in cui si dovesse attivare un intervento.

I ragazzi e le ragazze che compiono azioni di bullismo o cyberbullismo possono commettere reati che vanno segnalati alle autorità competenti. Secondo il codice penale italiano i comportamenti penalmente rilevanti in questi casi sono: molestia (art.660 cp), diffamazione (art.595 cp), minaccia (art.612 cp), estorsione (art.629 cp), percosse (art.581 cp) e/o lesioni (art.582 cp), istigazione al suicidio (art.580 cp), violenza sessuale di gruppo (art.609 cp), detenzione di materiale pedopornografico (art.600 quater cp), atti persecutori (art.612 bis cp), sostituzione di persona (art.494 cp).

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, coordinato dal MIUR, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani e mette a disposizione (<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>) due servizi utili per **insegnanti, genitori, ragazzi e bambini**: il servizio HELP LINE e il servizio HOT LINE.

HELP LINE: la linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all’uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

HOT LINE: Il servizio hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro e “STOP-IT” di Save the Children.

4. MONITORAGGIO

Ultima fase della procedura è il **monitoraggio** per supervisionare la gestione del caso e valutare l’efficacia dell’intervento sia a breve che a lungo termine.

È necessario prevedere momenti di *follow up* con le persone maggiormente coinvolte nella gestione del caso. Si possono organizzare, a seconda della situazione, colloqui di *follow up* con la vittima, con il bullo, con i famigliari, con gli insegnanti. Perché rimanga traccia di quanto emerso dal colloquio in funzione di una revisione più efficace del processo si usa il SCHEDA DI MONITORAGGIO (allegato 3).

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Rafforzamento del percorso educativo all’interno della classe e/o del gruppo coinvolto	Informazioni sull’evoluzione della situazione	Il Dirigente, i docenti del consiglio di classe, il referente bullismo e gli altri soggetti coinvolti. Il monitoraggio è rivolto alla vittima e al bullo/cyberbullo	Monitoraggio a breve termine e a lungo termine

Istituto Comprensivo Piazza Filattiera 84 - Roma

Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) a scuola (e a casa)

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, in conformità con i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1689 (Art. 4). L'obiettivo è promuovere un uso responsabile, etico e consapevole dell'IA per supportare l'apprendimento, l'insegnamento e l'amministrazione scolastica, promuovendo una cultura digitale etica, prevenendo gli usi impropri al fine di garantire la protezione dei diritti fondamentali, la privacy e la sicurezza dei dati.

Educare all'IA significa educare al futuro. La scuola, le famiglie e gli studenti sono insieme protagonisti di questo percorso.

Art. 1: Obiettivi e principi fondamentali

- Educazione e consapevolezza:** l'uso dell'IA può essere integrato nei processi educativi con l'intento di stimolare il pensiero critico, la creatività e le competenze digitali degli studenti. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. E' necessario prevenire comportamenti scorretti legati all'uso dell'IA (es. plagio, dipendenza tecnologica, disinformazione).
- Sicurezza e privacy:** l'uso dell'IA deve rispettare le normative vigenti in materia di privacy e protezione dei dati, salvaguardando la sicurezza e le informazioni personali dei deployer (studenti, insegnanti e tutti gli altri utilizzatori coinvolti).
- Equità e inclusività:** l'IA deve essere utilizzata in modo da garantire pari opportunità a tutti gli studenti, senza favorire discriminazioni o disparità di accesso.
- Responsabilità ed etica:** gli studenti devono essere educati all'uso responsabile dell'IA, considerando le implicazioni etiche delle tecnologie digitali. E' necessario definire i limiti e le modalità di utilizzo dell'IA in ambito scolastico e domestico, in relazione all'attività didattica.

Art. 2. Definizione di strumenti di Intelligenza Artificiale

Per strumenti di IA si intendono, a titolo esemplificativo:

- Assistenti virtuali.
- Sistemi di scrittura automatica o traduzione automatica.
- Software per la generazione di immagini, audio, video o presentazioni.

- Applicazioni educative basate su IA (es. tutor virtuali, chatbot educativi, piattaforme adattive).

Nei device a disposizione delle attività didattiche sono presenti gli strumenti: Google Gemini, Google Ai Overview, Copilot, Aria.

Per le attività didattiche, il presente regolamento permette l'utilizzo, previa autorizzazione da parte dei tutori, dell'assistente virtuale Google Gemini, degli strumenti creativi basati su AI compresi nella webapp Canva, e di qualsiasi webapp con finalità didattiche che non richieda di effettuare login.

Ulteriori strumenti non sono consentiti fino ad aggiornamento del presente regolamento.

Art. 3: Uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola

Il presente regolamento si applica:

- All'interno dei locali scolastici (aule, laboratori, spazi comuni).
- Durante tutte le attività didattiche e progettuali organizzate dall'Istituto.
- Nelle attività scolastiche svolte a casa, comprese le consegne digitali.
- A tutti gli alunni, docenti, famiglie e personale scolastico coinvolto nel processo educativo.

3.1. Didattica e Apprendimento

Gli strumenti sopra indicati possono essere usati negli ambiti sotto elencati.

- **Supporto all'apprendimento personalizzato:** strumenti IA per l'adattamento dei percorsi didattici alle esigenze individuali degli studenti (es. tutor virtuali, piattaforme di apprendimento adattivo).
- **Creazione di materiali didattici:** generazione di contenuti, riassunti, esercizi o quiz.
- **Valutazione formativa:** fornire un feedback su compiti o esercizi, come strumento ausiliario per supportare il docente nel processo di valutazione
- **Accessibilità:** Strumenti IA per supportare studenti con bisogni educativi speciali (es. sintesi vocale, trascrizione automatica).
- **Ricerca:** Strumenti per la ricerca e l'analisi di informazioni da parte degli studenti.

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell'attività didattica, esclusivamente nel rispetto delle finalità educative, evitando un utilizzo passivo o non consapevole. L'IA non deve sostituire la valutazione critica del docente; ne è vietato l'uso per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana. La scelta degli strumenti deve essere coerente con quanto previsto dal PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola in materia di tutela della privacy, e non deve comportare costi aggiuntivi per le famiglie.

3.2 Indicazioni per i docenti

- Gli insegnanti possono utilizzare strumenti di IA per progettare materiali didattici, personalizzare percorsi e favorire l'inclusione.

- L'uso della IA per progetti e attività didattiche deve promuovere l'interazione tra studenti, stimolare la ricerca e l'analisi critica, incoraggiare l'uso creativo della tecnologia.
- È responsabilità del docente, come di tutta la comunità educante, **educare gli studenti all'uso critico e consapevole** dell'IA.
- Gli insegnanti devono valutare l'autenticità degli elaborati. È opportuno che, in un contesto di uso di IA generative, gli alunni vengano sensibilizzati sul significato di "originalità" riferito agli output di modelli linguistici, sollecitandoli al contempo alla correttezza nell'uso di questi strumenti, affinché non vengano usati come scorciatoie, ma possano rappresentare dei veri e propri amplificatori cognitivi.
- L'uso dell'IA non deve mai sostituire la relazione educativa, ma essere uno **strumento integrativo** al servizio della didattica.
- Gli studenti devono essere invitati a riflettere sui risultati ottenuti tramite l'IA, verificando la validità e l'affidabilità delle informazioni proposte.
- Gli strumenti di IA possono essere usati per l'analisi di dati a beneficio della didattica. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.
- Gli insegnanti vigileranno sul rispetto delle disposizioni in merito di privacy da parte degli studenti, in particolare assicurandosi che questi non condividano con i sistemi IA dati sensibili.

3.2 . Indicazioni per gli studenti

- L'uso dell'IA deve essere sempre **guidato da un adulto e con finalità educative**.
- È consentito usare strumenti di IA per approfondimenti, esercitazioni o supporto allo studio **solo su indicazione o con l'autorizzazione dell'insegnante**.
- Gli studenti devono sempre **segnalare** se un prodotto (testo, immagine, ecc.) è stato realizzato con l'aiuto dell'IA. L'uso dell'IA senza dichiarazione esplicita è considerato plagio, con conseguenti provvedimenti disciplinari.
- L'uso dell'IA per generare contenuti offensivi, falsi, inappropriati o per danneggiare altri è vietato e sanzionato con provvedimenti disciplinari.
- È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza esplicita autorizzazione, perché la ricerca di soluzioni con l'IA deve avere un adeguato processo di riflessione.

3.3. Indicazioni per le famiglie

- I genitori, o i tutori legali, sono invitati a **vigilare sull'uso domestico** degli strumenti di IA.
- È importante dialogare con i figli sull'utilizzo delle nuove tecnologie, promuovendo un approccio critico e responsabile.

- Le famiglie devono collaborare con la scuola nel **contrastare usi impropri**, segnalando eventuali comportamenti scorretti o rischi legati all'uso dell'IA.
- L'uso della IA, così come di tutte le tecnologie digitali, non deve compromettere il benessere psicofisico degli studenti. Si raccomanda di stabilire un tempo limitato per l'uso delle tecnologie digitali e di incentivare altre attività come lo sport, la lettura e il gioco all'aria aperta.
- I genitori sono responsabili per l'uso dell'IA al di fuori dell'ambito scolastico. Si raccomanda il coinvolgimento in percorsi di *AI literacy* e formazione specifica, presso la scuola o altre istituzioni.

3.4. Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

- Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi (gestione di iscrizioni, orari, comunicazioni, produzione di atti o documenti...), purché rispettino la normativa sulla protezione dei dati personali (GDPR).
 - L'IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana.
 - L'uso degli strumenti di IA può essere usato per l'analisi di dati allo scopo di migliorare la pianificazione scolastica. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'IA, e delle decisioni che da esse possono conseguire, rimane in capo alla persona fisica che ha utilizzato lo strumento.
-

Art. 4. Formazione e aggiornamento

L'IC promuove percorsi di *AI literacy* per gli studenti sia attraverso progetti dedicati in orario curricolare, che durante l'attività curricolare.

La formazione del personale è portata avanti tramite corsi tenuti da professionisti del settore, segnalati dalla F.S.

L'IC segnalerà, inoltre, le opportunità formative dedicate a genitori e tutori, volte a garantire una migliore gestione degli strumenti IA nel contesto delle attività scolastiche.

Art. 5. Privacy e tutela dei dati

- La scuola si impegna a utilizzare esclusivamente strumenti digitali conformi al **Regolamento Europeo GDPR** e alle indicazioni ministeriali.
 - È vietato inserire su piattaforme IA **dati personali**, immagini, nomi o informazioni riconducibili a minori o al personale scolastico.
 - Le famiglie autorizzeranno l'utilizzo dell'IA per scopi didattici attraverso un apposito modulo.
 - La scuola attiverà un canale interno per segnalare problemi o abusi.
 - L'uso nel contesto scolastico di strumenti IA ad alto rischio, quali identificazione e categorizzazione biometrica e il riconoscimento delle emozioni, è vietato.
-

Art. 6. Sanzioni

Il mancato rispetto delle norme di questo regolamento può comportare:

- Richiami verbali o scritti.
 - Ripetizione degli elaborati in caso di uso scorretto dell'IA.
 - Coinvolgimento delle famiglie.
 - In casi gravi, provvedimenti disciplinari in accordo con il Regolamento di Istituto.
-

Art. 7. Monitoraggio e Revisione del regolamento

Monitoraggio e Sicurezza (con Riserve e Limitazioni)

Le figure preposte si occuperanno di monitorare l'andamento dell'uso di sistemi IA nella scuola, sia in contesto di didattica che nel lavoro amministrativo.

Dal momento che i sistemi IA sono in fase di rapido e imprevedibile sviluppo, si rende necessaria per il personale scolastico un'attività continua di aggiornamento rispetto a novità e modifiche della regolamentazione e delle linee guida ministeriali, nonché rispetto a possibili aggiornamenti e modifiche delle applicazioni qui prese in considerazione.

Il presente regolamento sarà soggetto a revisione periodica da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, sia al fine di valutarne l'efficacia sia per effettuare adeguamenti in seguito all'evoluzione tecnologica e normativa dell'IA. La scuola individuerà un referente interno per la governance e organizzazione della IA. La scuola promuove la condivisione dei progetti che utilizzano gli strumenti di IA, e delle relative esperienze e buone pratiche acquisite, sulla Piattaforma Unica, nella rete di scuole.

Art. 8. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 30/10/2025 e viene pubblicato sul sito web dell'Istituto.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. "PIAZZA FILATTIERA 84"
Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA – Fax 06/88386385 Tel. 06/8102978
C.M. RMIC8EG00Q – C.F. 97713420582
e-mail: rmic8eg00q@istruzione.it rmic8eg00q@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
attivato presso l'ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA FILATTIERA 84"

a partire dall'a.s. 2023-2024

(Delibera del CD n.45 del 28.06.2023 e

Delibera del Cdl n.63 del 13.07.2023)

Aggiornamento del Regolamento

(Delibera del CD n.73 dell'11.12.2024 e

Delibera del Cdl n. 59 del 16.12.2024)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 13 Febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

-D.I. 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di Primo grado (in vigore dall'anno scolastico 2023/2024)

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale si pone, nell'Istituto, in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e attivo con altre iniziative curriculari ed extracurriculari in essere nel Piano dell'Offerta Formativa.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il piacere del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e a rispettare le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 - Il Percorso ad Indirizzo Musicale prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte e Violino.

Art. 2 - Il Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale. La volontà di frequentare il medesimo è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta ammessi al Percorso, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni, è parte integrante del Piano dell'offerta formativa, del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. In sede di Esame di Stato, oltre al colloquio, è prevista una prova di pratica strumentale.

Art. 3 - Il Percorso è organizzato su unica sezione (M) nel plesso "A. Toscanini".

Art. 4 - L'orario prevede tre ore/moduli per l'insegnamento dello Strumento, della Teoria e della Musica d'Insieme in orario pomeridiano.

ISCRIZIONE ED AMMISSIONE

Art. 5- La scelta del Percorso ad Indirizzo Musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando l'apposita sezione predisposta dalla scuola nel modulo ministeriale on line.

In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza per gli strumenti. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo ma non vincolante.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione Esaminatrice sulla base di una prova orientativo-attitudinale.

Art. 6 - Il Percorso è a numero chiuso (indicativamente ogni classe è formata da 24 alunni-6 per ogni strumento) e l'ammissione al Percorso avviene attraverso il superamento della prova orientativo-attitudinale, a cui si accede dopo aver effettuato l'iscrizione.

Art. 7 - L'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale entro i termini di legge. Gli esiti della prova e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati entro tempi brevi in modo da consentire agli esclusi di rivolgersi ad altra Istituzione Scolastica.

Art. 8- L'attribuzione dello strumento agli allievi da parte della commissione non è sindacabile. Comunque, nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni -non vincolanti- fornite dalla famiglia all'atto

dell'iscrizione.

L'assegnazione dello Strumento Musicale sarà basata sui seguenti criteri:

- attitudini musicali manifestate durante la prova;
- preferenze espresse in fase di iscrizione;
- distribuzione equa nei diversi gruppi strumentali.

Art. 9- Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, abbiano scelto il percorso ad indirizzo musicale verranno contattati dalla segreteria e/o dai docenti di Strumento della scuola per fissare un appuntamento per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale che avrà luogo presso i locali del plesso "A. Toscanini", sulla

base del calendario delle giornate di prove predisposto dalla scuola. Nel caso di candidati impossibilitati per gravi motivi a partecipare alla prova attitudinale, sarà riconvocata la Commissione in breve tempo.

PROVA ORIENTATIVO ATTITUDINALE

Art. 10 - La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di Musica.

Art. 11 - La prova è individuale, della durata di circa 20 minuti, alla sola presenza della Commissione; segue poi un colloquio con il/i genitore/i o il/i delegato/i.

Art. 12 - Strutturazione della prova: I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale; sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità, per cui non è consentito al pubblico presenziare alle prove.

La Commissione si riserva di sottoporre una *prova semplificata* per gli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. M

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di accesso alla classe o allo strumento richiesto.

Ai candidati che lo vorranno sarà consentita l'esecuzione allo strumento, ma l'esibizione non costituirà titolo di ammissione.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare di cui viene redatto verbale indicante anche i criteri di valutazione per ogni singolo test.

Le prove sono costituite da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione motoria e di discriminazione di altezza. Segue la prova pratica in cui il candidato rivela le spontanee doti di coordinazione e di naturalezza sui quattro strumenti.

Chiude la sessione un colloquio con il candidato e con i genitori per recepire la preferenza strumentale, la motivazione allo studio triennale, la disponibilità delle famiglie a fornire idoneo strumento musicale

per le esercitazioni personali, le esperienze musicali pregresse e tutte le informazioni che possono essere utili al fine di giungere ad un corretto ed equilibrato giudizio di ammissione.

VALUTAZIONE

Art. 13 - L'inserimento nella classe dei Percorsi ad Indirizzo Musicale e l'assegnazione a un gruppo strumentale specifico è decisa considerando le valutazioni riguardanti la musicalità generale, l'attitudine per le singole specialità strumentali, le preferenze espresse dal candidato, altri dati acquisiti dal colloquio con la famiglia e dalla necessità di formare quattro gruppi strumentali di numero omogeneo.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art 14 - Al termine delle prove la Commissione effettua lo scrutinio dei dati e redige la graduatoria generale.

Per ogni candidato sono riportate:

- a- la valutazione inerente le prove ritmiche;
- b - la valutazione inerente le prove di intonazione e di percezione delle altezze;
- c - le valutazioni della prova agli strumenti.

Dalla graduatoria generale viene poi estratta la graduatoria riguardante gli/le alunni/e inseriti/e nelle singole classi di Strumento che verrà affissa al pubblico.

È prevista la non idoneità nei casi di evidenti carenze sul piano ritmico, di intonazione e di coordinazione motoria.

In caso di rinuncia al Percorso ad Indirizzo Musicale, si attingerà dalla graduatoria generale.

Una volta ammessi al Percorso ad Indirizzo Musicale è considerato inopportuno, dispersivo e controproducente seguire lezioni con docenti esterni alla scuola o, nel caso di alunni con pregresse conoscenze dello strumento, continuare gli studi anche con il maestro precedente; questo perché può causare potenzialmente un conflitto didattico tra differenti metodologie d'insegnamento.

Art. 15 - L'elenco degli alunni ammessi alla classe prima M e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo dell'Istituto. La pubblicazione di tale elenco all'albo vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

Gli alunni che non rientrano tra gli ammessi al Percorso ad Indirizzo Musicale saranno reinseriti nella graduatoria generale degli iscritti alle classi prime sulla base del punteggio totalizzato secondo i criteri di ammissione deliberati dal Consiglio d'istituto.

RECLAMI E RICORSI

Art. 16 - Avverso la graduatoria è ammesso il reclamo motivato scritto entro 5 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

Art. 17 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e dell'inserimento nella classe prima dei Percorsi ad Indirizzo Musicale, la famiglia volesse rinunciare a tale acquisito diritto, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente scolastico entro 5 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Art. 18 - Non sono previsti altri casi di ritiro in itinere se non per gravi e giustificati motivi di salute comprovati da Certificato medico attestante l'impossibilità allo studio dello strumento.

Art. 19 - Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 20 – L'organizzazione delle lezioni prevede tre ore/ moduli in orario aggiuntivo, anche "articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale"

(Art. 4 del D.l. 176/2022), suddiviso in:

- n. 1 lezione individuale di strumento
- n. 1 lezione collettiva di teoria e lettura della musica;
- n. 1 lezione di musica d'insieme o orchestra

Il monte ore annuo dovrà essere di 99 ore/ moduli per allievo.

Art. 21 - L'orario delle lezioni di strumento è concordato durante la riunione preliminare tra insegnanti e genitori all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni per i quali risultino assenti i genitori avranno un orario assegnato dal docente. Criterio comune a tutte le classi di Strumento è quello di riservare agli alunni più piccoli le prime ore di lezione.

Art. 22 - Le attività del Percorso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 23 - Durante l'anno scolastico sono possibili sia variazioni di orario della lezione individuale sia

eventuali prove d'orchestra aggiuntive in previsione di eventi o manifestazioni, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie.

IMPEGNO DELLE FAMIGLIE E PER GLI ALLIEVI

Art. 24 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, comprese le lezioni pomeridiane e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

L'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

E' necessario che ogni alunno frequentante il Percorso ad Indirizzo Musicale abbia uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano; pertanto le famiglie si impegnano a fornire lo strumento al proprio figlio in tempi brevi a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

I libri di testo del Percorso ad Indirizzo Musicale sono scelti dagli insegnanti di strumento sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento in modo personalizzato.

Ogni alunno dovrà dotarsi del materiale didattico funzionale allo studio dello strumento su specifica indicazione del docente.

Art. 25 - Le assenze alle lezioni pomeridiane di strumento sono annotate sul registro di classe e giustificate alla prima ora del giorno seguente. Tali assenze incidono sulla valutazione anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità presenti nel Regolamento d'Istituto.

Art. 26 – Gli alunni devono attenersi, anche per le attività pomeridiane, alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene particolarmente richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, di Teoria e di Musica d'Insieme/Orchestra, secondo il calendario e gli orari loro assegnati;
- Avere cura del materiale musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che fornito dalla scuola;
- Partecipare alle manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti;
- Tenere i cellulari spenti per tutta la permanenza all'interno dell'Istituto.

VALUTAZIONE, SCRUTINI ED ESAMI

Art. 27– In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni del proprio strumento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai Percorsi ad Indirizzo Musicale il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento individuale o per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di Musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato Percorsi a Indirizzo Musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. A

ATTIVITA' COLLEGIALI

Art. 28 L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale dovrà essere funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Nel corso dell'anno scolastico, in caso di impegni istituzionali dei docenti (per la partecipazione ai Consigli di classe e alle attività di scrutinio del primo e secondo quadrimestre), l'orario delle lezioni potrebbe subire variazioni. Sarà cura del Docente comunicare tale variazione ai genitori degli alunni interessati secondo le procedure ufficiali.

I Docenti di Strumento

Il Dirigente Scolastico

Claudio Finelli

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3 comma 2
del D. L.gs n. 39/1993*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA FILATTIERA 84"

Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978

C.M. RMIC8EG00Q – C.F. 97713420582

e-mail: rmic8eg00q@istruzione.it pec: rmic8eg00q@pec.istruzione.it

Progetto di Orientamento Verticale

Per redigere il progetto orientamento per l'a.s. 2025-2026 sono state prese in considerazione le competenze disciplinari, la trasversalità dei nuclei tematici dell'Educazione civica, gli obiettivi dell'Agenda 2030. Qui di seguito la sintesi dei nessi di continuità tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

1. Educazione civica e Costituzione

- Infanzia: prime regole di convivenza, rispetto dei turni e collaborazione.
- Primaria: progressiva conoscenza della Costituzione, diritti e doveri, applicazione quotidiana delle regole.
- Secondaria: approfondimento della Costituzione, istituzioni repubblicane, cittadinanza attiva e digitale.

2. Competenze per la cultura democratica (RFCDC)

- Infanzia: valori di rispetto e dignità, apertura al diverso, collaborazione.
- Primaria: valorizzazione della diversità, empatia, responsabilità, cooperazione.
- Secondaria: impegno civico, autonomia, problem solving, progettazione sociale e ambientale.

3. Agenda 2030

- Infanzia: SDG legati a salute, benessere, rispetto dell'ambiente immediato.
- Primaria: SDG su riduzione disuguaglianze, consumo responsabile, città sostenibili.
- Secondaria: SDG su innovazione, cambiamento climatico, lavoro dignitoso e pace/giustizia.

4. Orientamento personale e sociale

- Infanzia: prime scelte autonome, consapevolezza di sé e del gruppo.
- Primaria: consolidamento dell'identità, partecipazione a progetti di cittadinanza attiva.
- Secondaria: sviluppo di un progetto personale di vita e studio, preparazione al passaggio alla scuola secondaria di II grado.

5. Continuità metodologica

- Approccio laboratoriale e cooperativo in tutti gli ordini.
- Uso crescente delle tecnologie: dalla scoperta guidata in infanzia, all'uso consapevole in primaria, alla cittadinanza digitale in secondaria.
- Valutazione centrata sulle competenze e sull'autovalutazione progressiva dello studente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione 3 anni

Titolo	Insieme è bello: scopro le prime regole
Destinatari	Sezione 3 anni
Campi di esperienza	Il sé e l'altro – Corpo e movimento – Immagini, suoni, colori
Obiettivi di apprendimento	Rispettare regole semplici; collaborare nel gioco; riconoscere bisogni di base.
Competenze chiave europee	Sociale e civica; Consapevolezza ed espressione culturale
Nuclei di Educazione civica	Costituzione/Legalità – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: dignità e rispetto; Attitudini: apertura; Abilità: collaborazione, ascolto; Conoscenze: sé/gruppo
Agenda 2030 (SDG)	SDG 3 Salute e benessere, SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide
Evidenze osservabili	Collabora nei giochi; rispetta turni; chiede/offre aiuto.
Conoscenze e contenuti	Regole di convivenza; emozioni primarie; cura personale/degli spazi.
Organizzazione ambiente	Angoli cooperativi; circle time; routine condivise.
Attività previste	Giochi di gruppo; letture animate; incarichi semplici.
Valutazione	Osservazioni sistematiche; griglie sviluppo; portfolio.
Orientamento	Scoperta di sé e del gruppo; prime scelte autonome.

Sezione 4 anni

Titolo	Diversi ma amici: rispetto e collaborazione
Destinatari	Sezione 4 anni
Campi di esperienza	Il sé e l'altro – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo
Obiettivi di apprendimento	Partecipare attivamente; rispettare le diversità; prendersi cura dell'ambiente vicino.
Competenze chiave europee	Sociale e civica; Cittadinanza
Nuclei di Educazione civica	Costituzione/Legalità – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: valorizzazione diversità; Attitudini: empatia;

	Abilità: cooperazione, gestione piccoli conflitti; Conoscenze: regole condivise, natura
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 10 Ridurre le disuguaglianze, SDG 12 Consumo e produzione responsabili
Evidenze osservabili	Rispetta ruoli; propone aiuto; tratta con cura materiali/natura.
Conoscenze e contenuti	Diversità culturali/ambientali; regole; elementi naturali.
Organizzazione ambiente	Laboratori manipolativi; giochi cooperativi; angolo natura.
Attività previste	Laboratori di riciclo; racconti multiculturali; giochi di squadra.
Valutazione	Osservazioni; portfolio; documentazione fotografica.
Orientamento	Consapevolezza di sé come parte del gruppo; apertura al diverso.

Sezione 5 anni

Titolo	Io scelgo e rispetto: pronti per la primaria
Destinatari	Sezione 5 anni
Campi di esperienza	Il sé e l'altro – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo
Obiettivi di apprendimento	Comprendere il valore delle regole; esercitare scelte responsabili; collaborare a progetti comuni.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Imparare a imparare
Nuclei di Educazione civica	Costituzione/Legalità – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: diritti/beni comuni; Attitudini: responsabilità; Abilità: problem solving cooperativo, comunicazione; Conoscenze: comunità, ambiente
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 12 Consumo e produzione responsabili, SDG 15 Vita sulla Terra
Evidenze osservabili	Interiorizza regole; propone soluzioni; racconta azioni green.
Conoscenze e contenuti	Convivenza; comportamenti ecologici; collaborazione.
Organizzazione ambiente	Laboratori interdisciplinari; materiali riciclati; grande gruppo.
Attività previste	Progetti ponte con primaria; cura del verde; circle time riflessivo.
Valutazione	Griglie; prove di realtà; autovalutazione guidata.

Orientamento	Autonomia e responsabilità in vista del passaggio.

SCUOLA PRIMARIA

Classe I

Titolo	Scopro diritti e doveri nella mia scuola
Destinatari	Classe I primaria
Discipline / Ambiti	Italiano – Storia – Educazione civica - Geografia - Arte - Musica - Matematica/Scienze - IRC/Alternativa - Ed. fisica
Obiettivi di apprendimento	Riconoscere regole di convivenza; rispettare spazi comuni.
Competenze chiave europee	Sociale e civica; Competenza personale
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: rispetto; Attitudini: responsabilità; Abilità: ascolto; Conoscenze: regole scolastiche
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide
Evidenze osservabili	Riconosce comportamenti corretti; rispetta compagni e insegnanti.
Conoscenze e contenuti	Regole scolastiche; convivenza.
Organizzazione ambiente	Circle time; lavori di gruppo.
Attività previste	Cartellone delle regole; giochi cooperativi.
Valutazione	Osservazione; autovalutazione guidata.
Orientamento	Acquisizione di autonomia di base.

Classe II

Titolo	Io e gli altri: rispetto e amicizia
Destinatari	Classe II primaria
Discipline / Ambiti	Italiano – IRC/Alternativa – Educazione civica – Arte - Ed. fisica - Geografia - Scienze
Obiettivi di apprendimento	Collaborare in gruppo; rispettare differenze; riconoscere emozioni.
Competenze chiave europee	Sociale e civica; Consapevolezza ed espressione culturale
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: diversità; Attitudini: empatia; Abilità: cooperazione; Conoscenze: regole comunità
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità,

	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze, SDG 11 Città e comunità sostenibili
Evidenze osservabili	Partecipa attivamente; rispetta turni; aiuta compagni.
Conoscenze e contenuti	Diversità culturali e personali; regole comunitarie.
Organizzazione ambiente	Lavori di gruppo; circle time; cooperative learning.
Attività previste	Storie multiculturali; giochi cooperativi; cartelloni.
Valutazione	Griglie di osservazione; autovalutazione.
Orientamento	Consolidamento identità nel gruppo.

Classe III

Titolo	Scopro la Costituzione
Destinatari	Classe III primaria
Discipline / Ambiti	Italiano – Storia – Educazione civica - Arte - Musica - Inglese - IRC/Alternativa - Tecnologia - Geografia
Obiettivi di apprendimento	Conoscere principi fondamentali; comprendere diritti e doveri.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Imparare a imparare
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: diritti umani; Attitudini: responsabilità; Abilità: discussione; Conoscenze: Costituzione
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide
Evidenze osservabili	Riconosce articoli base; collega diritti a situazioni quotidiane.
Conoscenze e contenuti	Articoli fondamentali Costituzione; diritti/doveri.
Organizzazione ambiente	Discussioni guidate; lettura testi.
Attività previste	Cartelloni con articoli; drammatizzazioni.
Valutazione	Rubriche di competenza; osservazioni.
Orientamento	Crescente consapevolezza per la cittadinanza.

Classe IV

Titolo	Prendersi cura dell'ambiente
Destinatari	Classe IV primaria
Discipline / Ambiti	Scienze – Geografia – Educazione civica – Tecnologia - Storia - Italiano - IRC/Alternativa - Inglese - Musica - Arte
Obiettivi di apprendimento	Rispettare e tutelare l'ambiente; comprendere il consumo responsabile.
Competenze chiave europee	Competenze in scienze e tecnologia; Cittadinanza

Nuclei di Educazione civica	Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: beni comuni; attitudini: responsabilità ambientale; abilità: problem solving; conoscenze: ecosistemi
Agenda 2030 (SDG)	SDG 6 Acqua pulita, SDG 7 Energia pulita, SDG 12 Consumo responsabile
Evidenze osservabili	Applica comportamenti green; propone soluzioni in classe.
Conoscenze e contenuti	Risorse naturali; riciclo; energie rinnovabili.
Organizzazione ambiente	Laboratori scientifici; attività outdoor.
Attività previste	Raccolta differenziata; cura del giardino; esperimenti.
Valutazione	Griglie; prove pratiche; portfolio.
Orientamento	Consapevolezza ecologica e sociale.

Classe V

Titolo	Essere cittadini attivi
Destinatari	Classe V primaria
Discipline / Ambiti	Storia – Geografia – Matematica/Scienze – Italiano - IRC/Alternativa - Arte - Musica - Tecnologia - Inglese
Obiettivi di apprendimento	Partecipare attivamente; conoscere istituzioni; elaborare proposte.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Imprenditorialità
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: giustizia sociale; Attitudini: impegno; Abilità: progettazione; Conoscenze: istituzioni
Agenda 2030 (SDG)	SDG 11 Città sostenibili, SDG 16 Pace e giustizia, SDG 17 Partnership per obiettivi
Evidenze osservabili	Partecipa a progetti; elabora idee; collabora responsabilmente.
Conoscenze e contenuti	Istituzioni locali e nazionali; partecipazione civica.
Organizzazione ambiente	Lavori di gruppo; incontri con esperti.
Attività previste	Progetti di cittadinanza attiva; simulazioni consigli comunali.
Valutazione	Rubriche di competenza; portfolio.
Orientamento	Preparazione al passaggio alla secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe I

Titolo	Conoscere la Costituzione e vivere la scuola come comunità
Destinatari	Classe I secondaria I grado
Discipline / Ambiti	Italiano – Storia/Geografia – Educazione civica – Tecnologia – Lingue - Musica - Arte - Matematica/Scienze - Ed. fisica - IRC/Alternativa
Obiettivi di apprendimento	Conoscere istituzioni repubblicane; usare responsabilmente strumenti digitali.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Competenza digitale
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: democrazia; Attitudini: responsabilità; Abilità: discussione; Conoscenze: istituzioni
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 9 Innovazione e infrastrutture, SDG 16 Pace e giustizia
Evidenze osservabili	Riconosce il valore delle regole democratiche; usa responsabilmente la rete.
Conoscenze e contenuti	Costituzione; cittadinanza digitale.
Organizzazione ambiente	Cooperative learning; uso TIC.
Attività previste	Laboratori su articoli della Costituzione; dibattiti guidati.
Valutazione	Rubriche di competenza; portfolio digitale.
Orientamento	Sviluppo identità civica e digitale.

Classe II

Titolo	Cittadinanza attiva e Agenda 2030 nel territorio
Destinatari	Classe II secondaria I grado
Discipline / Ambiti	Italiano – Storia/Geografia – Educazione civica – Tecnologia – Lingue - Musica - Arte - Matematica/Scienze - Ed. fisica - IRC/Alternativa
Obiettivi di apprendimento	Analizzare realtà locali; progettare azioni di cittadinanza attiva; comprendere sviluppo sostenibile.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Competenze scientifiche
Nuclei di Educazione civica	Sviluppo sostenibile – Costituzione – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: giustizia sociale; Attitudini: impegno;

	Abilità: cooperazione progettuale; Conoscenze: Agenda 2030
Agenda 2030 (SDG)	SDG 8 Lavoro dignitoso, SDG 11 Città sostenibili, SDG 12 Consumo responsabile
Evidenze osservabili	Elabora proposte; partecipa a progetti; riflette criticamente.
Conoscenze e contenuti	Agenda 2030; sviluppo sostenibile locale.
Organizzazione ambiente	Progetti interdisciplinari; cooperative learning.
Attività previste	Indagini sul territorio; progetti ambientali/sociali.
Valutazione	Rubriche; presentazioni di gruppo.
Orientamento	Consapevolezza del ruolo attivo nella comunità.

Classe III

Titolo	Orientarsi per il futuro: cittadinanza, ambiente e lavoro
Destinatari	Classe III secondaria I grado
Discipline / Ambiti	Italiano – Storia/Geografia – Educazione civica – Tecnologia – Lingue - Musica - Arte - Matematica/Scienze - Ed. fisica - IRC/Alternativa – Orientamento verso la scelta della scuola sec. di II grado
Obiettivi di apprendimento	Sviluppare competenze di scelta; conoscere opportunità formative; collegare cittadinanza e sviluppo sostenibile.
Competenze chiave europee	Cittadinanza; Imprenditorialità; Personali
Nuclei di Educazione civica	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Competenze per Cultura democratica (RFCDC)	Valori: diritti umani; Attitudini: autonomia; Abilità: problem solving; Conoscenze: istituzioni e Agenda 2030
Agenda 2030 (SDG)	SDG 4 Istruzione di qualità, SDG 9 Innovazione, SDG 13 Lotta al cambiamento climatico, SDG 16 Pace e giustizia
Evidenze osservabili	Elabora progetto personale; collega studi a cittadinanza; riflette sulle scelte future.
Conoscenze e contenuti	Opportunità formative; orientamento; Agenda 2030.
Organizzazione ambiente	Incontri orientamento; lavori di gruppo; cooperative learning.
Attività previste	Progetti interdisciplinari; colloqui orientativi; lavori di ricerca.

Valutazione	Portfolio competenze; rubriche; colloqui orientativi.
Orientamento	Preparazione alla scuola secondaria di II grado e alla cittadinanza attiva.

UDA Orientamento Verticale - Scuola dell'Infanzia

Schede operative per sezioni 3, 4 e 5 anni con ripartizione attività per docente, suggerimenti delle attività da svolgere.

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto d'orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzarne la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe.

Sezione 3 anni

Insieme è bello: scopro le prime regole

Obiettivi di apprendimento	Rispettare regole semplici; collaborare nel gioco; riconoscere bisogni di base.

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Ascolto e narrazione di fiabe brevi
Arte	3h	Disegno libero con colori primari
Musica	3h	Filastrocche cantate
Educazione fisica	3h	Giochi motori di gruppo
IRC/Alternativa	2h	Storie di accoglienza e amicizia

Sezione 4 anni

Diversi ma amici: rispetto e collaborazione

Obiettivi di apprendimento	Partecipare attivamente; rispettare le diversità; prendersi cura dell'ambiente vicino.

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Lettura albi illustrati sulla natura
Arte	3h	Collage con materiali naturali
Musica	3h	Canzoncine sugli animali
Educazione fisica	3h	Percorsi motori all'aperto
IRC/Alternativa	2h	Storie della Creazione / riflessioni laiche

Sezione 5 anni

Io scelgo e rispetto: pronti per la primaria

Obiettivi di apprendimento	Comprendere il valore delle regole; esercitare scelte responsabili; collaborare a progetti comuni.

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Ascolto storie sui diritti dei bambini
Arte	3h	Disegni collettivi su regole e amicizia
Musica	3h	Canzoni di amicizia e pace
Educazione fisica	3h	Staffette e giochi di squadra

IRC/Alternativa	2h	Parabole evangeliche / percorsi etici

UDA Orientamento Verticale - Scuola Primaria

Schede operative per le classi I-V con ripartizione attività per docente, suggerimenti di possibili attività da svolgere in classe.

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto d'orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzarne la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe.

Classe I

Scopro diritti e doveri nella mia scuola

Obiettivi di apprendimento	Riconoscere regole di convivenza; rispettare spazi comuni.

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	3h	Lettura fiabe sull'amicizia
Storia/Geografia	2h	La mia casa, la mia scuola
Matematica/Scienze	3h	Giochi logici collaborativi
Arte	2h	Disegni sul rispetto delle regole
Musica	2h	Canzoni sull'amicizia
IRC/Alternativa	1h	Storie bibliche / percorsi laici
Educazione fisica	2h	Giochi di squadra

Classe II

Io e gli altri: rispetto e amicizia

Obiettivi di apprendimento	Collaborare in gruppo; rispettare differenze; riconoscere emozioni

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	3	Lettura fiabe su amicizia ed emozioni
Ed. fisica	2	Giochi di squadra
Ed. civica	3	Educazione alla diversità
Arte	2	Disegni sull'espressione delle emozioni
IRC/Alternativa	1	Storie bibliche / percorsi laici
Geografia	2	Punti di riferimento ambientali nel municipio
Scienze	2	Ambiente circostante e introduzione alla sostenibilità

Classe III

Scopro la Costituzione

Obiettivi di apprendimento	Conoscere principi fondamentali; comprendere diritti e doveri

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	3h	Introduzione alla Costituzione
Storia/Geografia	2h	Nascita del concetto di civiltà e di rispetto delle regole
Tecnologia	2h	Realizzazione del modellino di una bandiera
Arte	2h	Le bandiere nazionali
Musica	2h	Gli inni nazionali
Inglese	2h	Democracy song
IRC/Alternativa	2h	Fratellanza/percorsi etici

Classe IV

Prendersi cura dell'ambiente

Obiettivi di apprendimento	Rispettare e tutelare l'ambiente; comprendere consumo responsabile

Docenti/Disciplin	Ore previste	Attività
Scienze/Matematica	2h	Esperimenti sul riciclo
Geografia/Storia	2h	Ambienti naturali e antropici
Ed. civica	2h	Compito di realtà: la spesa consapevole
Tecnologia	2h	Costruzione oggetti con materiali riciclati
Italiano	2h	Lettura testi sulla tutela dell'ambiente
IRC/Alternativa	1h	Cantico delle Creature / miti ecologici
Inglese	2h	Vocabulary: environment, nature
Musica	1h	Canzone 'What a wonderful world'
Arte	1h	Opere ispirate ad Arcimboldo

Classe V

Essere cittadini attivi

Obiettivi di apprendimento	Partecipare attivamente; conoscere istituzioni; elaborare proposte

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	2h	Lettura articoli della Costituzione adattati
Storia/Geografia	2h	Il concetto di democrazia nella civiltà greco-romana
Matematica/Scienze	2h	I diritti dei bambini nel mondo
Tecnologia	2h	Basi di cittadinanza digitale
Arte	2h	Simboli e colori della Costituzione
Musica	2h	Inno nazionale e canzoni civiche
Inglese	2h	Rights of the child (reading)
IRC/Alternativa	1h	Fratellanza / percorsi etici

UDA Orientamento Verticale - Scuola Secondaria di I grado

Schede operative per le classi I-III con ripartizione attività per docente, suggerimenti per attività da svolgere in classe.

I contenuti e le attività proposte costituiscono traccia comune del progetto d'orientamento d'Istituto, i docenti possono personalizzarne la realizzazione in base al contesto educativo e alle caratteristiche del gruppo classe.

Classe I

Conoscere la Costituzione e vivere la scuola come comunità

Obiettivi di apprendimento	Conoscere istituzioni repubblicane; usare responsabilmente strumenti digitali

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Scrittura testi sulla vita scolastica
Storia/Geografia	3h	Scuola e comunità nel tempo e nello spazio
Matematica/Scienze	3h	Statistiche su frequenza scolastica nel mondo
Tecnologia	4h	Uso di piattaforme digitali
Arte	3h	Realizzazione di opere sulla comunità scolastica
Musica	3h	Canzoni sulla scuola e sull'unione
Inglese	3h	Classroom vocabulary & rules
Francese	3h	La vie à l'école
IRC/Alternativa	1h	Valori universali / racconti biblici
Ed. fisica	3h	Giochi di squadra

Classe II

Cittadinanza attiva e Agenda 2030 nel territorio

Obiettivi di apprendimento	Analizzare realtà locali, progettare azioni di cittadinanza attiva; comprendere lo sviluppo sostenibile

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Analisi articoli sull'ambiente
Storia/Geografia	4h	Rivoluzione industriale e impatti
Matematica/Scienze	4h	Esperimenti energia rinnovabile
Tecnologia	3h	Alimentazione e intercultura
Arte	3h	Opere contemporanee sull'ambiente
Musica	3h	Canzoni ecologiche ('Earth Song' di M. Jackson)
Inglese	3h	Climate change vocabulary
Francese	3h	L'environnement et la planète
IRC/Alternativa	1h	Enciclica Laudato si' / riflessioni etiche
Ed. fisica	2h	Alimentazione e sport

Classe III

Orientarsi per il futuro: cittadinanza, ambiente e lavoro

Obiettivi di apprendimento	Sviluppare competenze di scelta; conoscere opportunità formative; collegare cittadinanza e sviluppo sostenibile

Docente/Disciplina	Ore previste	Attività
Italiano	4h	Lettura testi sui diritti umani
Storia/Geografia	3h	ONU e cooperazione internazionale
Matematica/Scienze	4h	Dati statistici su povertà e istruzione
Tecnologia	3h	Modellini di centrali di produzione di energia
Arte	3h	Guernica di Picasso e opere simboliche
Musica	3h	'Imagine' di John Lennon
Inglese	3h	Human rights vocabulary
Francese	3h	Les droits de l'homme
IRC/Alternativa	1h	Fratellanza universale / percorsi laici
Ed. fisica	3h	ATP



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA FILATTIERA 84"
Piazza Filattiera, 84 - 00139 ROMA - Tel. 06/8102978 - 333 686 3549
Codice meccanografico RMIC8EG00Q – Codice Fiscale 97713420582
E-mail: rmic8eg00q@istruzione.it PEC: rmic8eg00q@pec.istruzione.it - Sito web: <https://www.filattiera84.edu.it>

REGOLAMENTO DISCIPLINA STUDENTI E STUDENTESSE SCUOLA SECONDARIA I CICLO

Premessa e riferimenti normativi	2
Tabella delle infrazioni disciplinari	3
Tabella – Organi competenti per l'erogazione delle sanzioni	6
Tipologie di sanzioni alternative:.....	6

Premessa e riferimenti normativi

Il presente Regolamento di Disciplina si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente:

- D.P.R. n. 249, 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- D.P.R. n. 235, 21 novembre 2007, *Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto*
- C.M. n. 3062 del 31 luglio 2008, *Indicazioni e orientamenti applicativi in materia di disciplina*
- Nota MIM n. 107190 del 19 dicembre 2022, *Indicazioni sull'uso dei telefoni cellulari e dispositivi elettronici in classe*
- Regolamento dell'I.C. "Piazza Filattiera"
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti degli spazi (aula, laboratori, palestra, teatro, ecc.)

In conformità a tali riferimenti:

- le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e non meramente punitiva;
- esse devono promuovere la responsabilità personale e favorire il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la sospensione dalle lezioni è considerata una misura straordinaria e può essere convertita in attività di utilità sociale o in altre forme di impegno a favore della comunità scolastica;
- ogni provvedimento disciplinare è temporaneo e non incide sulla valutazione del profitto scolastico (art. 4, c. 3, DPR 249/98)
- deve tenere conto del profilo dello studente, della situazione e delle motivazioni che hanno determinato il comportamento sanzionato
- le sanzioni si rilevano anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione.

Tabella delle infrazioni disciplinari

A.	B.	C.	D.	E.	F.	G.	H.
Articolo	Comma	Tipologia	Comportamento scorretto (dettaglio)	Prima volta	Se si ripete dopo 3 volte	Organo competente	Classificazione del richiamo scritto (S1-S5)
Art. 3	c. 2-3	Mancanza lieve	Disturbo in classe; Mancanza di rispetto verso compagni o adulti	Richiamo verbale con annotazione sul RE	Nota disciplinare + colloquio con la famiglia	Docente	S1 → S2
Art. 3	c. 1	Mancanza lieve	Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora; Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe; Consegna non puntuale dei lavori assegnati Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni o la ricreazione.	Richiamo verbale con annotazione sul RE + colloquio con lo studente per	Nota disciplinare + colloquio con la famiglia appena possibile (colloqui antimeridiani/email/fonogramma)	Docente	S1 → S2
Art. 3	c. 4	Infrazione	Violazioni delle norme di sicurezza: introdurre oggetti pericolosi; lancio di oggetti, sporgersi da finestre; correre nei corridoi o lungo le scale; non rispettare le regole nei laboratori/palestra; fumare all'interno della scuola	Richiamo scritto e annotazione sul RE; se grave vai alla colonna F anche se prima volta	Nota disciplinare + colloquio con la famiglia da parte del docente che ha rilevato l'infrazione + coordinatore e segretario; Attività educativa e informativa sulla sicurezza	Docente + coordinatore + segretario/ Consiglio di Classe (se grave)	S2 → S3
Art. 3	c. 5	Infrazione	Uso scorretto di strutture o attrezzature scolastiche: non mantenere pulizia dell'ambiente; incidere banchi o arredi; scrivere su muri/porte; utilizzo	Richiamo scritto + attività riparativa (es. pulizia, riordino, risistemazione)	Sospensione fino a 5 giorni con attività riparativa	Consiglio di Classe/DS	S2 → S3

			improprio di materiali didattici				
Art. 3 + Art. 4	c. 2-4	Infrazione	Offese o insulti verso studenti, docenti o personale ATA: linguaggio offensivo o volgare; prese in giro o gesti denigratori; emarginazione intenzionale di un/a compagno/a	Richiamo scritto + riflessione guidata	Sospensione fino a 5 giorni con attività riparativa o Attività di utilità sociale o percorsi di educazione civica	Consiglio di Classe/DS	S2 → S3
Art. 3	c. 5	Infrazione	Danni a banchi, arredi o spazi comuni: scritte vandaliche; danneggiamento involontario o superficiale; piccoli furti di materiale	Richiamo scritto + Riparazione o risarcimento del danno	Sospensione fino a 5 giorni + attività riparativa	Consiglio di Classe/DS	S3
Art. 4 (DPR 235/2007)	-	Infrazione grave	Bullismo e cyberbullismo: atti di prevaricazione fisica o verbale ripetuti; minacce o intimidazioni; esclusione organizzata di un compagno; diffusione di voci offensive; invio di messaggi, immagini o video offensivi (chat, social); diffusione di foto/video senza consenso; creazione di gruppi online per ridicolizzare un compagno; furto di identità digitale per deridere o isolare	Ammonimento + attività educativa (riflessione guidata, incontri di sensibilizzazione)	Sospensione fino a 5 giorni (con obbligo di frequenza e attività formativa riparativa); vedi protocollo dell'istituto	Consiglio di Classe/DS	S3 → S4
Art. 4 (DPR 235/2007)	-	Infrazione molto grave	Violenza fisica o discriminazioni: aggressioni fisiche; minacce gravi;	Sospensione breve (1-3 giorni) con obbligo di attività educativa	Sospensione lunga (oltre 5 giorni), esclusione dallo scrutinio o non ammissione agli esami	Consiglio di Classe / Organo di Garanzia	S4 → S5

			comportamenti discriminatori (per etnia, genere, religione, ecc.); atti di vandalismo grave intenzionale; possesso/uso di sostanze illecite a scuola				
Art. 3, c. 2–3 + Nota MIM 107190/2022	–	Infrazione (uso scorretto dispositivi)	Uso non autorizzato o improprio del cellulare o di dispositivi elettronici durante le lezioni (chat, giochi, video, registrazioni senza permesso, utilizzo social)	Richiamo verbale con annotazione sul RE	Nota disciplinare sul RE + colloquio con la famiglia + attività di riflessione sull'uso corretto delle tecnologie	Docente / Coordinatore (eventuale segnalazione al Dirigente se recidivo)	S1 → S2 → S3

Tabella – Organi competenti per l'erogazione delle sanzioni

Organo competente	Classificazione (S1–S5)	Procedura
Docente	S1–S2	Richiamo verbale o scritto annotato sul RE → comunicazione allo studente → informazione alla famiglia.
Consiglio di Classe	S3–S4	Segnalazione del docente che ha rilevato l'infrazione al coordinatore → convocazione CdC (cfr. vedi procedura convocazione CdC straordinario) → decisione collegiale della sanzione → informazione scritta alla famiglia → possibilità di conversione in attività educativa/utile.
Dirigente Scolastico / Consiglio di Istituto	S5	Segnalazione al DS → convocazione organo di garanzia/CDI → valutazione gravità → sospensione lunga o esclusione dallo scrutinio → obbligo di informare la famiglia → possibilità di conversione in attività a favore della comunità scolastica.

Tipologie di sanzioni alternative:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
- lavoro didattico extra, attività di ricerca
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi che si sono verificati nella scuola,

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi (**D.lgs. 62/2017**).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In base al DM 741/2017 (art. 2, c. 4), il voto di ammissione può anche essere inferiore a sei decimi.

Gli insegnanti calcoleranno la media non arrotondata dei voti relativi alle discipline di studio di primo, secondo e terzo anno escludendo il voto di comportamento e il giudizio di religione/materia alternativa ed effettueranno una media ponderata:

15% per il primo anno

25% per il secondo anno

60% per il terzo anno

Al valore ottenuto non arrotondato andrà sommato il punteggio aggiuntivo della competenza trasversale "profilo 6: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA" (Area di competenza: rispetto degli altri, partecipazione nel gruppo con un atteggiamento positivo, rispetto delle idee altrui):

valore della competenza pari a A + 0,25

valore della competenza pari a B +0.20

valore della competenza pari a C +0,10

valore della competenza pari a D +0.05

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso il nostro Istituto, secondo la seguente proporzione:

- alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno:
 - La media dei voti del secondo anno 20 %
 - La media dei voti del terzo anno 80 %
- alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno:
 - La media dei voti del terzo anno: 100 %

Gli alunni che terminano il terzo anno con una o più insufficienze e vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di classe avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I. C. PIAZZA FILATTIERA 84

Piazza Filattiera, 84 - 00139 Roma

Tel 06 8102978 - 06 88386385 - Fax 06 8102978 Codice Fiscale: 97713420582 Codice
Meccanografico RMIC8EG00Q

Piano per l'Inclusione



CONSUNTIVO A.S. 2024/2025
PREVISIONE A.S. 2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce una previsione di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusione della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- L. 328/2000: predisposizione progetto individuale delle persone con disabilità;
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- D. Lgs. 66/2017;
- D. Lgs. 96/2019;
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida.

VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

La priorità dell'I.C. Piazza Filattiera è quella di perseguire e potenziare la cultura dell'inclusione scolastica, al fine di garantire a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali pari opportunità di apprendimento e socializzazione, progettando percorsi formativi che valorizzino le potenzialità individuali. L'obiettivo è quello che ogni alunno /a possa sentirsi protagonista del proprio percorso di crescita. L'unicità non è da intendersi come un limite ma come una risorsa indispensabile alla molteplicità che caratterizza le sfaccettature umane, ognuna con un potenziale infinito da esplorare.

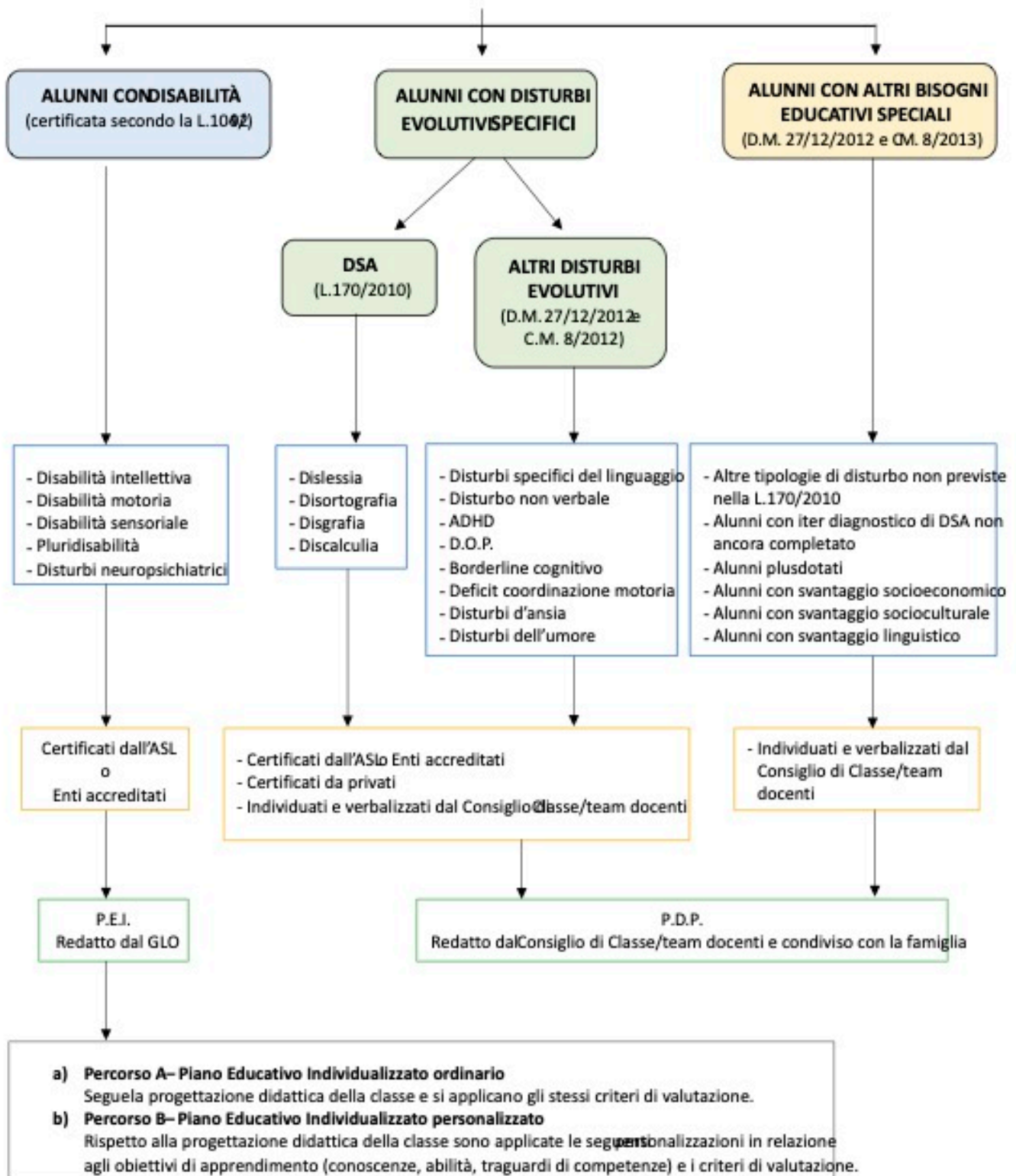
Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Bisogni Educativi Speciali



PARTE I

I.I. Rilevazione Alunni con BES A.S. 2024/2025

Alunni Istituto

Alunni con Disabilità, BES Area 1 (L.104/1992)

Alunni con DSA, BES Area 2 (L.170/2010)

Alunni BES Area 3 (D.M. 27/12/2012)

I.II Consuntivo Strategie, Risorse e progetti A.S. 2024/2025

Risorse Professionali

Collaborazioni

PARTE II

II.I Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Gruppi di lavoro e figure professionali

Risorse - Materiali

Ambiente di Apprendimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno - Azioni

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES, A.S. 2024/2025

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	139	512	613	1264

ALUNNI CON DISABILITÀ, BES AREA 1 (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	9	30	34	73	5,7%
Vista	\\	\\	2	2	0,1%
Udito	\\	1	3	4	0,3%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	31	39	79	6,2%
di cui art.3 c.3	7	17	23	47	3,7%

ALUNNI CON DSA, BES AREA 2 (L. 170/2010)				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	30	82	112	8,8%

ALUNNI BES AREA 3 (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia e Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Svantaggio socio-economico-culturale- linguistico	19	11	30	2,3%
Alunni NAI	12	9	21	1,6%
Totale grado scolastico	31	20	51	4%
Note: I CdC hanno attivato, anche in assenza di certificazioni PdP a favore di alunni con particolari fragilità.				

CONSUNTIVO STRATEGIE, RISORSE E PROGETTI A.S. 2024/2025

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Numero Docenti per le attività di sostegno ...	60
... di cui specializzati	41
Cattedre Docenti organico sostegno infanzia	6
Cattedre Docenti organico sostegno primaria	23
Cattedre Docenti organico sostegno secondaria I grado	29
Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione	37
Cooperative Servizio Oepac	3
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	\\
Referenti per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	8
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Referente ASL Scuola	1
Referenti Inclusione Municipio III	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Congruo numero complessivo di cattedre sostegno per la secondaria di primo grado; - Buone competenze anche del personale docente non specializzato; - Collaborazione con gli operatori educativi e cooperative del servizio OEPAC; - Personale ATA collaborativo e attento; - Collaborazione e pronta comunicazione tra le figure referenti per l'Inclusione; <u>Criticità:</u> - Difficoltà nella creazione di orari funzionali tra personale docente di sostegno e OEPAC; - Carenza organico cattedre sostegno per l'infanzia e primaria; - Continuo <i>turn over</i> dei docenti, fino al termine del primo quadrimestre; - Sotto dimensionamento del personale ATA - Poca partecipazione e difficoltà di comunicazione con alcuni specialisti della ASL; - Nuove procedure introdotte dal Municipio III in merito alla gestione del servizio OEPAC; - Scarsa partecipazione dei docenti curricolari ai GLO; <u>Ipotesi di miglioramento</u> - Miglioramento dell'organizzazione delle cattedre di sostegno per agevolare l'organizzazione oraria e didattica; - File condivisi per la rilevazione tra referenti BES, sostegno Infanzia, Primaria e Secondaria;	

LE FAMIGLIE

Seppur non classificabile tra le risorse prettamente professionali, le famiglie sono una parte fondamentale per la buona riuscita del successo formativo e per l'inclusione di studenti con BES. I genitori, o chi ne fa le veci, hanno il delicato compito di seguire e accompagnare i ragazzi e le ragazze con BES nel tempo extra scolastico, dialogando e confrontandosi con la scuola su quali strategie e metodologie adottare per il benessere psico-fisico del minore. Per questo motivo, un lavoro di rete solido ed efficace diventa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI o PdP.

COLLABORAZIONI

PROGETTO ARACNE

L'IC Piazza Filattiera è partner del Progetto Aracne che nasce per promuovere nel Municipio III l'inclusione sociale di 200 minori con disabilità e in condizioni di povertà educativa. Aracne promuove laboratori e servizi, progetti di orientamento.

PROGETTO SCIC

L'Istituto ha partecipato al progetto SCIC promosso dalla cooperativa Area Sociale. Le classi hanno avuto la possibilità di partecipare a laboratori innovativi e inclusivi.

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Con l'ufficio inclusione del Municipio III

L'istituto si interfaccia con le referenti inclusione del municipio III soprattutto per quanto concerne il servizio OEPAC.

Laboratorio teatrale

La scuola ha collaborato con un Maestro specializzato nelle attività teatrali. Ogni classe ha svolto un laboratorio apposito concluso da uno spettacolo. Il laboratorio è strutturato in modo inclusivo e accessibile.

Sportello d'ascolto

La scuola ha collaborato con l'associazione Aurora che ha garantito alla scuola la presenza di uno psicologo. Questa figura è stata di fondamentale importanza per prevenire e gestire situazione di disagio e fragilità. E' altresì intervenuto nelle classi dove si è reso necessario un lavoro mirato alla gestione delle relazioni tra pari.

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO
INCLUSIVO****GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE - GLI**

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per l'inclusione;
- Referenti BES AREA 2 e 3;
- Docenti Referenti di Plesso;
- Municipio, Area Inclusione;
- Referente Asl-Scuola;
- Docenti di sostegno

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusione dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Il GLI è un momento fondamentale per intessere un dialogo proficuo con ASL e Municipio, riportando loro eventuali problematiche, richieste o perplessità.

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:

Collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, coordina i docenti per la compilazione dei PEI, si occupa di proposte formative legate all'inclusione, gestisce e cura i contatti con referenti ASL e Municipio, partecipa ai GLO degli alunni e ne monitora la documentazione presente a scuola.

REFERENTE PER ALUNNI BES AREA 2 E 3

Supporta i docenti nella stesura dei PdP, accoglie e guida le famiglie nell'inserimento di nuovi alunni BES Area 2 e 3, controlla le certificazioni presenti a scuola.

COLLEGIO DOCENTI

Ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI
Si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO
E' composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificarlo; formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)
Concorre a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE
E' un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale, la famiglia, la scuola.
TIFLOLOGO
Trova soluzioni innovative per favorire un insegnamento a soggetti ipovedenti e non vedenti. Veicola apprendimenti nella letto-scrittura attraverso l'utilizzo di specifici sistemi come il braille o altri strumenti digitali appositi.
ASSISTENTE ALLA CAA:
Concorre a favorire le capacità e l'autonomia comunicativa in alunni con disturbi nella produzione e/o nella comprensione del linguaggio. Sostiene l'integrazione scolastica e rende maggiormente accessibili i contenuti didattici e le routine connesse alle attività e ai luoghi della scuola. Utilizza specifici sistemi informativi, foto e tabelle cartacee e tabelle di comunicazione.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Scuole dell'Infanzia

I plessi risultano accessibili senza barriere architettoniche.

Scuole Primarie

I plessi risultano accessibili senza barriere architettoniche.

Scuole secondarie primo grado

Sia il plesso Vico che Toscanini risultano privi di barriere architettoniche avendo entrambi rampe di accesso e ascensori. Ciononostante la conformazione strutturale del plesso Vico non permette alle persone con difficoltà di deambulazione di accedere al piano terra rialzato in quanto sono presenti solo le scale. Questa difficoltà è presente anche per il teatro ubicato nel plesso Toscanini al quale è possibile accedere esternamente, tramite rampa, ma non internamente dove ci sono solo gli scalini.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono ambienti, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate e personalizzate.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- Aula per attività collettive e di gruppo
- aula informatica;
- Teatro;
- Palestra;

Sussidi specifici (hardware, software, libri di testo):

- PC e computer;
- Stampante;
- software specifici per alunni con BES (simwriter)
- Tablet;
- Libri di testo semplificati per ogni disciplina;
- Materiali ludico-didattici;
- Digital Board nelle singole aule

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità
- GLO

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Tutti i docenti favoriscono la realizzazione di un ambiente accogliente e inclusivo e realizzeranno una progettazione degli obiettivi di apprendimento e delle attività per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La differenziazione sarà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie favorevoli.

La didattica laboratoriale è un momento fondamentale per la personalizzazione dei contenuti didattici. Inoltre questa promuove l'apprendimento cooperativo, il tutoring e la creatività di ogni alunno/a. Infine permette di poter adattare e "cucire" ogni attività sulle reali potenzialità del discente.

Strumenti utilizzati - Incontri del GLI; - Incontri dei GLO; - Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento; - GLIM
Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico; - Funzioni strumentali e referenti del sostegno; - tutti i docenti; - Specialisti vari; - Genitori.
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, verifica delle modalità operative.
Bisogni rilevati/Priorità: - Formazione personale docente di sostegno e curricolare; - Materiali Innovativi; - Progetti e laboratori inclusivi.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede che ogni allievo venga valutato in base alle proprie possibilità, alla propria condizione di partenza, ai propri progressi e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

Alunni con disabilità (L.104/1992)

La valutazione degli alunni con disabilità sarà predisposta sulla base di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà essere:

- differenziata (percorso B), nell'eventualità che l'allievo abbia seguito un percorso personalizzato con obiettivi calibrati sulle proprie potenzialità;
- Uniforme a quella della classe (percorso A) seppur con contenuti ridotti o semplificati, sia per tutte le discipline che solo per quelle in cui si rileva la necessità di un individualizzazione.

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (L.170/2010)

La valutazione degli alunni con DSA prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi definiti nel Piano Didattico Personalizzato tra cui:

- Impiego di ausili (calcolatrice, lettore vocale, formulari);
- Utilizzo di mappe concettuali;
- Esonero o sostituzione della prova scritta di L2;
- Interrogazioni programmate;
- Riduzione delle richieste nei momenti di verifica o, in alternativa, tempi aggiuntivi per le prove scritte.

Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Progetti di inclusione	Adesione a progetti proposti dagli enti territoriali per aumentare il livello di inclusione della scuola e proporre agli alunni attività proficue alla socializzazione e all'apprendimento cooperativo

Approvato dal Gruppo Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025